



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

18/11 (2025)

Indice

«Unità della fede» - Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-27

Ieri

3-9

Oggi

10-15

Domani

16-27

Una finestra sul mondo

28-34

Dialogo interreligioso

35-43

Dialogo islamo-cristiano

41-43

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Un futuro nella propria casa. Concluso a Nairobi il II incontro ecumenico dei giovani dell'Africa (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano», 5 novembre 2025, p. 8; *Bulgaria: in comunione con i fratelli cristiani ortodossi, uniti nella fede e nella gioia di essere cristiani* (MATTEO ALESSANDRINI, «Veritas in caritate» 18/11 (2025), pp. 44-45); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 02-25/11/2025*

44-45

Documentazione Ecumenica

LEONE XIV, *Lettera Apostolica In Unitate Fidei nel 1700° Anniversario del Concilio di Nicea*, Città del Vaticano, 23 novembre 2025; LEONE XIV, *Saluto ai membri del Comitato congiunto del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), della Conferenza delle Chiese Europee (CEC), e rappresentanti delle Chiese Cristiane d'Europa, firmatari della Charta Oecumenica*, Città del Vaticano, 6 novembre 2025; LEONE XIV, *Discorso per l'udienza alla Federazione Biblica Cattolica*, Città del Vaticano, 17 novembre 2025; LEONE XIV, *Discorso all'Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana*, Assisi, 20 novembre 2025; DONATO OLIVERIO, *Omelia per la chirotonia episcopale di mons. Raffaele De Angelis*, Lungro 8 novembre 2025; MANUEL NIN, *Riflessione al vespro in preparazione dell'ordinazione episcopale di mons. Raffaele De Angelis*, Acquaformosa, 6 novembre 2025; DONATO OLIVERIO, *Omelia per la divina liturgia alla presenza dei vescovi della Conferenza Episcopale dell'Albania*, Lungro, 11 novembre 2025; DOMENICO SORRENTINO, *Intervento. Forum 3 - Fraternità Universale e Dialogo Interreligioso (Osare la pace, 26-28 ottobre)*, Roma, 27 ottobre 2025; PATRIZIA GIUNTI, *Intervento. Forum 3 – Fraternità universale e dialogo interreligioso. Osare la pace (26-28 ottobre)*, Roma, 27 ottobre; FRANCESCO SAVINO, *Omelia per la celebrazione eucaristica in memoria di Giorgio La Pira*, Firenze, 6 novembre 2025

46-60

Memorie Storiche

DOMENICO MUGNAINI, *Li Ulma, la famiglia martire che portò aiuto agli ebrei*, in «Toscana Oggi», 40/35 (2023), p. 18

61

Riscoprire Nicea

Diario degli incontri (Ottobre - Dicembre 2025)

62-67

Dalla rete

68

«Unità della fede»

«Nell'unità della fede, proclamata fin dalle origini della Chiesa, i cristiani sono chiamati a camminare concordi, custodendo e trasmettendo con amore e con gioia il dono ricevuto. Esso è espresso nelle parole del Credo: «Crediamo in Gesù Cristo, Unigenito Figlio di Dio, disceso dal cielo per la nostra salvezza», formulate dal Concilio di Nicea, primo evento ecumenico della storia della cristianità, 1700 anni or sono»: così si apre la Lettera apostolica *In unitate fidei* di Leone XIV, pubblicata il 23 novembre; la Lettera, annunciata dallo stesso pontefice nell'Angelus dello stesso giorno, costituisce un manifesto per il cammino ecumenico nell'anno nel quale i cristiani stanno facendo memoria del 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Proprio il Concilio di Nicea costituisce uno degli elementi centrali della Lettera apostolica non solo per l'avvicinarsi del viaggio apostolico che porterà il papa a Nicea per celebrare ecumenicamente questo anniversario, ma soprattutto perché il Concilio di Nicea costituisce un patrimonio di fede condiviso dai cristiani, ancora attuale e fecondo per la vita dei cristiani nell'annuncio e nella testimonianza dell'unicità della Buona Notizia. Con *In unitate fidei* papa Leone ha voluto riaffermare quanto la Chiesa Cattolica ha detto, ha scritto e ha fatto, soprattutto a partire dalla celebrazione del Concilio Vaticano II per la piena e visibile unità dei cristiani, indicando anche nuove prospettive di impegno ecclesiale per rilanciare, sviluppare e approfondire la comunione, come nota caratteristica, qualificante e irrinunciabile dell'esperienza di fede dei cristiani. La partecipazione attiva alla costruzione dell'unità non può essere considerata opzionale o emergenziale, ma deve guidare i cristiani nella loro vita proprio alla luce di quanto venne discusso e promulgato a Nicea e poi ripreso nel corso dei secoli con accenti diversi sempre nella prospettiva di rendere sempre più efficace la presenza di Cristo nel mondo; come ha detto mons. Donato Oliverio, in un'intervista a «SIR», in un primo commento alla Lettera apostolica si tratta «di riscoprire il Concilio di Nicea per vivere sempre, ovunque, il dono dell'unità nella diversità».

La Lettera apostolica, sulla quale «Veritas in caritate» tornerà fin dal prossimo numero proprio per il suo valore profetico e pastorale per il cammino ecumenico nella Chiesa e per la Chiesa, viene pubblicata integralmente nella *Documentazione Ecumenica*, dove si possono leggere anche altri interventi di papa Leone: tra questi va ricordato il suo discorso ai membri del Comitato congiunto del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, della Conferenza delle Chiese Europee e rappresentanti delle Chiese Cristiane d'Europa, il 6 novembre, il giorno dopo la firma della nuova edizione della *Charta Oecumenica*, alla quale il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia dedicherà un webinar, il 22 gennaio, durante la Settimana per l'unità dei cristiani, proprio per favorire la recezione di questo testo che, mantenendo agilità e concretezza della prima edizione del 2001, offre un quadro aggiornato della natura e delle finalità del cammino ecumenico in Europa.

Sempre nella *Documentazione ecumenica* si può leggere l'omelia di mons. Donato Oliverio in occasione della chirotonia episcopale con la quale, l'8 novembre, nella cattedrale di Lungo, è stato ordinato il nuovo vescovo dell'Eparchia di Piana degli Albanesi, mons. Raffaele De Angelis; solo per problemi di spazio si è deciso di rinviare al prossimo numero la cronaca di questa indimenticabile, alla quale hanno preso parte anche tre cardinali e numerosi vescovi dalla Calabria, dalla Sicilia e dalla Romania, mentre si è deciso di riprodurre la riflessione di mons. Manuel Nin, esarca apostolico per i cattolici di tradizione bizantina in Grecia, vescovo titolare di Carcabia, in preparazione alla chirotonia.

Nell'*Agenda Ecumenica* un posto particolare è stato riservato alle preghiere locali nello stile di Taizé che animano tanti luoghi, testimoniando la centralità della preghiera per la centralità della costruzione della comunione quale preambolo fondamentale e irrinunciabile per l'annuncio di Cristo, Salvatore delle genti per superare divisioni e contrapposizioni tra uomini e donne. Sempre nell'*Agenda Ecumenica*, dove sono tanti e tanti gli incontri che testimoniano complessità e vivacità del dialogo in Italia, pare opportuno segnalare il primo incontro della serie *Letture ecumeniche*, promossa dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e dalla Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro; con le Letture ecumeniche, sempre in modalità remota, ci si propone di favorire la conoscenza di volumi, appena pubblicati, con i quali approfondire la dimensione del dialogo nella riflessione teologica e nella dimensione pastorale; la prima Lettura ecumenica si terrà mercoledì 26 novembre e sarà dedicata alla presentazione del recente volume di Matteo Bergamaschi (*La siepe dei maestri. Trentasette luci dal Talmud*), da parte di Franca Landi, docente di ecumenismo, responsabile dell'Amicizia ebraico-cristiana della Liguria. La scelta di aprire con questo ciclo di incontri con un libro sull'ebraismo risponde alla volontà di riaffermare, ancora una volta, nell'anno in cui si fa memoria del 60° anniversario della dichiarazione *Nostra aetate*, della radice del cammino ecumenico, così come si è venuto affermando, con maggiore efficacia del passato, nella stagione della recezione ecumenica del Vaticano II. Il prossimo incontro delle *Letture ecumeniche* si terrà il 17 dicembre, quando sarà presentato il volume di Luca Pertile sul dialogo cattolico-ortodosso nell'America Settentrionale.

Il 19 novembre Domenico Mugnani ha concluso la sua esperienza terrena: Domenico Mugnani era «un giornalista serio e corretto», come lo ha ricordato Vannino Chiti sulla rete, un giornalista al servizio della verità, con intelligenza e passione, con gli occhi sul mondo e nel mondo, con il cuore per la Chiesa; nella sua lunga attività era stato chiamato dal cardinale Giuseppe Betori a dirigere «Toscana Oggi», dove, ancora una volta, aveva mostrato competenza e attenzione, con uno sguardo interessato alla dimensione del dialogo, anche perché la considerava non solo un pezzo della memoria tanto significativo della Chiesa e della società della Toscana. Di Domenico Mugnani si è deciso di ripubblicare nelle *Memorie Storiche* una sua recensione a un volume sulla famiglia Ulma, beatificata da papa Francesco, il 10 settembre 2023, una famiglia che tanto fece per la salvezza degli ebrei nella Seconda Guerra Mondiale da pagare con la vita, marito, moglie e sette figli, la loro scelta cristiana in difesa degli ebrei perseguitati dai nazi-fascisti.

Riccardo Burigana

Firenze, 25 novembre 2025

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

Centro Studi

Ieri

OTTOBRE

- 2 GIOVEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro L'italiano e la Riforma a cura di Giovanna Cordibella e Lorenzo Tomasin (Pisa, ETS, 2025). Interventi di Antonio Corsaro e Davide Dalmas. Modera Debora Spini.* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli di Firenze. Modalità remota. Ore 17.30
- 2 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Sigismondo. Ore 20.30
- 2 GIOVEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera per la pace.* Chiesa dell'Immacolata. Ore 16.30
- 3 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Comunità di Fornello.* Ore 21.00 – 22.00
- 3 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Dalmazzo, via Garibaldi. Ore 21.00
- 4 SABATO AGAPE. *Valdo di Lione e Francesco d'Assisi.* Seminario proposto da Centro Culturale Protestante di Torino e Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale. Ore 10.30 – 17.00
- 4 SABATO MILANO. *Concerto in onore del Patriarca Bartolomeo.* Incontro promosso dalla Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia per il 100° anniversario della Parrocchia Ortodossa di Milano. Basilica di Sant'Eustorgio, piazza Sant'Eustorgio 1. Ore 19.30
- 4 SABATO *A tu per tu con l'autore. Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo. Gabriele Boccaccini dialoga con Giulio Mariotti. Modera don Stefano Zini.* Incontro promosso da Arcidiocesi di Trento – Area Cultura, Istituto Superiore per le Scienze Religiose Romano Guardini e Biblioteca Diocesana Vigilium. Modalità remota. Ore 18.30
- 5 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Lucia al Prato, via Santa Lucia 10. Ore 20.30 – 21.30
- 5 DOMENICA MILANO. *Mattutino e Divina Liturgia solenne, presieduto dal Patriarca Bartolomeo.* Incontro promosso dalla Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia per il 100° anniversario della Parrocchia Ortodossa di Milano. Chiesa Santa Maria Podone, piazza Borromeo 6. Ore 9.00
- 5 DOMENICA TORINO. *XVIII Portici di Carta. Camminare tra le fedi: un viaggio spirituale e architettonico tra i luoghi di culto del quartiere San Salvario.* Libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1. Ore 9.30
- 5 DOMENICA TORINO. *XVIII Portici di Carta. Presentazione del libro Alleanza e Conversazione - Genesis, il libro dei fondamenti di Jonathan Sacks (Firenze, Giuntina, 2025). Interventi di Enzo Bianchi e pastora Lidia Maggi. Modera Claudia De Benedetti.* Sala Grande, Fondazione Accorsi Ometto, via Po 55. Ore 5.30

- 6 LUNEDÌ TORRE PELLICE. *Assemblea Generale della Comunità di Chiese in missione (Cevaa)*. (6-12 Ottobre)
- 7 MARTEDÌ FIRENZE. *Assemblea del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze*. Chiesa Valdese, via Manzoni 21. Ore 18.30
- 7 MARTEDÌ ROMA. *Gli anabattisti: una memoria da conservare e una sfida teologica da onorare*. Convegno promosso da Facoltà Valdese in collaborazione con il Dipartimento di Teologia dell'Unione Cristiana Evangelica Battista. Aula B, Facoltà Valdese di Teologia, via P. Cossa e modalità online.
- 7 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa del Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00
- 7 MARTEDÌ VENEZIA. *Una lettura ecumenica del Cantico delle creature. Interventi del pastore luterano Johannes Ruschke e fra Lorenzo Raniero ofm*. Incontro promosso da Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Istituto Studi Ecumenici, Castello 2786.
- 7 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 8 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Libro amico. Presentazione del libro Riattivare Paolo di Tarso (Effattà, 2025). Intervista di Filippo Alma a Giulio Mariotti, Piotr Zygulski*. Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Scienze Umane e Religione dell'Istituto Avventista. Sala Conferenze, Istituto Avventista, via Ellen Gould White 8. Ore 11.00
- 8 MERCOLEDÌ LUSCIANO. *Preghiera mensile per la Casa Comune. Animazione a cura di Circoli Laudato Si' Aversa "Gratis Accepistis" e Aversa "Vanvitelli" e il gruppo parrocchiale del Rinnovamento nello Spirito Santo*. Ciclo di incontri promosso da Uffici per i Problemi Sociali e il Lavoro e per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Aversa. Chiesa Santa Maria Assunta a Lusciano
- 8 MERCOLEDÌ MILANO. *La cultura religiosa nella scuola pubblica. Interventi di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, Ilaria Valenzi, Giuseppe Deiana e Francesco Verducci*. Ore 18.00
- 8 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
- 8 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 9 GIOVEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Don Valerio Muschi, Chiesa Cattolica Romana e il movimento ecumenico*. Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 10 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 10 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Stefano Patuzzi, 1492: Cristoforo Colombo (era ebreo?) e le tracce ebraiche nella scoperta dell'America*. Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica con il patrocinio Comune di Mantova. Aula, Liceo Isabella d'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 11 SABATO PERUGIA. *Incontro con testimonianze, un incontro di preghiera ecumenica per la pace e un momento musicale in ricordo di mons. Elio Bromuri*.

- 11 SABATO VENEZIA. *Don Germano Pattaro uomo del dialogo*. Giornata di Studio a cent'anni dalla nascita promossa da Associazione Amici di Don Germano, Centro Studi Germano Pattaro, Esodo e Fondazione Querini Stampalla in collaborazione con Associazione I Viandanti, Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, Gruppo SAE di Venezia e Scuola Biblica Diocesana con il patrocinio di Dipartimento Studi Umanistici – Università Cà Foscari. Auditorium, Fondazione Querini Stampalla. Ore 10.00 – 17.30
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 12 DOMENICA MEZZANO INFERIORE. *Per i 190 anni della Chiesa Metodista in Ghana. Culto celebrato dal pastore Nicola Tedoldi*. Chiesa Metodista, via Mosconi 1. Ore 10.30
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 13 LUNEDÌ NAPOLI. *Corso di iconografia. Testimoniare lo splendore del volto di Gesù con Maria Grazia Zambon*. Centro di Spiritualità Cor a(d) Cor, via Ponti Rossi 105 (13-17 Ottobre)
- 14 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera del 2026. Mons. Roberto Filippini, Introduzione al tema di quest'anno scelto dalla Chiesa Apostolica Armena e situazione armena*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 14 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa del Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Libro amico. Christianity, Law and Ecology di Alessandro Andreotti. Intervista di Hanz Gutierrez*. Incontro promosso da Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora, via Ellen Gould White 8. Ore 11.00
- 15 MERCOLEDÌ Ascolto ecumenico della Parola. *Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 16 GIOVEDÌ BOLOGNA. *The Times They Are A-Changin'. Il concilio Vaticano II*. – Mostra di arte e videostoria promossa da Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Palazzo Pepoli, via Castiglione 7 (16 Ottobre 2025 – 6 Gennaio 2026)
- 16 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 17 VENERDÌ BARI. *Incontro per un Dialogo Fraterno. Lex orandi, lex credendi. Adorazione, preghiera e vita cristiana*. Convegno promosso dalla Consultazione Carismatica Italiana con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Bari. Casa di Spiritualità San Francesco d'Assisi, via Giovanni Gentile 92. (17-18 Ottobre)
- 17 VENERDÌ ACQUI TERME. *Io credo così: la fede nell'ebraismo contemporaneo*. Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ FIRENZE. *Albert Albert Schweitzer, approcci a un fenomeno in occasione del 150° anniversario della sua nascita. Interventi di Lothar Vogel, Jens Schröter, Wolfram Thomas e Michael Jonas*. Incontro promosso da Chiesa Evangelica Luterana in Italia. (17-19 Ottobre)
- 17 VENERDÌ GENOVA. *Preghiera ecumenica per chiedere il dono della pace*. Cattedrale San Lorenzo. Ore 20.30

- 17 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Sala Pantaleo, monastero Suore Clarisse. Ore 21.15
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 1 Movimento Ecumenico*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 17 VENERDÌ ROMA. *Lutero e la Trinità*. VII Convegno teologico promosso da Accademia di Studi Luterani in Italia. Monastero di Santa Cecilia, piazzetta Santa Cecilia 22 (17-18 Ottobre)
- 17 VENERDÌ UDINE. *60 anni dopo Nostra Aetate. Mons. Derio Olivero, L'Ecumenismo in Italia: uno sguardo critico?*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura e Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Sala Scrosoppi, Seminario Arcivescovile, viale Ungheria 22.
- 17 VENERDÌ *Una porta aperta. Storia e recezione per il 60° anniversario di Nostra Aetate. Interventi di Riccardo Burgana e Gilbraz Aragao. Introduce don Antonio Foderaro. Modera Luiz Carlos Luz Marques*. Incontro promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino e Universidade Catolica del Pernambuco. Modalità remota. Ore 18.00
- 18 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Seminario Frutti e prospettive del Dialogo Cattolico-Pentecostale. Interventi di padre Marcial Maçaneiro scj e Dale Coulter*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d. (18-19 Ottobre)
- 19 DOMENICA ROMA. *500 anni del movimento anabattista 1525 – 2025: una storia da ricordare, un'eredità da vivere e condividere. Massimo Rubboli, La ricerca storica sull'anabattismo, e Raffaele Volpe, Per una teologia anabattista*. Incontro promosso da Dipartimento di teologia dell'UCEBI e Commissione storica per la formazione delle Chiese Battiste di Lazio, Abruzzo e Marche. Chiesa battista di Trastevere, via della Lungaretta 124. Ore 15.00
- 19 DOMENICA TREVIGLIO. *«Come rugiada» (Os. 14,5-6)*. XLIV Convocazione regionale Lombardia del Rinnovamento dello Spirito. Palazzetto dello Sport "PalaFacchetti", via del Bosco 27. Ore 8.30 – 17.30
- 20 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Roberta Mori e Fabio Levi, Primo Levi. Gli amici, le conoscenze, la discriminazione*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 17.30
- 21 MARTEDÌ FISCIANO. *Liberi e dis-eguali: la libertà religiosa in Italia a partire dal caso pentecostale. Seminario di Studi in occasione del 70° anniversario della abrogazione della circolare Bufarini-Guidi (1935-1955). Saluti di Gianfranco Macri, Roberto Parrella, Alfredo Giannini, Emanuele Frediani e Aldo Siviero. Interventi di pastore Carmine Napolitano, Alfonso Conte e Domenico Bilotti. Modera Gianfranco Macri*. Incontro promosso da Università degli Studi di Salerno e Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Aula SP/3, Edificio D2, Campus di Fisciano. Ore 9.30
- 21 MARTEDÌ MILANO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Alfonso Arbib e Marc Rastoin, Gen./Ber. 37-38: "Non potevano parlargli in pace"*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro San Fedele, piazza San Fedele 4 e modalità remota. Ore 21.00

- 21 MARTEDÌ MILANO. *Ta eschata: nel cuore dell'attesa. La riscoperta dell'escatologia universale giudaico-cristiana nel xx secolo. Gabriele Pelizzari, La riscoperta dell'escatologia nella costruzione della contemporaneità.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Protestante e Centro Studi Educativi. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 17.30
- 21 MARTEDÌ MONZA. *Presentazione del libro Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo di Gabriele Boccaccini e Giulio Mariotti (Carocci, Roma, 2025). Interventi degli autori.* Biblioteca Carrobiolo, vicolo Carrobiolo 4/b. Ore 21.00
- 21 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa del Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ COLLE FIORITO DI GUIDONIA. *Veglia diocesana di preghiera per la pace. Presiede fra Ulisse Zarza. Saluto di mons. Mauro Pameggiani, vescovo di Tivoli.* Incontro promosso da Commissione per l'Ecumenismo e Dialogo interreligioso della Diocesi di Tivoli-Palestrina. Tempio degli Angeli, via delle Palme 57. Ore 21.00
- 24 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 24 VENERDÌ BARI. *Come diventare costruttori di pace: un ponte chiamato ecumenismo.* Incontro per i giovani promosso dal SAE. Oasi Franciscana De Lilla. (24-26 Ottobre)
- 24 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Federico Dal Bo, Il corpo e l'anima. Erotismo e spiritualità nella tradizione qabbalistica. Introduce Francesca Ferrari.* Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica in collaborazione con Biblioteca Comunale Teresiana e con il patrocinio Comune di Mantova. Biblioteca Comunale Teresiana. Ore 21.00
- 24 VENERDÌ UDINE. *60 anni dopo Nostra Aetate. Stefania Palmisano, L'Italia religiosa nel contesto di pluralismo di fede e sensibilità.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura e Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Sala Scrosoppi, Seminario Arcivescovile, viale Ungheria 22.
- 25 SABATO CARPI. *Bibbia: libro assente e ritrovato.* Incontro promosso da BET.PoloBiblico della Diocesi di Carpi in collaborazione con il Comune di Carpi. Sala Duomo, via Duomo 2. Ore 10.00 – 18.00
- 25 SABATO GORIZIA. *Convegno su Primož Trubar. Kludija Sedar, L'importanza di Primož Trubar per gli Sloveni, Peter Primožič, Primož Trubar e il libro della concordia (1580) e Lothar Vogel, Primož Trubar in Germania. Modera il pastore Jens Hansen.* Chiesa Metodista, via A. Diaz 18/A. Ore 16.00
- 25 SABATO *Sostenere l'ecosostenibilità: il cammino di ieri, di oggi e di domani verso lo sviluppo sostenibile. Interventi di Virginia Mariani, Ioana Niculina Ghilvaci, Maria Elena Lacquaniti, Antonio Fiorino, Gianni Appetecchi.* Seminario promosso da Movimento femminile evangelico battista (MFEB) e la Commissione Globalizzazione e ambiente (GLAM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Modalità remota. Ore 16.00 – 20.00
- 27 LUNEDÌ ROMA. *Towards the Future. Re-Thinking Nostra Aetate Today.* Convegno internazionale promosso da Gregorian Centre for Interreligious Studies e Cardinal Bea Centre for Judaic Studies in collaborazione con Universität Luzern, Universität Salzburg, KACID, University of Notre Dame e The Loyola Institut. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pillotta 4. (27-29 Ottobre)

- 27 LUNEDÌ ROMA. *Tra Resistenza e Resa: per (soprav)vivere liberi. Semina la memoria, coltiva la giustizia, raccogli la libertà. Intervento di Magdalena Dziaczkowska e workshop con Mehnaz Afridi e Bjorn Krondorfer.* Convegno inaugurale della III Edizione del Progetto di formazione promosso da Unione Cristiana Evangelica Contemporanea e Centro di Documentazione Contemporanea. Fondazione Museo della Shoa, Casina due Vallati, via Portico d'Ottavia 29. Ore 15.30 – 18.00
- 28 MARTEDÌ MILANO. *I fondamentalismi religiosi. Il caso cristiano. Interventi di Massimo Faggioli e Daniela Saresella.* Ciclo di incontri promosso da Centro culturale protestante, Casa della Cultura, Centro studi educativi e Fondazione Romolo Murri. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a e modalità remota. Ore 18.00
- 28 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera del 2026. Pastora valdese Sara Heinrich, Approfondimento sul testo biblico Efesini 4.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 28 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa del Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00
- 29 MERCOLEDÌ V *Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Sergio Aquilante, Da missioni e chiese, l'evangelizzazione di wesleyani ed episcopali nell'Italia liberale (1896-1915).* Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45
- 30 GIOVEDÌ ROMA. *XXIV Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture. From adversaries to fellow travellers: Visions and Metaphors for the Future of Jewish-Christian Dialogue. Interventi di Mary C. Boys, Amy-Jill Levine, Philip A. Cunningham e Yonatan Moss.* Incontro promosso da Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici e Università Ebraica di Gerusalemme. Room007, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pillotta 4. Ore 16.00
- 31 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 31 VENERDÌ ROMA. *San John Henry Newman. Dottore della Chiesa universale: la sua rilevanza oggi.* Convegno internazionale. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pillotta 4.

Festa della Riforma (31 Ottobre)

- 20 LUNEDÌ TORINO. *Dialogo tra Claudio Gianotto e François Vouga sulle origini del cristianesimo.* Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 18.00
- 25 SABATO PARMA. *Pastore Nicola Tedoldi, Ci vorrebbe un altro Schweitzer.* Chiesa Metodista, borgo G. Tommasini 26/A. Ore 17.00
- 26 DOMENICA PARMA. *Culto unificato per la Festa della Riforma, presieduto dal pastore Nicola Tedoldi, con santa cena.* Ore 10.30
- 26 DOMENICA TORRE PELLICE. *Visita guidata e ingresso gratuito al Museo valdese.* Ore 16.00
- 30 GIOVEDÌ TORINO. *Concerto della Riforma. Canti e inni della tradizione protestante con la partecipazione di Corale della Chiesa Avventista, Semincanto e Passalacqua Gospel Choir.* Incontro promosso da Consigli-Concistoro delle Chiese cristiane protestanti di Torino. Tempio Valdese, corso Vittorio Em. II 23. Ore 20.30
- 31 VENERDÌ NAPOLI. *Culto della Riforma.* Incontro promosso da XIII Circuito delle Chiese Valdesi, Metodiste e Libere. Chiesa Libera di Volla, viale Vesuvio 180. Ore 18.00
- 31 VENERDÌ PINEROLO. *Culto serale, a cura di Luca Prola e di altri ministri/e dei circuiti, con predicazione a cura del pastore Giuseppe Ficara.* Incontro promosso da Consiglio del II Circuito e del III Circuito. Tempio Valdese, via dei Mille. Ore 20.45
- 31 VENERDÌ VILLA PELLICE. *Culto per la Festa della Riforma. Predicazione a cura del predicatore locale Attilio Fornerone, liturgia a cura di Maddalena Bochicchio, con la partecipazione della corale di Bobbio-Villar Pellice.* Incontro promosso da I Circuito. Tempio Valdese. Ore 20.45

NOVEMBRE

1 SABATO

IVREA. *Conferenza-concerto sulla musica protestante, da Lutero al gospel, con il pianista Nicola Sfredda e Davide Sfredda.* Chiesa Valdese. Ore 18.00

1 SABATO

ROMA. *Culto evangelico a 10 anni dall'intitolazione della piazza al riformatore tedesco sul colle Oppio. culto evangelico curato dai pastori Jean-Felix Kamba Nzolo e Luca Maria Negro. Segue Irene Maniscalco, Alle origini della Riforma. Le testimonianze di una cesura storica.* Piazza Lutero. Ore 15.00

2 DOMENICA

BOLOGNA. *Culto ecumenico.* Chiesa Metodista-Valdese, via Venezian. Ore 10.30

2 DOMENICA

SAN SECONDO DI PINEROLO. *Culto per la domenica della Riforma delle comunità di Prarostino e San Secondo.* Ore 10.00

2 DOMENICA

TORINO. *Culto unificato della festa della Riforma, presieduto da Daniele Garrone.* Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele. Ore 10.30

Oggi

NOVEMBRE

- 2 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Lucia al Prato, via Santa Lucia 10. Ore 20.30 – 21.30
- 4 MARTEDÌ MILANO. *Ta eschata: nel cuore dell'attesa. La riscoperta dell'escatologia universale giudaico-cristiana nel XX secolo*. Andrea Riccardo Rossi, La centralità evangelica dell'escatologia universale: da Albert Schweitzer a Erik Peterson. Ciclo di incontri promosso Centro Culturale Protestante e Centro Studi educativi. Sala, Libreria Claudiana. Ore 17.30
- 4 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa del Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00
- 4 MARTEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo*. Rav Ariel Haddad e pastore Peter Ciaccio, *Giobbe. Il libro e il personaggio*. Ciclo di incontri promossi da Amicizia Ebraico-cristiana di Trieste. Museo Ebraico, via del Monte 7. Ore 18.00
- 4 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 4 MARTEDÌ *Bibbia Connection II/2025 nel tempo della guerre*. Piero Capelli, *Guerra e guerra santa nella Torah*. Introduce e modera Maria Teresa Milano. Ciclo di incontri promossi da BET. Modalità remota. Ore 18.00-19.30
- 5 MERCOLEDÌ ROMA. *Firma della edizione rivista della Charta Oecumenica*. Incontro promosso da Conferenza delle Chiese Europee e Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa.
- 5 MERCOLEDÌ ROMA. *Presentazione del volume Schede per conoscere l'Ebraismo*. Interventi di card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, Francesco Di Nitto, mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, Noemi Di Segni, rav Alfonso Arbib, rav Riccardo Di Segni, Livia Ottolenghi, don Giuliano Savina, rav Ariel Di Porto e Ernesto Diaco. Incontro promosso dall'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede in collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Palazzo Borromeo
- 5 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 5 MERCOLEDÌ FIRENZE. *La teologia alla prova delle donne*. Intervento di Corinne Lanoir, Cristina Simonelli, Elizabeth Green e Serena Noceti. Incontro promosso dal Centro Culturale P.M. Vermigli. Modalità remota. Ore 17.30
- 6 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Sigismondo. Ore 20.30
- 6 GIOVEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera per la pace*. Chiesa dell'Immacolata. Ore 16.30
- 6 GIOVEDÌ REGGIO CALABRIA. *Presentazione del libro La Spiritualità bizantina in Calabria "ponte" tra Oriente e Occidente*. Saluti di mons. Fortunato Morrone, arcivescovo di Reggio Calabria e mons. Pietro Sergi. Introduzione di Carmelo Giuseppe Nucera. Interventi di Pasquale Triulcio, don Antonino Pangallo e Domenico Minuto. Conclusioni di Mario Casile. Incontro promosso da Circolo Culturale Apodiafazzi. Sala, Tribunale Ecclesiastico Regionale, via Ferro. Ore 17.30

- 6 GIOVEDÌ ROMA. *Political theology, or theological politics?* Convegno promosso da Facoltà Valdese di Teologia, Red ecuménica de educación teológica e Stellenbosch University. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa e in modalità remota. (6-8 Novembre)
- 6 GIOVEDÌ TORINO. *Sulle orme di Lutero*. Comunità luterana, via Modena 49. Ore 19.00
- 6 GIOVEDÌ VENEZIA. *Inaugurazione dell'Anno Accademico. Fra Massimo Fusarelli, Francesco d'Assisi (1226-2026), uomo di dialogo e di speranza*. Incontro promosso da Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Ore 15.30
- 7 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 7 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Proiezione del film Yentl. Breve commento a cura di Andrea Ranzato*. Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica con il patrocinio Comune di Mantova. Cinema Mignon. Ore 21.00
- 7 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé* introdotta da alcuni giovani del Liceo Spinelli sulla loro esperienza vissuta nel settembre scorso nel pellegrinaggio del Cammino di Santiago. Chiesa San Dalmazzo, via Garibaldi.
- 7 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 7 VENERDÌ UDINE. *60 anni dopo Nostra Aetate. Federico Grosso, L'attualità di Nostra Aetate, a 60 anni dalla sua pubblicazione*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura e Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Sala Scrosoppi, Seminario Arcivescovile, viale Ungheria 22
- 8 SABATO MATERA. *Cinquecento anni del movimento anabattista (1525-2025). Una storia da raccontare, una eredità da vivere e da condividere. Interventi di Massimo Rubboli e Raffaele Volpe*. Incontro promosso da Dipartimento di Teologia e della Commissione Storica per la formazione delle Chiese dell'Associazione Puglia-Basilicata. Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via Gravina 51. Ore 15.30
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 9 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 10 LUNEDÌ BOLOGNA. *Presentazione del libro La disputa messianica. Farisei, sadducei e la morte di Gesù di Israel Knohl (Milano, Adelphi, 2025). Laura Bigoni, Claire Maligot, Alberto Melloni e Margherita Pepoli in dialogo con l'autore*. Incontro promosso da Fondazione per le Scienze Religiose, Adelphi Editore e The Hebrew University of Jerusalem. Fondazione per le Scienze Religiose, via San Vitale 114. Ore 17.00
- 10 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Le Chiese d'Europa nel cammino verso l'unità: una riflessione storica su Basilea, Graz, Sibiu e la Charta Oecumenica. Interventi di mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli, don Edoardo Scognamiglio e Elisabetta Kalampouka Fimiani. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00

- 10 LUNEDÌ ROMA. *Don Wim Collin sdb, La povertà santa. La teologia della povertà di San Francesco di Sales.* Incontro promosso da Chiesa Reale Belga San Giuliano dei Fiamminghi in collaborazione con Centro Pro Unione. Chiesa e Fondazione Reale Belga San Giuliano dei Fiamminghi, via del Sudario 41. Ore 18.30
- 10 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Marco Cassuto Morselli, Jules Isaac e il Vaticano II: alle origini dell'amicizia ebraico cristiana.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 11 MARTEDÌ AQUILEIA. *Culto ecumenico nei 1700 anni dal Concilio di Nicea con la partecipazione dei delegati di tutte le Chiese cristiane del Triveneto.* Basilica. Ore 17.00
- 11 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo di Marco. Introduzione a cura di Yann Redalié.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale. Modalità remota. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ MILANO. *Ta eschata: nel cuore dell'attesa. La riscoperta dell'escatologia universale giudaico-cristiana nel XX secolo. Erica Leonardi, L'incomunicabilità nella contemporaneità del Vangelo del Regno di Gesù: da Franz Overbeck a Rudolf Bultmann.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Protestante e Centro Studi Educativi. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 17.30
- 11 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera del 2026. Silvia Nannipieri, Introduzione al 4° giorno Il vincolo della pace e 5° Chiamati a una sola speranza.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 11 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa del Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ *Bibbia Connection II/2025 nel tempo delle guerre. Silvia Zanconato, Violenze e conflitto nei Salmi. Introduce e modera Maria Teresa Milano.* Ciclo di incontri promossi da BET. Modalità remota. Ore 18.00-19.30
- 12 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
- 12 MERCOLEDÌ ROMA. *Representing Anglicanism. Interventi di revd Anthony Ball, revd Anthony Poggo, Canon Christopher Wells e revd Robert Innes.* Anglican Centre, Palazzo Doria Pamphilj, piazza del Collegio Romano 2. Ore 18.00
- 12 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 12 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Francesco, via Giulia 70. Ore 20.30
- 13 GIOVEDÌ CATANIA. *La via italiana del dialogo. Temi, questioni, prospettive.* Convegno dei delegati diocesani e dei referenti nazionali delle realtà di impegno ecclesiale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. (13-15 Novembre)
- 13 GIOVEDÌ FIRENZE. *Winter School di Studi sulla Riforma.* Corso promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli di Firenze e Centro Internazionale di Studi di Storia della Riforma e dei Movimenti Religiosi dell'Università di Firenze. (13-16 Novembre)
- 13 GIOVEDÌ ROMA. *Paolo Antonio Paschetto e la Chiesa Battista di Teatro Valle.* Sala della Lupa, Camera dei Deputati. Ore 15.00 -17.00

- 13 GIOVEDÌ ROMA. *Presentazione di Gli ebrei nell'Italia antica di Giancarlo Lacerenza (Roma, Carocci, 2025). Saluti di rav Riccardo Di Segni e Victor Fadlun. Salvatore Settis e Cinzia Vismara in dialogo con l'autore.* Incontro promosso da Fondazione per il Museo Ebraico di Roma. Museo Ebraico, via Catalana. Ore 18.30
- 13 GIOVEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore Peter Ciaccio, Il percorso ecumenico di valdesi e metodisti.* Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 14 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 14 VENERDÌ BELLIZZI. *Apertura dell'anno accademico. Raffaella Di Marzio, Conversione e deconversione. Dinamiche e criticità.* Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, via Copernico 115. Ore 17.00
- 14 VENERDÌ FALICETTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Salone Parrocchiale. Ore 20.45
- 14 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 2 I principi cattolici dell'ecumenismo.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 15 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Matteo Calisi, Le radici spirituali del Pentecostalesimo e pastore Giovanni Caito, John Wesley (1703-1791).* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 16 DOMENICA TORINO. *Culto della comunità luterana con la partecipazione della comunità battista di Cuneo.* Chiesa San Francesco, via San Francesco 11. Ore 11.00
- 18 MARTEDÌ MILANO. *I fondamentalismi religiosi: il caso cristiano. Adriano Roccucci, Il fondamentalismo ortodosso russo.* Ciclo di incontri promosso da Centro culturale protestante, Casa della Cultura, Centro studi educativi e Fondazione Romolo Murri. Casa della Cultura, via Borgogna. Ore 18.00
- 18 MARTEDÌ ROMA. *Per un'Italia evangelica. William Burt e il ruolo del metodismo americano. Interventi di Alessandro Saggiaro, Luca Anziani, Paolo Naso, Massimo Di Gioacchino, Luca Castagna, Ashley Boggan, Anthony Elia, Francesca Campigli, Marco Grifo, Vincenzo Vozza, Giancarlo Rinaldi, Gian Paolo Romagnani.* Università La Sapienza, piazzale Aldo Moro 5. Ore 9.00
- 18 MARTEDÌ SERIATE. *Restituire speranza al mondo. Incontro con Svetlana Panič.* Incontro promosso da Fondazione Russia Cristiana in collaborazione con BergamoIncontra. Villa Ambiveri, via Tasca 36. Ore 21.00
- 18 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Giulio Tedeschi ed Elisabetta Ribet, 2. Gen/Ber 39-41: «Il Signore era con lui».* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Teologico, corso Stati Uniti 11 e modalità remota. Ore 21.00
- 18 GIOVEDÌ TRIESTE. *Presentazione di Gli ebrei nell'Italia antica di Giancarlo Lacerenza (Roma, Carocci, 2025). Saluti di rav Riccardo Di Segni e Victor Fadlun. Salvatore Settis e Cinzia Vismara in dialogo con l'autore.* Museo della Comunità Ebraica, via del Monte 7.
- 18 MARTEDÌ *Bibbia Connection II/2025 nel tempo della guerre. Caterina Moro, La guerra nei libri storici. Introduce e modera Maria Teresa Milano.* Ciclo di incontri promossi da BET. Modalità remota. Ore 18.00-19.30

- 19 MERCOLEDÌ COSENZA. *Inaugurazione dell'Anno Accademico. Paolo Trianni, Nostra Aetate: genesi e rilevanza di un documento conciliare rivoluzionario. Saluti di mons. Giovanni Cecchinato, arcivescovo di Cosenza-Bisignano e don Emilio Antonio Salatino.* Istituto Superiore di Scienze Religiose San Francesco di Sales. Aula Magna. Ore 16.00
- 19 MERCOLEDÌ FOLIGNO. *In preghiera per la pace. Cammino silenzioso da Chiesa della Misericordia a Chiesa di San Francesco con preghiera per la pace.* Ciclo di incontri promosso da Azione Cattolica e Masci, insieme a realtà del territorio che operano con giovani e adulti: Teatro San Carlo, Protemus, Città Viva, con il coinvolgimento della Caritas e dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Foligno. Ore 20.30
- 19 MERCOLEDÌ PALERMO. *Celebrazione del 150° anniversario (1875-2025).* Holy Cross Chiesa Anglicana, via Roma 469. Ore 19.30
- 20 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 20 GIOVEDÌ TERRANUOVA BRACCIOLINI. *Bibbia Expo.* Mostra promossa da Chiesa Avventista del Valdarno con il patrocinio del Comune Terranuova Bracciolini. Palazzo Concini. (20-23 Novembre)
- 21 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 21 VENERDÌ BOLOGNA. *Piccola Scuola di Vaticano II. Lezioni e seminari.* Ciclo di incontri promosso da Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni con il sostegno del Servizio Nazionale per l'insegnamento della religione cattolica della Conferenza Episcopale Italiana. Sala Onida, via S. Vitale 114 (21 Ottobre – 16 Dicembre)
- 21 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Don Samuele Bignotti e Stefano Patuzzi, «Non pronunciare invano il nome del Signore tuo Dio» nelle tradizioni ebraica e cristiana. Modera Carlo Alberto Andreani.* Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica in collaborazione con Agorà delle religioni – Mantova, con il patrocinio Comune di Mantova. Aula, Liceo Isabella d'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 21 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Sala Pantaleo, monastero Suore Clarisse. Ore 21.15
- 21 VENERDÌ UDINE. *60 anni dopo Nostra Aetate. Maciej Bielawski, Raimon Panikkar testimone del dialogo interreligioso: tra esperienza e teoria.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura e Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Sala Scrosoppi, Seminario Arcivescovile, viale Ungheria 22
- 22 SABATO CICCIANO. *Donne e Bibbia. Tavola rotonda con interventi di Mario Cignoni, Ottavio Di Grazia e Adriana Valerio. Introduce e modera Carmine Napolitano.* Centro delle culture, traversa I San Barbato. Ore 16.00
- 25 MARTEDÌ BOLOGNA. *Prolusione dell'inizio dell'anno accademico. Disinnescare la bomba. Si può ancora usare la Bibbia per giustificare la guerra? Jean Louis Ska, "Il Signore spezza le lance" (Sal 49,6) o "addestra le mie mani al combattimento" (Sal 144,1) e Sarah Parenzo, Bibbia e Talmud: una lettura decoloniale delle Scritture ebraiche nel mondo dopo Gaza. Maurizio Marcheselli, Presentazione del Seminario Disinnescare la bomba. Conclusioni card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna.* Incontro promosso da Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna. Aula Magna, Seminario, piazzale Bacchelli 4. Ore 17.30
- 25 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo di Marco. Inizio della missione di Gesù. Introduce Daniele Bouchard.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale. Modalità remota. Ore 21.00
- 25 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera del 2026. Francesca Del Corso, Introduzione all'8° giorno Crescere in Cristo.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45

- 25 MARTEDÌ MILANO. *I fondamentalismi religiosi: il caso cristiano. Daniele Menozzi, Il tradizionalismo cattolico italiano.* Ciclo di incontri promosso da Centro culturale protestante, Casa della Cultura, Centro studi educativi e Fondazione Romolo Murri. Casa della Cultura, via Borgogna. Ore 18.00
- 25 MARTEDÌ *Bibbia Connection II/2025 nel tempo della guerre. Giulio Mariotti, La guerra nei testi apocrifici. Introduce e modera Maria Teresa Milano.* Ciclo di incontri promossi da BET. Modalità remota. Ore 18.00-19.30
- 26 MERCOLEDÌ *V Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Pastore Nicola Tedoldi, Maria e i santi nell'interpretazione neo-testamentaria di John Wesley.* Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45
- 26 MERCOLEDÌ *Lectures ecumeniche. Presentazione del libro La siepe dei maestri. Trentasette luci dal Talmud di Matteo Bergamaschi (Brescia, Queriniana, 2025). Introduce Riccardo Burigana. Intervento di Franca Landi. Conclude Matteo Bergamaschi.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 27 GIOVEDÌ GALATINA. *San Francesco d'Assisi, protagonista della letteratura e dell'arte medievale. Saluti di don Pietro Mele. Intervento di Giovanni Leuzzi. Contributi video di Ennio Rella.* Incontro promosso da Centro Oikos P. Lundin e Ufficio Ecumenico dell'arcidiocesi di Otranto. Sala Mons. Pollio, Chiesa San Biagio. Ore 18.00
- 27 GIOVEDÌ PALERMO. *Presentazione della Traduzione Letteraria Ecumenica del Nuovo Testamento. Saluti di mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo, pastore valdese Rosario Confessore e Andrea De Girolamo. Interventi di Marida Nicolaci e pastore Luca Maria Negro.* Incontro promosso da Società Biblica in Italia e Chiesa evangelica valdese di Palermo-via dello Spezio. Chiesa evangelica valdese, via dello Spezio 43. Ore 18.00
- 27 GIOVEDÌ RAPALLO. *Enzo Bianchi, Abitare l'umanità con fede.* Incontro promosso da Basilica SS. Gervasio e Protasio. Casa della Gioventù, piazza Cavour 23. Ore 21.00
- 27 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00
- 28 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 28 VENERDÌ PIENZA. *Sant'Andrea nell'Ortodossia. Ore 17.00 Intervento di sua eccellenza Athenagoras, vescovo di Terme, Sala R. Massai, Conservatorio. Ore 18.00 Vespro ecumenico, co-presieduto da sua eccellenza Athenagoras, vescovo di Terme e card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino e vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza.* Incontro promosso da Servizi per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino e della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza e Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli.
- 28 VENERDÌ *Piccola Guida indispensabile al pensiero e ai testi dei Cristiani antichi. Maurizio Girolami, Restare attacchi alla radice: la Bibbia ebraica e la sua interpretazione. Dal Concilio Vaticano II a oggi.* Ciclo di incontri promosso da Città Nuova e Ufficio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della Conferenza Episcopale Italiana. Ore 15.30
- 29 SABATO MODENA. *Sulla dignità umana. Dal Concilio Vaticano II a oggi.* IX Convegno in memoria di Pietro Lombardini promosso da Fondazione Pietro Lombardini per gli studi ebraico-cristiani e Fondazione Collegio San Carlo. Sala Demontis, Fondazione Collegio San Carlo, via San Carlo 5. Ore 9.30 – 13.00

Domani

DICEMBRE

1 LUNEDÌ FOLIGNO. *In preghiera per la pace. Preghiera nella ricorrenza di San Charles de Foucauld a cura della Fraternità Jesus, Caritas e Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso.* Ciclo di incontri promosso da Azione Cattolica e Masci, insieme a realtà del territorio che operano con giovani e adulti: Teatro San Carlo, Protemus, Città Viva, con il coinvolgimento della Caritas e dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Foligno. Abbazia di Sassovivo. Ore 17.00

1 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Massimo Bonifazio, Thomas Mann e la Bibbia: la tetralogia di Giuseppe e i suoi fratelli.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00

2 MARTEDÌ FIRENZE. Rav Gad Fernando Piperno, *Lectio magistralis sulle Massime dei Padri (Pirqe 'Āvōt).* Incontro promosso da Facoltà Teologica dell'Italia Centrale. Aula Magna, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, piazza Torquato Tasso 2. Ore 11.30

2 MARTEDÌ NAPOLI. *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025).* Convegno internazionale promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Universidade Católica del Pernambuco, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. (2-3 Dicembre)

I – Giornata

Martedì 2 Dicembre

Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio
via Capodimonte 15

Ore 18.00

Preghiera ecumenica

Presiede

mons. GAETANO CASTELLO

vescovo ausiliare di Napoli

Ore 18.45

Sessione Inaugurale

Il Concilio di Nicea, bussola per la Chiesa

mons. DONATO OLIVERIO

vescovo dell'Eparchia di Lungro

Una storia da riscoprire

HENRYK PIETRAS

Pontificia Università Gregoriana

Ore 20.00 Conclusione

II Giornata

Mercoledì 3 Dicembre

Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. San Tommaso d'Aquino
viale Colli Aminei 2

Ore 9.00

Saluti istituzionali

ANTONIO FODERARO

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

PIERANTONIO PIATTI

Pontificio Comitato di Scienze Storiche

Ore 9.30 I Sessione

La Storia del Concilio di Nicea e sua recezione

Presiede

LUIGI LONGOBARDO

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Ritornare a Nicea

MAURIZIO GIROLAMI

Facoltà Teologica del Triveneto

Storia e recezione del Concilio di Nicea nei secoli IV-V

ROBERTO DELLA ROCCA

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Lecture siriane del Concilio di Nicea

MARCO PAVAN

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

Ricezioni dall'Oriente siriano antico

EMIDIO VERGANI

Pontificio Istituto Orientale

Yavneh e Nicea: due concili paralleli?

TERESA SCARSO

Università de Lausanne

Ore 10.45 Pausa

Ore 11.00

II Sessione

Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma

Presiede

VALDO BERTALOT

Pontificia Università Urbaniana

Nicea a Wittenberg

RICCARDO BURIGANA

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

La ricezione del Concilio di Nicea nelle ortodossie protestanti del XVII secolo

PAWEL GAJEWSKI

Facoltà Valdese di Teologia

Lo studio di Nicea nella formazione teologica del XVI secolo

ANDREA DI GENOVA

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Il Concilio Nicea: riletture del pentecostalesimo

CARMINE NAPOLITANO

Facoltà pentecostale di Scienze Religiose

Ore 13.00 Pausa

Ore 15.00

III Sessione

Il Concilio di Nicea e il cammino ecumenico

Presiede

RICCARDO BURIGANA

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Nicea, tra memoria e rilancio dell'unità dei cristiani, nella visione del Patriarcato ecumenico di

Costantinopoli

SERGIO MAINOLDI

Istituto Teologico Ortodosso Santa Eufemia di Calcedonia

Newman e il Concilio di Nicea

PABLO BLANCO SARTO

Universidad de Navarra

Il ministero petrino nella prospettiva dell'unità nella luce del Concilio di Nicea

ROSSELLA SCHIRONE

Istituto Superiore di Scienze Religiose don Tonino Bello

Memorie ecumeniche: il 1600° anniversario del Concilio di Nicea

PIER GIORGIO TANEBURGO

Facoltà Teologica Pugliese

Ripensare Nicea per trovare l'unità, verso quali percorsi unitari

ANDRÉS VALENCIA

Facultad de Teología San Vicente Ferrer

Nicea tra Roma e Costantinopoli

ALEX TALARICO

Istituto Teologico Calabro San Francesco di Paola

Il Concilio di Nicea nei pensatori della diaspora ortodossa russa del XX secolo

ADALBERTO MAINARDI

Comunità Monastica di Cellole

Ore 17.00

IV Sessione

Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo

Presidente

LUIZ CARLOS LUZ MARQUES

Universidade Católica de Pernambuco

Il domani di Nicea

JOHN ANTHONY BERRY

Facoltà di Teologia - Università di Malta

Il diaconato da Nicea...

ENZO PETROLINO

Comunità del Diaconato in Italia

Dalle cristologie di Nicea...

EDOARDO SCOGNAMIGLIO

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

La Pasqua nella tradizione della Chiesa ortodossa serba

DUSAN DUKJANOVIC

Chiesa Ortodossa Serba

Conclusioni

RICCARDO BURIGANA

FTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Per informazioni e iscrizioni oeumenica@pftimsantommaso.it

<https://santommaso.pftim.it/presente-memorie-ecumeniche-e-storia-del-concilio-di-nicea/>

- 2 MARTEDÌ **VENEZIA. Celebrazione per il 60° anniversario della Abolizione delle Scomuniche fra Roma e Costantinopoli. Ore 10.30 Saluti di accoglienza. Saluto di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia. Saluto dalla Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia. Introduzione di Elena Boscos e Viviana De Marco. Chiesa di san Zaccaria Ore 11.00 Celebrazione. Liturgia della Parola Gv 1, 35-42. Intervento del Metropolita Polykarpos. Cappella Marciana, Chiesa di San Zaccaria. Ore 11.30 Percorso verso san Giorgio dei Greci. Ore 11.45 Intervento S. Em. Card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna. Professione di fede. Credo apostolico. Cattedrale di San Giorgio dei Greci. Lettura della Dichiarazione congiunta. Scambio della pace. Benedizione. Incontro promosso da Conferenza Episcopale Italiana e Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Esarcato dell'Europa meridionale.**
- 2 MARTEDÌ **VICENZA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30**
- 2 MARTEDÌ **Bibbia Connection II/2025 nel tempo della guerre. Massimo Gargiulo, La guerra negli scritti dei Maestri. Introduce e modera Maria Teresa Milano. Ciclo di incontri promossi da BET. Modalità remota. Ore 18.00-19.30**
- 3 MERCOLEDÌ **MESTRE. Cercare la pace in un mondo in guerra. Interventi di Pasquale Ferrara e padre Francesco Ielpo ofm. Introduce Maestri. Introduce Marco Da Ponte. Modera Michele Brignone. Testimonianze di Michele Alzetta - Ucraina e Josiane Khalife - Medio Oriente. Incontro promosso da Centro di Studi Teologici Germano Pattaro e Fondazione Oasi, in collaborazione con Facoltà Teologica del Triveneto. Auditorium, Centro Candiani. Ore 18.00**

- 3 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Giovanni Battista de Rossi.. Ore 21.00
- 4 GIOVEDÌ CAMALDOLI. *Oltre Nostra Aetate. Sviluppi del dialogo ebraico-cristiano. XLV Colloquio ebraico-cristiano*. (4-8 Dicembre)
- 4 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Sigismondo. Ore 20.30
- 5 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 5 VENERDÌ ROMA. *Homo viator e peregrinus. L'evoluzione storica, religiosa, culturale e spirituale del pellegrinaggio cristiano*. Giornata di Studio promossa da Pontificio Istituto Orientale. Aula Magna, Pontificio Istituto Orientale, piazza Santa Maggiore 7. Ore 15.00
- 5 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ VELLETRI. *Back to the future. XXIV Congresso della FGEL*. Centro Ecumene, via del Cigliolo 141 (5-8 Dicembre)
- 6 SABATO FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Lucia al Prato, via Santa Lucia 10. Ore 20.30 – 21.30
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo di Marco. Parlare in parabole. Introduce Maurizio Marcheselli*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale. Modalità remota. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera del 2026. Don Elvis Ragusa, Introduzione all'5° giorno Una sola fede, un solo battesimo*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 9 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Miriam Camerini e Daniele Garrone, 3. Gen/Ber 42-43,14: «Saranno messe alla prova le vostre parole»*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Teologico, corso Stati Uniti 11 e modalità remota. Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
- 10 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria Rifugio Cuor di Gesù, via Fabio Severo 148. Ore 20.30
- 10 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 10 MERCOLEDÌ *Martin Lutero in Italia. Silvana Nitti, Boris Ulianich; Giorgio Ruffa, Attilio Agnoletto; Giuseppe Pulcinelli, Romano Penna e Hubertus Blaumeiser, Jos Vercruyssen. Modera Michele Cassese*. Incontro promosso da Accademia di Studi Luterani in Italia. Modalità remota. Ore 18.00
- 12 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 12 VENERDÌ FALICETTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Salone Parrocchiale. Ore 20.45
- 12 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 3 La Chiesa Ortodossa*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.

- 12 VENERDÌ TERRANUOVA DI POLLINO. *Foglie dello stesso ramo. La possibilità di dialogo fra le chiese cristiane. Interventi di don Antonio Polidoro e Raffaele Pinto.* Incontro promosso da Fondazione Papa Clemente XI Albani – Delegazione di Matera. Sala Consiliare. Ore 18.30
- 13 SABATO BOLOGNA. *Dies Academicus. Solenne inaugurazione dell'anno accademico. Indirizzo di saluto del protopresbitero Sergio Mainoldi. Lectio inauguralis. Sua eccellenza Athenagora di Terme, Il concetto di patria e di nazione nel contesto ortodosso.* Incontro promosso da Istituto Teologico Ortodosso Sant'Eufemia di Caledonia. ResArt Iacomus – Museo Card. Lercaro, via Riva di Reno 57. Ore 10.00
- 13 SABATO FOLIGNO. *In preghiera per la pace. Accoglienza della luce della pace da Betlemme. Segue celebrazione eucaristica.* Ciclo di incontri promosso da Azione Cattolica e Masci, insieme a realtà del territorio che operano con giovani e adulti: Teatro San Carlo, Protemus, Città Viva, con il coinvolgimento della Caritas e dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Foligno. Chiesa Santa Maria Infraportas. Ore 18.00
- 13 SABATO SCANDICCI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria a Marciola. Ore 16.00
- 14 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 15 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. L'impegno per l'unità secondo Efesini 4,3-6: parola ed azione. Interventi di don Edoardo Scognamiglio e Elisabetta Kalampouka Fimiani e pastore luterano Alberto Rocchini. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 16 MARTEDÌ PISA. *Preghiera ecumenica in preparazione del Natale.* Incontro promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Monastero delle Benedettine Santa Maria madre della Chiesa e San Benedetto. Ore 18.30
- 17 MERCOLEDÌ *Lectures ecumeniche. Presentazione del libro La Chiesa americana in discussione. I documenti della North American Orthodox-Catholic Theological Consultation di Luca Pertile (Brescia, Morcelliana, 2025). Introduce Riccardo Burigana. Intervento di papà Alex Talarico. Conclude don Luca Pertile.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 18 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 18 GIOVEDÌ TRIESTE. *Culto ecumenico verso Natale con la predicazione del pastore avventista Robert Caciula Negrea.* Chiesa San Giacomo apostolo. Piazza San Giacomo. Ore 18.00
- 19 VENERDÌ ALTAMURA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 20 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Alessandro Iovino, Il Movimento Pentecostale classico.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.

2026

GENNAIO

3 SABATO	CELLOLE. <i>Per giovani. La convivenza nel conflitto. Giorni fraternità, condivisione e riflessione.</i> Incontro promosso da Comunità monastica di Cellole. (3-6 Gennaio)
7 MERCOLEDÌ	ROMA. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.</i> Chiesa San Giovanni Battista de Rossi.. Ore 21.00
9 VENERDÌ	ALTAMURA. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.</i> Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
9 VENERDÌ	FALICETTO. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.</i> Salone Parrocchiale. Ore 20.45
9 VENERDÌ	ROMA. <i>Diploma Ut unum sint. Modulo 4 Le Chiese ortodosse orientali.</i> Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
11 DOMENICA	VARESE. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.</i> Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
14 MERCOLEDÌ	MISTERBIANCO. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.</i> Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
14 MERCOLEDÌ	<i>Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.</i> Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
16 VENERDÌ	ALTAMURA. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.</i> Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
18 DOMENICA	AREZZO. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.</i> Pieve di Sant'Antonio. Socana. Ore 21.00
19 LUNEDÌ	TORINO. <i>Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Isabella Adinolfi, La costruzione dello «spazio interiore del mondo» La poesia di Rilke nella formazione di Etty Hillesum.</i> Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
20 MARTEDÌ	TORINO. <i>Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Irene Abbiate e Laura Verrani, 4. Gen/Ber 43,15-44,17: «La vita dell'uno è legata alla vita dell'altro».</i> Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23 e modalità remota. Ore 21.00
21 MERCOLEDÌ	TRIESTE. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.</i> Chiesa Ortodossa Rumena, via dell'Istria 73. Ore 20.30
23 VENERDÌ	ALTAMURA. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.</i> Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00

- 24 SABATO **BARI. Movimento Pentecostale. Dal Pentecostalismo classico al neo-Pentecostalismo. Interventi di Paolo Muriello, Sean Larkin e padre Timothy Creemens. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.**
- 29 GIOVEDÌ **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00**
- 30 VENERDÌ **ALTAMURA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00**

FEBBRAIO

- 3 MARTEDÌ **VICENZA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30**
- 4 MERCOLEDÌ **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00**
- 6 VENERDÌ **ALTAMURA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00**
- 8 DOMENICA **VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30**
- 9 LUNEDÌ **TORINO. Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Fulvio Ferrario, Bonhoeffer, Barth e le radici teologiche dell'opposizione al nazismo. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00**
- 10 MARTEDÌ **TORINO. Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Claudia Di Cave ed Emanuela Banfo, 5. Gen/Ber 44,18-45,28: «Io sono Giuseppe, il vostro fratello». Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23 e modalità remota. Ore 21.00**
- 11 MERCOLEDÌ **MISTERBIANCO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00**
- 11 MERCOLEDÌ **Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45**
- 13 VENERDÌ **ALTAMURA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00**
- 13 VENERDÌ **FALICETTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Salone Parrocchiale. Ore 20.45**
- 13 VENERDÌ **TREVISO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Capella dei Santi Cirillo e Methodio. Ore 21.00**

- 14 SABATO **BARI. Movimento Pentecostale. Padre Emmanuel Albano, Il rinnovamento carismatico e il Battesimo nello Spirito nel pensiero di Yves card. Congar.** Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 16 LUNEDÌ **NAPOLI. Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Agire e scegliere secondo la libertà di coscienza. Interventi di don Enzo Lionetti e pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa libera di Volla. Modera Michele Giustiniano.** Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 19 GIOVEDÌ **MESTRE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 20 VENERDÌ **ALTAMURA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Comunità di Fornello. Ore 21.00 – 22.00
- 20 VENERDÌ **ROMA. Diploma Ut unum sint. Modulo 5 Anglicani e metodisti.** Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 23 LUNEDÌ **TORINO. Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Guido Massino, Franz Kafka: lettere a Milena.** Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 21 MERCOLEDÌ **TRIESTE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa Ortodossa Serba, via San Spiridione 9. Ore 20.30
- 25 MERCOLEDÌ **V Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Paolo Naso, Il patto nella tradizione metodista.** Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45
- 26 GIOVEDÌ **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00

MARZO

- 3 MARTEDÌ **VICENZA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 4 MERCOLEDÌ **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 8 DOMENICA **AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 8 DOMENICA **VARESE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 11 MERCOLEDÌ **Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.** Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 13 VENERDÌ **TREVISO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00

- 13 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6 Le Chiese nate dalla Riforma*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 16 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Promuovere l'apertura ecumenica e la collaborazione nel campo dell'educazione cristiana. Interventi di Carmela Di Bianco e pastora valdese Letizia Tomassone. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 16 LUNEDÌ TRIESTE. *Culto ecumenico verso Pasqua con la predicazione di don Marco Eugenio Bresutti*. Chiesa San Nicola dei Greci, riva III Novembre 7. Ore 18.00
- 17 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Ariel Finzi e Francesco Sciotto, 6. Gen/Ber 46,1-47,31 «Io scenderò con te in Egitto»*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12 e modalità remota. Ore 21.00
- 21 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 20.30
- 19 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 21 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Seminario su Lode e adorazione. Interventi di pastore Gianni Gaeta, pastore Giovanni Caito, Filippo D'Alessandro e Matteo Calisi*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d. (21-22 Marzo)
- 25 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore luterano Andrei Popescu, L'ecumenismo nella prospettiva luterana tra storia e attualità*. Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Luterana, largo Panfilì. Ore 18.00
- 25 MERCOLEDÌ V *Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Pastore Nicola Tedoldi, John Wesley, Oxford, Richard Rolle. Alla ricerca di un possibile luogo di incontro*. Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45
- 26 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00
- 30 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Claudia De Benedetti, Shlomit Frida Flaum: percorsi di viaggio e di dialogo*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00

APRILE

- 7 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30

- 10 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 15 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Avventista del settimo giorno, via Rigutti 1. Ore 20.30
- 15 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 16 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 7 Le Chiese Libere. Evangelici e Pentecostali*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 18 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Il Movimento Pentecostale in Italia. Una lettura cattolica. Interventi di don Antonio Lattanzio e Peter Poppletton*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 19 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 20 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Valentina Balzarotti, Otto Kurz e Denis Mahon: il Barocco nell'Europa degli anni '30*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 21 MARTEDÌ MILANO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Davide Assael e Claudia Milani, Gen/Ber 48,1-50: «Dio verrà a visitarvi e vi farà uscire da questo paese»*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Fondazione Ambrosianum, via delle Ore 3 e modalità remota. Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Pregare insieme per conoscere e apprezzare le celebrazioni e le forme di vita spirituale delle altre Chiese. Interventi di don Antonio Ascione, maggiore Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza e don Edoardo Scognamiglio. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00

MAGGIO

- 4 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Francesca Sofia, Louise Weiss e Simone Veil, pioniere dell'UE*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00

- 5 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 6 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Giovanni Battista de Rossi. Ore 21.00
- 6 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore avventista Michele Gaudio, Gesù un Galileo di religione e cultura ebraica*. Ciclo di incontri promossi da Amicizia Ebraico-cristiana di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 7 GIOVEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore avventista Michele Gaudio, Il cristianesimo plurale: la Chiesa dell'epoca neotestamentaria e patristica*. Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 8 VENERDÌ FALICETTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Salone Parrocchiale. Ore 20.45
- 8 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 9 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Seminario Dal risveglio di Azusa Street ai nostri giorni: attualità e sfide. Interventi di David Cole, Joseph Mattera, Jean Barbara e Matteo Calisi*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d. (9-10 Maggio)
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 13 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di San Silvestro Comunità Elvetica, piazza San Silvestro 1. Ore 20.30
- 13 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 14 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8 Il dialogo ebraico-cristiano*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 17 DOMENICA TRIESTE. *Culto ecumenico verso Pentecoste con la predicazione del padre ortodosso rumeno Valentin Filip Tarta*. Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste e Amicizia Ebraico-cristiana di Trieste. Chiesa San Giacomo apostolo. Chiesa Luterana, largo Panfilii. Ore 18.00
- 18 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Il dialogo con l'ebraismo e le altre fedi viventi. Interventi di Riccardo Burigana e pastore valdese Pawel Gajewski. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00

- 19 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Ariel Di Porto e Matteo Bergamaschi, Da Sacks a Wenin: Riconoscere Dio in un'immagine differente.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12 e modalità remota. Ore 21.00
- 21 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 25 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Cristina Cavallaro, Adriano Olivetti "tessitore" di relazioni e di memoria.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00

GIUGNO

- 2 MARTEDÌ VICENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del Cenacolo, Villa San Carlo. Ore 20.30
- 3 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Muggia Vecchia. Muggia Vecchia 1. Ore 20.30
- 12 VENERDÌ FALICETTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Salone Parrocchiale. Ore 20.45
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 13 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Riccardo Burigana, Il movimento pentecostale italiano e la guarigione della memoria storica.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria S. Tommaso d'Aquino - Tor Vergata, via Salamanca 26. Ore 21.00

Una finestra sul mondo

OTTOBRE

- 1 MERCOLEDÌ CHIANG MAI. *Global Institute of Theology*. Corso promosso da Comunione Mondiale delle Chiese Riformate (1-14 Ottobre)
- 1 MERCOLEDÌ PARIGI. *Incontro dei leader religiosi di Francia con il cardinale Jean-Marc Aveline, neo-eletto presidente della Conferenza Episcopale Francese*.
- 3 VENERDÌ AMBURGO. *Chi sono io come pellegrino e migrante?*. Incontro annuale del Consiglio Metodista Europeo. St. Ansgar-Haus (3-6 Ottobre)
- 3 VENERDÌ VILNIUS. *Hope for Peace in Europe*. Conferenza di European Justice and Peace Commissions (3-6 Ottobre)
- 5 DOMENICA MELBOURNE. *Sessione plenaria annuale della Commissione Internazionale Anglicano-Cattolica (ARCIC III)* (5-11 Ottobre)
- 6 LUNEDÌ NAIROBI. *African Churches on Israel and Palestine*. VI Simposio Teologico Annuale promosso da All Africa Conference of Churches. Desmond Tutu Conference Center (6-10 Ottobre)
- 6 LUNEDÌ RIGA. *Consultazione sulla leadership delle chiese europee luterane. Intervento della pastora luterana Anne Burghardt*. Incontro promosso dalla Federazione Luterana Mondiale. (6-9 Ottobre)
- 6 LUNEDÌ STRASBURGO. *To be Lutheran is to be ecumenical*. Corso promosso da Institute for Ecumenical Research in presenza e in modalità remota. (6-10 Ottobre)
- 6 LUNEDÌ TARTU. *Orthodoxy in Imperial and Post-Imperial Context*. Convegno promosso da University of Tartu, Volos Academy for Theological Studies e Orthodox Church of Estonia.
- 7 MARTEDÌ MAYNOOTH. *The Annual Monsignor Patrick J. Corish Lecture. David I. Ketzer, Eugenio Pacelli and the Vatican's Irish Plan to Save Baptized Jews (1938-1938)*. Renham Hall, St Patrick's Pontifical University.
- 7 MARTEDÌ PHILADELPHIA. *The Light of Life: The Gospel and the Witness of the Church*. Forum annuale della CCT (7-9 Ottobre)
- 7 MARTEDÌ *Development of the Sustainable Institutions in Times of War: Values, Self-Reliance and Partnership*. Incontro promosso da Ecumenical Social Week International Forum (7-10 Ottobre)
- 8 MERCOLEDÌ PARIGI. *Soixante ans de Nostra Aetate*. Convegno promosso dalle tre Facoltà di Teologia di Parigi e da SNRJ. (8-9 Ottobre)
- 8 MERCOLEDÌ KUALA LAMPUR. *Artificial Intelligence And Posthumanism: Theological And Ethical Challenges*. Incontro promosso da Conferenza Cristiana d'Asia (8-10 Ottobre)
- 8 MERCOLEDÌ SILVER SPRING. *Prima Riunione del Consiglio della Chiesa Avventista dopo l'Assemblea generale di St. Louis*. Sede Centrale della Conferenza Generale (8-15 Ottobre)
- 9 GIOVEDÌ VIENNA. *XLVIII Assemblea annuale*. Incontro promosso da Consiglio Ecumenico dei giovani dell'Europa. (9-12 Ottobre)
- 12 DOMENICA WADI EL NATRUN. *Where now for visible unity?* Global Ecumenical Theological Institute. Corso promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. (12-29 Ottobre)

- 12 DOMENICA ISTANBUL. *XIX Corso sul Dialogo interreligioso e ecumenico*. Corso promosso dalla locale Comunità dei Frati Minori. (12-25 Ottobre)
- 12 DOMENICA ROMA. *Pellegrinaggio di una delegazione di 250 pellegrini della Chiesa ortodossa Tewahedo eritrea, guidato dall'arcivescovo Abune Paolos, Esarca per l'Europa, in Vaticano per pregare sulla tomba di San Pietro, visitare la chiesa di Santo Stefano degli Abissini e il Pontificio Collegio Etiopico*.
- 13 LUNEDÌ KUALA LAMPUR. *Incontro della Anglican Communion inter Faith Commission*. (13-17 Ottobre)
- 13 LUNEDÌ SOFIA. *Dialogue and Education in the Orthodox Christian Tradition*. Seminario promosso da Volos Academy for Theological Studies e Theological Faculty of the University of Sofia (13-17 Ottobre)
- 13 LUNEDÌ *Ecumenical Youth Council of Europe Community Hour with Faith and Action. Climate Justice: What did we learn?*. Incontro promosso da Ecumenical Youth Council of Europe. Modalità remota.
- 13 LUNEDÌ *Seminário de Teologia Ecumênica Latino-Americana. Coordenação Elias Wolff*. Corso promosso da Programa de Pós-Graduação em Teologia -PUCR e Grupo de Pesquisa Teologia Ecumenismo e Diálogo inter-religioso. Modalità remota. (13-15 Ottobre)
- 14 MARTEDÌ BOSTON. *Christ is Risen. A Transforming Witness from Generation to Generation. 75th Anniversary Celebration and Governing Board Meeting of the National Council of Churches* (14-17 Ottobre)
- 14 MARTEDÌ CHIANG MAI. *Persevere in Your Witness*. XXVII Assemblea Generale della World Communion of Reformed Church. (14-23 Ottobre)
- 14 MARTEDÌ MANCHESTER. *A Decade of Laudato Si'*. Incontro promosso da Catholic Bishops' Conference of England and Wales, Church of England e Methodist Church. Methodist Central Hall, Central Buildings, Oldham St.
- 15 MERCOLEDÌ ATENE. *XXI Riunione annuale del Gruppo misto di lavoro ortodosso-cattolico Sant'Ireneo presso la Metropoli di Peristeri* (15-19 Ottobre)
- 15 MERCOLEDÌ ESHER. *Christian Resource Exhibition*. Sandown Park (15-16 Ottobre)
- 15 MERCOLEDÌ *AI and Our Information Society: The Good, The Bad, and The Ugly*. Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. Modalità remota.
- 15 MERCOLEDÌ *Countdown to Rebooting Ecumenism. Interventi di Katherine Kelaidis e Jeremy Ingpen*. Incontro promosso da Institute for Orthodox Christian Studies. Modalità remota
- 19 DOMENICA *Rosalie Hanley NDS Conversation 2025. Nostra aetate in our times: An invitation to encounter. Emmanuel Nathan, Simon Holloway and sr Mary Reaburn nds*. Modalità remota
- 20 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di un gruppo di pellegrini della Chiesa Protestante della Germania Centrale (EKM) al Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani*.
- 20 LUNEDÌ LOSANNA. *Thorsten Dietz Wie können wir heute von Gott reden? Und was wir als Kirche dabei neu lernen bzw. verlernen müssen*. Incontro promosso da Ökumenisches Institut an der Universität Luzern.
- 21 MARTEDÌ JOHANNESBURG. *Re-reading Nostra Aetate. Catholic-Muslim Inter-religious Dialogue Towards Transformative Action. Interventi di padre David Neuhaus sj e Mustafa Cenap Aydin*. Convegno promosso da Conferenza Episcopale del Sud Africa. (21-22 Ottobre)
- 26 DOMENICA BIRMINGHAM. *Incontro nazionale per il 60° di Nostra Aetate con la partecipazione di rappresentanti di sei religioni*. St. Chad's Cathedral

- 27 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Papa Leone XIV incontra Sua Santità Mar Awa III, Catholicos Patriarca della Chiesa Assira dell'Oriente, e i membri della Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Assira d'Oriente.*
- 27 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *XVII Sessione Plenaria della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa assira d'Oriente dedicata al tema La liturgia nella vita della Chiesa: uno studio comparativo delle tradizioni liturgiche latina e della Chiesa dell'Oriente. (27-28 Ottobre)*
- 27 LUNEDÌ GETTYSBURG. *Volker Leppin e Guy Erwin, Making the 500th Anniversary of the 1525 Peasant Revolt.* Annual Luther Colloquy promosso da United Lutheran Seminary.
- 28 MARTEDÌ LONDRA. *Celebrating Nostra Aetate.* Incontro promosso da Westminster Interfaith Group. Church of the Immaculate Conception, Farm Street.
- 30 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 30 GIOVEDÌ PLOVDIV. *Consiglio annuale del Comitato Esecutivo della Regione intereuropea della Chiesa Avventista. (30 Ottobre – 3 Novembre)*
- 31 VENERDÌ NAIROBI. *Africa: My Home. My Future.* II All Africa Youth Congress promosso da All Africa Conference of Churches (31 Ottobre – 5 Novembre)
- 31 VENERDÌ VALLENDAR. *Simposio in onore del Cardinale Kurt Koch per il suo 75° compleanno.* Università Vinzenz Pallotti (31 Ottobre – 2 Novembre)

NOVEMBRE

- 1 SABATO BOGOTÀ. *International Conference on Family Planning.* Convegno con la partecipazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese (1-6 Novembre)
- 2 DOMENICA GINEVRA. *Visita di una delegazione della Chiesa di Inghilterra al Centro Ecumenico e all'Ecumenical Institute di Bossey. (2-7 Novembre)*
- 3 LUNEDÌ CARIRI. *Diálogo inter-religioso, ensino e diversidade cultural. II Simpósio Internacional de Religiões e Espiritualidades.* Convegno promosso a Universidade Regional do Cariri (URCA), in collaborazione con Instituto José Marrocos e Observatório das Religiosidades e Espiritualidades do Nordeste (3-6 Novembre)
- 3 LUNEDÌ MALAGA. *Sectas y nuevos movimientos religiosos. Un desafío pastoral.* Corso promosso da CESET di Malaga (3-5 Novembre)
- 4 MARTEDÌ ISTANBUL. *Conferenza annuale dei segretari della World Christian Communions, ospitata dal Patriarcato Ecumenico (4-7 Novembre)*
- 5 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Leone XIV incontro i membri del Comitato congiunto del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), della Conferenza delle Chiese Europee (CEC), e rappresentanti delle Chiese Cristiane d'Europa, firmatari della Charta Oecumenica.*
- 5 MERCOLEDÌ FRANCOFORTE SUL MEMO. *Nostra Aetate. Three Faiths – One Hope, 60 Years after. Dialogue in Troubled Waters. Jewish, Christian and Islamic Approaches.* Convegno promosso da Haus am Dom, St. Georgen Institut e Forum für Interkulturellen Dialog. Haus am Dom, Domplatz 3.
- 5 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Visita di una delegazione di Brot für die Welt visita il Consiglio Ecumenico delle Chiese. (5-7 Novembre)*

- 5 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Incontro annuale del World Council of Churches Ecumenical Accompaniment Programme in Palestine and Israel.* (5-7 Novembre)
- 5 MERCOLEDÌ LOSANNA. *Dörte Gebhard, Der alte Abraham bricht auf Seelsorge im Alter.* Incontro promosso da Förderverein Ökumenisches Institut Luzern.
- 6 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta dalla pastora Katja Baumann della Chiesa Protestante della Germania.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 6 GIOVEDÌ GERUSALEMME. *60 Years of „Nostra Aetate“. Reflecting on the Legacy and contemporary Challenges of Dialogue across Faiths.* Notre Dame Institute.
- 6 GIOVEDÌ *Exploring and connecting in ecumenical shared ministry.* Incontro promosso da Lutheran-Anglican-Moravian Commission in Canada. Modalità remota.
- 8 SABATO WITTENBERG. *Connecting to the history of the reformation and the global Lutheran communion.* Seminario internazionale per pastori e teologi della Federazione Luterana Mondiale (8-22 Novembre)
- 9 DOMENICA *Remembrance Sunday. Beyond Our Tears: Resources for Times of Remembrance.* Giornata promossa dalle Chiese Cristiane della Gran Bretagna.
- 10 LUNEDÌ GINEVRA. *Visita di un gruppo di studenti dell'Università di Münster al Consiglio Ecumenico delle Chiese e dell'Istituto Ecumenico di Bossey.* (10-11 Novembre)
- 10 LUNEDÌ *Ecumenical Youth Council of Europe Community Hour. Carol Ng'ang'a, Social Justice and the work of Msingi trust.* Incontro promosso da Ecumenical Youth Council of Europe. Modalità remota.
- 10 LUNEDÌ *Interfaith Gathering in the Spirit of Talanoa Dialogue @COP30.* Incontro promosso da Interfaith Liaison Committee. Modalità remota.
- 11 MARTEDÌ BELÉM. *Forum sull'Ecologia Integrale e sulla COP30.* Incontro promosso da Famiglia Comboniana (11-18 Novembre)
- 12 MERCOLEDÌ CHIANG MAI. *Towards Upholding the Dignity and Rights of Women in Asia Asian Ecumenical Women's Conference.* Convegno promosso da Christian Conference of Asia (12-14 Novembre)
- 12 MERCOLEDÌ *Towards Inclusive and Decolonial Churches: Advancing Disability Rights and Justice. Interventi di Conrad Harris, A Anggiasari Puji Ar, Anjeline Okola e rev. Mary Chipoka.* Incontro promosso da Ecumenical Disability Advocates Network del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Modalità remota.
- 13 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta dal pastore luterano Johannes Reitze-Landau.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 13 GIOVEDÌ BRUXELLES. *EU Prayer Groups Gathering.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 19.00
- 13 GIOVEDÌ VIENNA. *«Healing Wounded Memories». The Responsibility of Churches to Heal.* Convegno promosso da Fondazione Pro Oriente (13-16 Novembre)
- 14 VENERDÌ *Countdown to Rebooting Ecumenism.* Augustin Viorel Coman, *Resourcing Fr Andre Scrima's ecumenical vision* e Georgios Vlantis – *Generosity and Structures: Orthodox Ecumenism between East and West.* Incontro promosso da Institute for Orthodox Christian Studies in preparazione al convegno *Rebooting Ecumenism.* Modalità remota

- 17 LUNEDÌ BRUXELLES. *Rispondere alla polarizzazione delle nostre società*. Incontro con la partecipazione di esponenti buddisti, cristiani, ebrei e musulmani ospitato dalla Commissione Europea.
- 18 MARTEDÌ BRISBANE. *Annual Anglican Roman Catholic Reconciliation Service*. Incontro promosso da arcidiocesi Cattolica di Brisbane, diocesi anglicana di Brisbane e diocesi cattolica di Toowoomba. Cathedral St. Stephen, 249 Elizabeth Street.
- 18 MARTEDÌ *Repenser la relation au peuple juif*. Convegno promosso da Institut de Sciences et Théologie des Religions de Marseille. Modalità remota (18-19 novembre)
- 18 MARTEDÌ DABRA. *A one-day seminar on Ecumenism, Inter-Religious Dialogue, and Ecology*. Incontro promosso da Conference of Catholic Bishops of India. Infant Jesus Multipurpose Centre.
- 19 MERCOLEDÌ GERUSALEMME. *Ambasciatori di Pace: ascoltare, sostenere, annunciare la Terra Santa*. V Congresso Internazionale dei Commissari di Terra Santa (19-25 novembre)
- 19 MERCOLEDÌ NAIROBI. *Riunione del Comitato Generale di All Africa Conference of Churches*. Desmond Tutu Conference Centre (19-20 Novembre)
- 19 MERCOLEDÌ PARIGI. *Protestantisme & Interculturalité. Églises-mosaïque : entre Nation. Mondalisation. Colloque à l'initiative de la Fédération Protestante de France*. Palais de la Femme, 94 rue de Charonne (19-20 Novembre)
- 20 GIOVEDÌ BOSTON. *In Necessities, Unity. Conferenza annuale North American Academy of Ecumenists*. Hellenic College of the Holy Cross (20-21 Novembre)
- 20 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta dall'anglicana Sarah-Jane King*. Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 20 GIOVEDÌ HANGZHOU. *Riunione del Comitato Esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese, ospite del China Christian Council*. (20-25 Novembre)
- 20 GIOVEDÌ *Exploring and connecting in ecumenical shared ministry*. Incontro promosso da Lutheran-Anglican-Moravian Commission in Canada. Modalità remota.
- 23 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Leone XIV pubblica la Lettera apostolica In unitate fidei*.
- 24 LUNEDÌ STRASBURGO. *Riunione della Conferenza delle Chiese protestanti nei paesi latini d'Europa*. (24-25 Novembre)
- 26 MERCOLEDÌ World Day of Prayer and Action for Children. Webinar della Interfaith Dialogues Series. Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace, Arigatou International e Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 27 GIOVEDÌ BRUXELLES. *The Future of Religious Education in the European Schools*. Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 19.30
- 27 GIOVEDÌ *Viaggio Apostolico di Leone XIV in Türkiye e in Libano con pellegrinaggio a İznik (Türkiye) in occasione del 1700° anniversario del primo concilio di Nicea* (27 Novembre – 2 Dicembre)
- 28 VENERDÌ *Human rights: A Christian duty*. Incontro per i giovani promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. Modalità remota.

DICEMBRE

- 1 LUNEDÌ HELSINKI. *Resisting empire, promoting peace: Churches confront the Russian world ideology*. Convegno promosso da Conferenza delle Chiese Europee in cooperazione con la Chiesa Evangelica Luterana di Finlandia, Chiesa Ortodossa di Finlandia e Consiglio Ecumenico della Finlandia (1°-3 Dicembre)
- 4 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta da don Tina Blomquist*. Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 4 GIOVEDÌ GLASGOW. *Maureen Sier, The Ghosts of Interfaith Past, Present and Future*. Annual Interfaith Lecture promosso da Interfaith Scotland. Red Tree Business Suites. Ore 12.00 – 15.00
- 5 VENERDÌ CAMBRIDGE. *Rebooting Ecumenism. New Paradigm for the 21st Century*. Convegno promosso da Institute for Orthodox Christian Studies in collaborazione con The Huffington Ecumenical Institute con il sostegno di Anglican and Eastern Churches Association, Nikaeon Ecumenical Trust e Fellowship of St Albon and St Sergius (5-6 Dicembre)
- 7 DOMENICA BORDEAUX. *Sur les 60 ans de la Déclaration du Concile Vatican II sur les Relations de l'Église avec les Religions non chrétiennes «Nostra Aetate». Paragraphe 4: Les relations de l'Église avec la religion juive*. Convegno promosso dalla diocesi di Bordeaux. Maison Saint Louis Beaulieu, 145 Rue de Saint- Genès.
- 8 LUNEDÌ *Ecumenical Youth Council of Europe Community Hour. Rev Stacey Duensing Peace, Prayers for Justice and Peace in a World of Violence*. Incontro promosso da Ecumenical Youth Council of Europe. Modalità remota.
- 9 MARTEDÌ *Metropolitan Kallistos' Recollections of his encounters with animals. Interventi di Andreas Andreopoulos, David Goodin, Nikolaos Asproulis e Christina Nellist*. Incontro promosso da Pan-Orthodox Concern for Animals e Volos Academy for Theological Studies Modalità remota.
- 9 MARTEDÌ *Dibattito a partire dal libro Ce que j'ai vu à Auschwitz di Roger Fajnzylberg*. Incontro promosso da Commission Memoire Nationale du B'Nai B'rith di Francia in collaborazione le associazione B'Nai B'rith di Marsiglia. Modalità remota.
- 11 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta dal padre Bernd Guenther sj*. Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 18 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta dal pastore luterano Johannes Reitze-Landau*. Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 28 DOMENICA PARIGI. *XLVIII Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé*. (28 Dicembre - 1° Gennaio)

2026

GENNAIO

- 22 GIOVEDÌ TIRANA-DURRES. «*Greatness in doing and teaching*» (Mt, 5,19). In honor and memory of the late archbishop of Albania Anastatios. Convegno internazionale Incontro promosso da Department of Theology and Culture of University College Logos di Tirana sotto l'auspicio di Sua Beatitudine Ioan arcivescovo di Tirana, Durress e tutta l'Albania. (22-24 Gennaio)
- 31 SABATO LIONE. *La vie spirituelle des couples mixtes s'inspirer des communautés œcuméniques*. Convegno annuale del Foyers Mixtes.

MARZO

- 9 LUNEDÌ LONDRA. *Card. Michael Fitzgerald, On Nostra Aetate*. Incontro promosso da Westminster Interfaith Group. St Mary's University.

APRILE

- 9 GIOVEDÌ ATLANTA. *WSCF-US 2026 Spring Conference*. (9-12 Aprile)

AGOSTO

- 25 MARTEDÌ AUCKLAND. *XV Assemblea generale della World Federation of Methodist and Uniting Church Women*. (25-30 Agosto)

SETTEMBRE

- 21 LUNEDÌ BOSE. *100th anniversary of the outstanding German theologian Jürgen Moltmann (1926-2024)*. Convegno promosso da St. Andrew's Biblical Theological Institute (21-25 Settembre)

Dialogo Interreligioso

OTTOBRE

- 5 DOMENICA PADOVA. *Festival dei popoli. «Io sono la pace». Preghiera interreligiosa.* Missionari Comboniani, via San Giovanni di Verdara 139. Ore 17.00
- 9 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Alessandro Ferrari, Libertà religiosa, cittadinanza attiva. I protagonisti di un cammino.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00
- 9 GIOVEDÌ ROMA. *Luoghi sacri condivisi. Mostra promossa da Dipartimento di Eccellenza Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo – Università La Sapienza e Institut Français. Villa Medici (9 ottobre 2025 – 19 gennaio 2026)*
- 9 GIOVEDÌ *La 'cultura' dell'odio contro le donne, tra social, scuola e religioni. Andrea Donaera e Beatrice Petrella, Il fenomeno incel.* Ciclo di incontri promosso da Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne. Modalità remota. Ore 18.30
- 11 SABATO PALERMO. *Approdare alla bellezza.* Convegno promosso da Associazione Spirituale Kairios. Casa Diocesana Oasi Baida, piazza Baida 1. (11-12 Ottobre)
- 12 DOMENICA CHIAVARI. *Costruiamo insieme la pace. Dialogo, riflessioni, musica.* Incontro promosso da Tavola Interreligiosa e Interculturale di Chiavari con patrocinio del Comune di Chiavari. Auditorium San Francesco, via Entella 7. Ore 15.30-17.30
- 12 DOMENICA MONTEFANO. *Giovanni M. Vannucci, pellegrino dell'assoluto, profeta del Regno, uomo di dialogo. Interventi di sr. Michela Marinello e Mariangela Maraviglia.* Incontro promosso da Centro Studi G. Vannucci. Via dei Servi 4. Ore 10.00
- 13 LUNEDÌ NAPOLI. *La scuola della pace nel Mediterraneo. Costruire la pace, reinterpretare Dio: il ruolo delle religioni nei conflitti e nella riconciliazione.* Incontro promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Luigi. Ore 9.00- 11.00
- 13 LUNEDÌ ROMA. *Chaire Méditerranée, religions et sociétés. Conférence inaugurale. Dominique Avon, Cités, cadres religieux et altérités en Méditerranée.* Ciclo di incontri promosso da PISAI, Chaire Méditerranée, religions et sociétés e Institut Français – Centre Saint Louis. Bibliothèque Maurice Borrmans, PISAI, viale di Trastevere 89. Ore 17.00
- 14 MARTEDÌ ROMA. *Peace and Tolerance in a Turbulent World: Bridge-building and the Role of Dialogue.* Incontro promosso da PISAI e Trends Research & Advisor. Bibliothèque Maurice Borrmans, PISAI, viale di Trastevere 89. Ore 14.00
- 14 MARTEDÌ *Brunetto Salvarani, Gaza tra le macerie del dialogo.* Incontro promosso da Casa Alta in collaborazione con Il Giornale di Rodofà. Modalità remota. Ore 20.45
- 15 MERCOLEDÌ SANT'AGATA DEI GOTI. *Presentazione del libro Mediterraneo di Pace di Matteo Maria Zuppi (Trapani, Il pozzo di Giacobbe, 2025). Interventi di Sergio Tanzarella, don Matteo Prodi e don Alex Criscuolo.* Chiesa della SS. Annunziata. Ore 18.30
- 15 MERCOLEDÌ MILANO. *Cristiani e buddisti: il dialogo dell'ascolto. Intervento del padre Daniele Mazza.* Sala Girardi, via Mosè Bianchi. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ TRENTO. *Il potere del dialogo: la sfida di Neve Shalom Wahat al-Salam. Intervento di Giulia Ceccutti. Modera Paola Siano.* Incontro promosso da Università di Trento e RUniPace. Sala Conferenze, Fondazione Caritro, via Calepina 1. Ore 18.00

- 16 GIOVEDÌ BOLOGNA. *Presentazione di Religioni e prostituzione. Le voci delle donne a cura di Paola Cavallari, Doranna Lupi e Grazia Villa. Un dialogo di Maria Chiara Risoldi con la curatrice del volume.* Sala Tassinari, Cortile Palazzo D'Accursio, piazza Maggiore. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ TORINO. *Torino Spiritualità. Zero metafisico. La scienza sacra dei numeri e dell'universo. Interventi di rav Giuseppe Momigliano, Mulayka Laura Enriello e Sonia Brunetti Luzzati.* Incontro promosso in collaborazione con COREIS, Interreligious Studies Academy e Sacrum et Polis. Circolo dei lettori, via Bogino 9. Ore 16.00
- 16 GIOVEDÌ VENEZIA. *Presentazione del libro Il sorriso e la saggezza. Dalai Lama di Piero Verni (Nalanda Edizioni, 2025). In dialogo con l'autore Daniele Spero. Interventi di Chiara Bellini e Cristina Romieri. Coordina Susanna Regazzoni.* Incontro promosso da Università Cò Foscari, Archivio Scrittori, Scrittrici, Migranti e Associazione Italia-Tibet. Aula Baratto, Cà Foscari, Dorsoduro 3246. Ore 17.00
- 16 GIOVEDÌ *Il cammino delle religioni per la pace a 60 anni da Nostra Aetate. Interventi di mons. Indunil Janakaratne Kodithuwakku, Roberto Catalano, Manuel F. Sanchez e Mustafa Ceno Aydin.* Incontro promosso da Synodal Communication Network. Modalità remota. Ore 18.30
- 17 VENERDÌ TORINO. *Torino Spiritualità. "Colmare il vuoto o cercare la Pienezza? Religione e politica in dialogo". Interventi di Maurizio Marrone, imam Yahya Pallavicini, lama Paljin Tulku Rinpoche, Lucio Malan e Francesco Verducci. Modera Mikail Mocci.* Incontro promosso in collaborazione con COREIS, Interreligious Studies Academy e Sacrum et Polis. Circolo dei lettori, via Bongino 9. Ore 18.30
- 19 DOMENICA OSTUNI. *La pace possibile. Furio Aharon Biagini Una prospettiva ebraica.* Ciclo di incontri promosso da Fraternità Monastica. Fraternità Monastica di Bose, C. da Lamacavallo. Ore 10.30 – 17.00
- 21 MARTEDÌ COMO. *Insieme per la pace. Le guerre dimenticate.* Incontro promosso da Tavolo Interfedi di Como. Missionari Comboniani, via Salvadonica 3. Ore 18.00 – 19.00
- 22 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Nuove generazioni multiculturali. Interventi di Roberta Ricucci, Maïssane Bossa, Abdullah Badinjki, Selim Ouro e Maria Teresa Martinengo. Modera Ilhamallah Chiara Ferrero.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00
- 23 GIOVEDÌ ROMA. *Refugees in the Mediterranean. Flight, Migration, and Relief during the Twentieth Century.* Wokshop internazionale promosso da Istituto Storico Germanico di Roma, Universität Leipzig e Fondazione Museo Shoah. Fondazione Museo Shoah. Fondazione Museo Shoah, Casina dei Vallati, via del Portico d'Ottavia 29 (23-24 Ottobre)
- 23 GIOVEDÌ *Vecchi e nuovi antisemitismi. Simboli e segni Interventi di Lucia Antenucci, imam Massimo Abdallah Cozzolino, pastore Daniele Garrone e Gad Luzzatto Voghera. Modera Federico Vercellone.* Incontro Centro Culturale Aurelio Cappello della Chiesa Metodista. Modalità remota. Ore 20.30-22.00
- 25 SABATO AREZZO. *Festival dello Spirito. Giornata Fratelli tutti.* Pieve di Sant'Antonino, Pieve a Soccana. Ore 9.30 – 22.30
- 25 SABATO TODI. *Israele-Palestina: quali azioni per un futuro di pace? Interventi di fra Ibrahim Faltas ofim, Pasquale Ferrara e Catuscia Marini. Testimonianza di Nihad Salameh.* Sala del Consiglio. Ore 17.00

- 26 DOMENICA FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Canto liturgico cattolico dei Fratelli e delle Sorelle delle Fraternità monastiche di Gerusalemme.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Badia Fiorentina, via del Proconsolo. Ore 18.30
- 27 LUNEDÌ ROMA. *Testimoni di dialogo. Ricordando il Cardinal Miguel Ángel Ayuso e Fethullah Gülen. Interventi di Francesco Zannini e Mustafa Cenap Aydin. Modera Francesca Baldini.* Incontro commemorativo nel segno dello Spirito di Assisi promosso da Istituto Tevere. Focolare Point, via del Carmine 3. Ore 18.00
- 28 MARTEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Laboratorio musicale della Comunità Evangelica Battista.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Chiesa Battista, borgo Ognissanti 4. Ore 19.00
- 28 MARTEDÌ ROMA. *Incontro dei Responsabili delle religioni che sono in Italia.* Incontro promosso da Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo e Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso. Conferenza Episcopale Italia, circonvallazione Aurelia. Ore 10.30 – 14.30
- 29 MERCOLEDÌ AREZZO. *Festival dello Spirito. Preghiera ecumenica e interreligiosa per la pace con la partecipazione di mons. Andrea Migliavacca, vescovo di Arezzo, e dei rappresentanti delle Chiese e delle religioni di Arezzo.* Chiesa di Santa Maria della Pieve. Ore 18.00
- 29 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro Isaiah Berlin. Il pluralismo preso sul serio di Dino Cofrancesco (Catanzaro, Rubettino, 2025). Interventi di Dino Cofrancesco, Carla Sodini, Zeffiro Ciufoletti. Intervista Hanz Gutierrez.* Incontro promosso da Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora, via Ellen Gould White 8. Ore 11.00
- 29 MERCOLEDÌ ROMA. *La Memoria e la Parola: il dialogo interreligioso dopo la Shoah Interventi di Mehnaz Afridi, Daniele Garrone, Bjørn Krondorfer, Gadi Luzzatto Voghera e Alessandro Spanu. Modera Francesca Nuzzolese.* Facoltà valdese di Teologia di Roma, via Pietro Cossa 42. Ore 16.30 – 19.00
- 29 MERCOLEDÌ GORIZIA. *Terre di pace. Oltre i confini il futuro.* Festival del dialogo interreligioso. (29 Ottobre – 2 Novembre)

NOVEMBRE

- 3 LUNEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro L'interazione tra diritto e religione nella trasizione di digitale di Pasquale Annichino (Torino, Giappichelli 2025). Tiziano Rimoldi in dialogo con l'autore.* Incontro promosso da Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose dell'Istituto Avventista. Sala Conferenze, Istituto Avventista, via Ellen Gould White 8. Ore 16.00
- 4 MARTEDÌ ROMA. *Ascesis of Thinking: Socrates, Buddha and Christ.* Convegno internazionale. (4-6 Dicembre)
- 5 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Giorgio La Pira e la pace. Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Francesco Savino, vescovo di Cassano all'Jonio in occasione del XLVIII anniversario della morte di Giorgio La Pira.* Basilica di San Marco. Ore 18.00
- 5 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Giorgio La Pira e la pace. La guerra dei grandi, la pace dei piccoli. Saluti Sabrina Breschi. Introduzione di Patrizia Giunti. Intervento di Pasquale Ferrara. Coordina Michele Zanzucchi.* Sala Poccetti, Istituto degli Innocenti, piazza SS.ma Annunziata. Ore 21.00

- 6 GIOVEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Canto coranico dell'Unione delle comunità islamiche italiane.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Istituto Valdese Gould, via dei Serragli 49. Ore 19.00
- 6 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Marco Dal Corso, Pace, giustizia, custode del creato in prospettiva interreligiosa. Leader.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00
- 7 VENERDÌ *La 'cultura' dell'odio contro le donne, tra social, scuola e religioni. Cultura dell'odio tra giovani e religioni. Interventi del pastore valdese Daniele Bouchard e Michela Morgana.* Ciclo di incontri promosso da Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne. Modalità remota. Ore 18.00
- 9 DOMENICA VENEZIA. *Verso l'Unico: pellegrini di speranza.* Incontro promosso da COREIS italiana, UNEDI e Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Sala Conferenze, Convegno San Francesco della Vigna, Castello 2786. Ore 15.00
- 11 MARTEDÌ COMO. *Insieme per la pace. Accoglienza. L'esperienza dei corridori umanitari.* Incontro promosso da Tavolo Interfedi di Como. Chiesa Evangelica Valdese, Ore 18.00 – 19.00
- 11 MARTEDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Javier del Barco, Introduction to the History of Sephardic Jews.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00
- 12 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Javier del Barco, Introduction Hebrew manuscripts.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00
- 13 GIOVEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Concerto d'organo della Comunità Evangelica Luterana.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Lungarno Torreggiani 11. Ore 19.00
- 13 GIOVEDÌ ROMA. *Luoghi sacri condivisi. Tavola Rotonda.* Incontro promosso Dipartimento di Eccellenza Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo – Università La Sapienza e Institut Français. Centre Saint-Louis. Ore 18.00
- 14 VENERDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Javier del Barco, The production of Hebrew books in Spain.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00
- 14 VENERDÌ ROMA. *Luoghi sacri condivisi. Giornata di Studio.* Incontro promosso Dipartimento di Eccellenza Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo – Università La Sapienza e Institut Français. Università La Sapienza. Ore 9.45
- 16 DOMENICA MILANO. *Tavola rotonda sul dialogo tra le religioni con la partecipazione di Carlo Riva, Davide Assel, mons. Luca Bressan, pastora Daniela Di Carlo, imam Abd'Al-Sabur Turrini e imam Asfa Mahmoud. Modera Elena Lea Bartolini.* Incontro promosso da Seminario promosso da Associazione per l'Ebraismo Progressivo Lev Chadash. Ambrosianeum. Ore 16.00
- 17 LUNEDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Valeria Casado Taranco, El tema josefino en la literatura sefardí: el Tocopó šel Yosef de Yosef Sabetay Farhí y su genealogía.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00

- 18 MARTEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Canto Baika della tradizione Zen Soto, Tempio Shinnyoji.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Via Vittorio Emanuele II, 171. Ore 19.00
- 19 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Giancarlo, Lacerenza La diaspora sefardita nel Regno di Napoli dopo l'espulsione del 1492.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00
- 20 GIOVEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Canti della fede Baha'i.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Centro Educativo, via Ragazzi del Novantanove 48. Ore 19.00
- 20 GIOVEDÌ NAPOLI. *Diritto umano e dialogo tra religioni.* Convegno promosso da Coordinamento delle Associazioni in difesa della Pace. Chiesa di Santa Maria della Catena, via Santa Lucia 102. Ore 17.00
- 21 VENERDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Francesco Lucrezi, Gli ebrei nella Spagna romana e visigotica.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00
- 26 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Religioni e cittadinanza in Europa. Presentazione del libro Religioni, dialogo e cittadinanza in Europa. Storia, principi, dichiarazione e pratiche (1989-2022) (Firenze, Firenze University Press, 2025) di Bernadette Fraioli. Interventi di imam Izzeddin Elzir e Luca Milani. Coordina Maurizio Sangalli.* Incontro promosso da Istituto Sangalli, Comune di Firenze e Biblioteca delle Oblate. Sala Conferenze Sibilla Aleramo, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 24. Ore 17.30
- 26 MERCOLEDÌ SIENA. *Nostra Aetate 1965-2025. Interventi di card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino e vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, rav Gadi Piperno e imam Izzedin Elzir. Coordina diacono Renato Rossi.* Incontro promosso da Servizi per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino e della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza. Palazzo Piccolomini, via Banchi di Sotto 81a. Ore 18.00
- 26 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Il mito dell'eterna giovinezza. Interventi di don Giuseppe Zeppigno, Khadijah Tagliabue, Stefano Tallia, Sonia Brunetti Luzzati e Imam Yahya Pallavicini. Modera Zahira Musso.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00
- 27 GIOVEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Hare Krishna, canto dei mantra.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Associazione Tutto è Uno, via dei Sassetti 1. Ore 19.00
- 27 GIOVEDÌ FIRENZE. *La Porta del Paradiso. Bibbia, Battesimo, Istoria.* Convegno promosso da Opera di Santa Maria del Fiore. Antica Canonica di San Giovanni, piazza San Giovanni 7. (27-28 Novembre)
- 28 VENERDÌ ROMA. *Veglia per la pace in una dimensione interreligiosa e laica. Per continuare a camminare insieme. Ricordi, preghiere e emozioni. Musica dal vivo Stefania Lepore e Marco della Ventura.* Chiesa Evangelica Battista, via del Teatro Valle 27. Ore 19.00

DICEMBRE

- 3 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scriptural Reasoning tra ebraismo, islam e cristianesimo. Il migrare.* Ciclo di incontri promosso da Comunità musulmana bosniaca di Piacenza e Parrocchia Sant'Antonio di Padova. Saloni, Parrocchia Sant'Antonio di Padova, via Roma 23. Ore 21.00

- 5 VENERDÌ ROMA. *Rapporti Stati – Confessioni religiose. Questioni di libertà religiosa nell'attuale scenario internazionale.* Incontro promosso per iniziativa del senatore Lucio Malan, Sala, Istituto Santa Maria di Aquiro, piazza Capranica 72. Ore 10.00 – 13.00
- 10 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Ritrasmissione, insegnamento, rinnovamento. Interventi di Swamini Shuddhananda Ghiri, Elena Seishin Viviani, Ori Sierra, Matteo Bergamaschi e Mikail Abdallah Mocci. Modera Jalila Ferrero.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00
- 11 GIOVEDÌ ROMA. *Storia dell'arte nelle religioni. Interventi di Yvonne Dohna Schlobitten, Giovanni Verardi e Barbara Ghiringhelli, Coordinatrice Tiziana Lorenzetti.* Workshop promosso da Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana. Aula L-210, Pontificia Università Gregoriana, piazza Pilotta 4 (11-13 Dicembre)
- 12 VENERDÌ ACQUI TERME. *Io credo così: essere buddisti oggi.* Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00

2026

GENNAIO

- 21 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. I Profeti e i giovani. Interventi di Sarah Kaminski, Amina Croce, Yahya Abd Al-Ahad Zanol e Raffaele Lantone. Modera Luca Rolandi.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00

FEBBRAIO

- 11 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Intelligenze al lavoro. Interventi di Ilaria Zuanazzi, Muhammad Pallavicini, Francesco Profumo, Bruno Geraci e Maria Bottiglieri. Modera Abu Bakr Moretta.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00
- 12 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Enzo Pace, Itinerari tra le nuove spiritualità. Nuovi maestri?.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00

MARZO

- 4 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scriptural Reasoning tra ebraismo, islam e cristianesimo. La giustizia.* Ciclo di incontri promosso da Comunità musulmana bosniaca di Piacenza e Parrocchia Sant'Antonio di Padova. Saloni, Parrocchia Sant'Antonio di Padova, via Roma 23. Ore 21.00

- 12 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Ennio Rosalen, Quarta indagine work in progress su chiese, religioni e nuove spiritualità tra Livenza e Tagliamento.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00
- 25 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Tempo reale e tempo virtuale. Interventi di Mustafa Roma, Diletta Berardinelli e Abd Al-Haqq Siani. Modera Franca Giusti.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00

MAGGIO

- 6 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scriptural Reasoning tra ebraismo, islam e cristianesimo. La violenza.* Ciclo di incontri promosso da Comunità musulmana bosniaca di Piacenza e Parrocchia Sant'Antonio di Padova. Saloni, Parrocchia Sant'Antonio di Padova, via Roma 23. Ore 21.00

Dialogo islamo-cristiano

OTTOBRE

- 1 MERCOLEDÌ MILANO. *Fra Jihad Youssef, Come guardare con speranza al futuro: l'eredità di p. Paolo Dall'Oglio, accoglienza e dialogo interreligioso nella nuova Siria.* Incontro promosso da Amici Deir Mar Musa, Fondazione Culturale San Fedele, Associazione RealmonTE ETS e Aggiornamenti Sociali. Fondazione Culturale San Fedele, piazza San Fedele 4. Ore 18.45
- 3 VENERDÌ BERGAMO. *Premio Costruttori di Ponti 2025, in memoria di padre Dall'Oglio. Padre Jihad Youssef e Cecilia Dall'Oglio.* Chiesa di Longuelo, via Mattioli 57. Ore 20.45
- 3 VENERDÌ LAMPEDUSA. *Luci di speranza. Commemorazione per il naufragio accaduto al largo di Lampedusa nel 2013.* Incontro promosso da Mediterranean Hope, programma migranti e rifugiati della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Agrigento, la parrocchia San Gerlando di Lampedusa, con la partecipazione dell'Unione delle comunità islamiche d'Italia.
- 8 MERCOLEDÌ GENOVA. *L'arte calligrafica islamica nei suoi rapporti con l'Occidente cristiano.* Chiesa di Santa Maria di Castello (8-31 Ottobre)
- 12 DOMENICA SUBIACO. *La Croce e l'Islam: a Subiaco un Dialogo tra culture.* Incontro promosso da BISS, MIBAC e Comune di Subiaco.
- 14 MARTEDÌ GENOVA. *I nomi divini tra Islam e Cristianesimo. Interventi di padre Giuseppe Barzaghi op e imam Yahya 'Abd al – Ahad Zanolo. Presiede Luisa Locorotondo.* Sala Grimaldi, Santa Maria Castello. Ore 16.30
- 14 MARTEDÌ NAPOLI. *Donne e Islam: le questioni controverse. Introduzione di Sara Borrillo e Ersilia Francesco. Interventi di Simona Feci e Alessandra Gissi.* Palazzo Corigliano, piazza San Domenico Maggiore 12. Ore 14.30 – 16.30

16 GIOVEDÌ FIRENZE. *La ferita di Gaza. Incontro con don Nandino Capovilla con la partecipazione di mons. Gherardo Gambelli, arcivescovo di Firenze, e imamn Elzir Izzedin. Modera Cristiano Lucchi.* Via don Giulio Facibeni 16. Ore 16.30

In dialogo per ritrovare l'umanità

XXIV Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico (27 Ottobre)

25 SABATO PARMA. *In dialogo per ritrovare l'umanità. Interventi di Mohamed Amin Attarki e don Renato Sacco.* Istituto Saveriano Missioni Estere, viale San Martino 8. Ore 20.30

25 SABATO TORINO. *Voci di speranza: la fede come antidoto alla paura.* Cultures and Mission, via Cialdini 4. Ore 16.00

26 DOMENICA FAENZA. *Pedalata per il dialogo per XXIV Giornata ecumenica per il dialogo islamo-cristiano e per la XV Giornata del dialogo interreligioso.* Partenza dalla Chiesa di San Francesco e arrivo al Centro di Cultura Islamico. Ore 15.30

26 DOMENICA PONTEDERA. *In dialogo per ritrovare l'umanità.* Oratorio, Chiesa Sacro Cuore, via Toscoromagnola 2. Ore 15.30

27 LUNEDÌ GENOVA. *Religioni per la pace".* Interventi di Miriam Camerini, Aisha Lazzerini e Chiara Zappa. Palazzo Doria Spinola. Ore 15.30. Differita su Teleradipace. Ore 21.20

27 LUNEDÌ VERONA. *In dialogo per ritrovare l'umanità. Interventi di Mohsen Kochtail e Marco Dal Corso. Modera Nausicaa Marchiori.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona e Consiglio Islamico di Verona. Aula Magna, Seminario. Ore 20.30

NOVEMBRE

1 SABATO *XXIV Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico. Territori di dialogo. Interventi di Marialuisa Cavallari, monaco Ignazio De Francesco e Mino Mirshahvalad.* Modalità remota. Ore 16.00

15 SABATO PISA. *In dialogo per ritrovare l'umanità.* Incontro promosso da Gruppo Impegno Ecumenico e Centro Culturale Islamico di Pisa. Salone, Chiesa Sacro Cuore, via Bonanno 95. Ore 18.00

23 DOMENICA CHIAVARI. *In dialogo per ritrovare l'umanità.* Incontro promosso da Comunità cristiane e islamiche nel Tigullio e Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo della diocesi di Chiavari. Centro ex-Filippini, via Raggio. Ore 14.45

NOVEMBRE

7 VENERDÌ LONGARONE. *Diversi per conoscerci, uniti per Gaza. Dialogo tra Giangiacomo Nicolini, Abderrazak Mkhaneh e Vincenzo Buonomo. Modera Renzo Andrich.* Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Belluno-Feltre, Comunità Islamica di Belluno, Gruppo SAE di Belluno, Movimento dei Focolari con il patrocinio del Comune di Longarone. Centro Culturale Ferruccio Parri. Ore 20.30

10 LUNEDÌ ROMA. *Presentazione del libro Schede per conoscere l'Islam.* Incontro promosso da Ufficio Nazionale per il Dialogo Ecumenico e Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana e Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica. Biblioteca Maurice Borrmans, Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica, viale di Trastevere 89. Ore 15.00

13 GIOVEDÌ TORINO. *Presentazione del libro Welcome in Siria" (Sikè) di Angelo Maddalena.* Incontro promosso da Libreria Claudiana. Eria Cinque Petali – Ristorante Siriano, via Pio V 11. Ore 18.00

14 VENERDÌ LONGARONE. *Diversi per conoscerci, uniti per Gaza. Presentazione e dialogo con gli studenti del ENAIP di Longarone.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Belluno-Feltre, Comunità Islamica di Belluno, Gruppo SAE di Belluno, Movimento dei Focolari con il patrocinio del Comune di Longarone.

- 18 MARTEDÌ PISA. *Islam religione d'Occidente. Il caso italiano. o così: la fede musulmana oggi.* Convegno promosso da Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere e Centro Interdisciplinare Scienze per la pace – Università di Pisa. Gipsoteca d'Arte Antica, piazza San Paolo all'Orto 20 (18-19 Novembre)
- 21 VENERDÌ ACQUI TERME. *Io credo così: la fede musulmana oggi.* Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00

DICEMBRE

- 6 SABATO CORI. *Incontro in preparazione al natale con suor Deema Fayyad e Mariana Assaf.* Incontro promosso da Amici di Deir Mar Musa. Monastero del SS. Salvatore, via delle Colonne 14. (6-7 Dicembre)
- 9 MARTEDÌ ROMA. *Reason and Reasoning in Christian Muslim Relations: Building a better relationship.* Padre Martin Ganeri op, *L'importanza della ragione e del ragionamento nelle relazioni tra cristiani e musulmani? Uno sguardo al lavoro dell'Istituto per le relazioni interreligiose*"; padre Joseph Ellul op, *Un dibattito ragionato con l'Islam: l'esercizio del ragionamento in 'De rationibus fidei'*"; mons. Michael Nazir-Ali, *Il posto e l'uso della ragione nell'Islam?* e Anthony O'Mahony, *Il papato moderno e la promozione della ragione nel dialogo contemporaneo tra la Chiesa, l'Islam e il mondo musulmano.* Incontro promosso da Istituto per le relazioni interreligiose dell'Angelicum. Sala riunioni, Angelicum, largo Angelicum 1. Ore 14.30-18.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Un futuro nella propria casa

Concluso a Nairobi il II incontro ecumenico dei giovani dell'Africa

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano», 5 novembre 2025, p. 8

“Africa, la mia casa, il mio futuro”: questo è il titolo del II incontro dei giovani dell’Africa, che si conclude oggi, 5 novembre, a Nairobi. L’evento, iniziato lo scorso 31 ottobre, è stato promosso dall’All Africa Council of Churches (Aacc), che riunisce le Chiese evangeliche e ortodosse dell’Africa, con l’intento, fin dalla sua fondazione, il 20 aprile 1963, di favorire l’unità dei cristiani anche attraverso una testimonianza condivisa nella costruzione di una società, ispirata dai valori cristiani. L’incontro di Nairobi è stato pensato per proseguire un percorso, iniziato nel 2022 ad Accra, in Ghana, nel Pentecostal Convention Center, quando venne organizzato il primo incontro per i giovani dell’Africa per favorire non solo una riflessione sulla memoria e sulla cultura dell’Africa, ma soprattutto un’azione ecumenica per rilanciare l’azione con la quale dare loro un futuro in Africa. Nel corso degli anni l’Aacc ha fatto di questo percorso per i giovani e con i giovani una delle sue priorità, promuovendo, anche di recente, tra l’altro, delle iniziative formative con le quali affrontare la diffusione di estremismo e fanatismo in Africa in modo da riaffermare l’importanza della presenza dei giovani nelle Chiese e per la società in Africa. Con l’incontro di Nairobi si è voluto così sviluppare quanto fatto in questi ultimi anni, rilanciando l’idea che i giovani devono trovare in Africa il loro futuro, uscendo dalla logica che solo altrove possono trovare le risorse economiche per la loro vita loro e quella delle famiglie; per l’Aacc è fondamentale mobilitare e responsabilizzare i giovani africani per promuovere un ripensamento continentale sul fatto che la migrazione non può e non deve essere l’unica soluzione alle oggettive difficoltà economiche e sociali che affliggono parti dell’Africa. Il progetto è rivolto alle Chiese cristiane, tanto che anche la Chiesa cattolica partecipa e sostiene, in molte occasioni, quanto portato avanti dall’Aacc, mostrando così una profonda sintonia ecumenica su questo aspetto. Questo percorso non è rivolto però solo ai cristiani dal momento che si cerca la partecipazione di tutti i giovani nella convinzione che esso debba coinvolgere tutta l’Africa, anche grazie a una rilettura del passato del continente, soprattutto quello più recente, che favorisca conoscenza e riconciliazione per formare una società diversa da quella attuale. Si tratta di un progetto di lungo periodo perché, come hanno ricordato gli organizzatori, si vuole offrire un contributo a raggiungere gli obiettivi indicati con la African Union Agenda 2063. Per questa ragione, durante l’appuntamento di Nairobi sono state approfondite quattro aree tematiche: il rapporto tra panafricanismo e cittadinanza attiva perché una visione globale del continente non può essere mai disgiunta da un impegno quotidiano per la costruzione della democrazia a livello locale; la necessità di riaffermare la dignità umana attraverso la realizzazione di un nuovo modello economico, ispirato a criteri di giustizia sociale, dove le realtà locali acquistino sempre più valore; la testimonianza cristiana per la costruzione della pace nella condanna di violenza e discriminazioni, con il rifiuto dell’idea che solo la guerra possa dare sicurezza e prosperità; infine la ricerca di trovare sempre nuove forme per promuovere progetti economico-sociali rispettosi dell’ambiente, eco-sostenibili, in grado di favorire realmente la ricezione di quanto i cristiani dicono e scrivono sulla cura del creato da anni. A Nairobi, in sostanza, si è voluto riflettere su quanto le Chiese cristiane possano e debbano fare per accompagnare i giovani a vedere il loro presente e il loro futuro in Africa, rafforzando una testimonianza ecumenica quotidiana con la quale alimentare «la fiducia, le competenze, la solidarietà e l’unità di intenti tra i giovani africani per lo sviluppo sostenibile dell’Africa».

Bulgaria: in comunione con i fratelli cristiani ortodossi, uniti nella fede e nella gioia di essere cristiani

MATTEO ALESSANDRINI

«Veritas in caritate» 18/11 (2025), pp. 44-45

4 luglio 2025: sono ormai trascorsi diversi mesi da quando ho avuto la possibilità di andare in Bulgaria per un’esperienza di apostolato indimenticabile. L’impatto che ha avuto su di me è stato così positivamente forte che è come se fosse accaduto solo da poche settimane. È stato incredibilmente emozionante scoprire una comunità cattolica in parte, ma principalmente ortodossa; vedere che, nonostante le differenze, c’è così tanto rispetto e amore tra queste due tradizioni religiose. La città di Ruse, famosa per il suo dialogo ecumenico, è un esempio vivente di come cattolici e ortodossi possano convivere in armonia. È un’esperienza che riempie il cuore di speranza e gioia, e dimostra che la diversità può portare a una bellezza e a una ricchezza spirituale senza pari. Insieme a un sacerdote passionista, sono andato a visitare un monastero ortodosso rupestre, l’unico ancora abitato in Bulgaria incastonato in una grotta a una 30ina di metri di altezza sopra il fiume Rusenski Lom, a breve distanza da Ruse. È famoso per la sua incredibile architettura scavata nella roccia e per la sua storia legata a San Dimitar Basarabovski del XV secolo, un’epoca che ha lasciato il segno. Il sacerdote passionista, p. Walter Gorra, ha desiderato davvero farmi conoscere questa comunità di monaci, ora rimasti circa in 3, perché tra di loro sono legati da un’amicizia che ha avuto inizio circa vent’anni fa. Appena arrivati, siamo stati accolti con un’energia incredibile. Uno dei monaci, nel giardino d’ingresso, ci ha accolti con un caloroso saluto e ci ha raccontato la storia del monastero, anche se parlava solo in bulgaro. Il padre, accanto a lui, ha tradotto in italiano per me. Avrebbe desiderato tantissimo farci assistere a una Messa, secondo il loro rito, ma purtroppo avevano appena finito di celebrarla proprio in quel momento. Poco dopo, un altro monaco, molto più giovane del primo, si è avvicinato a noi, avrà avuto più o meno la mia età, sui 30 anni, e sembrava un giovane sacerdote, molto

affabile. Ha iniziato a parlarmi in bulgaro, ma l'ho fermato dopo un po' perché purtroppo non riuscivo a capirlo. Ci hanno aperto le porte della chiesa, in fase di restauro con nuove icone che adornano tutte le pareti, e abbiamo potuto ammirare la bellezza del luogo: è stato incredibilmente suggestivo. Era la prima volta che entravo in una chiesa ortodossa e mi hanno spiegato tutti gli elementi particolari che la compongono. Mi hanno raccontato il significato delle quattro icone principali che coprono a mo' di paravento, il luogo nel quale si celebra il rito, e mi ha affascinato sapere che una tenda separa l'assemblea dal "presbiterio", se così si può dire.

La celebrazione è animata unicamente dai monaci stessi che, in cerchio, intonano i canti, seguiti poi dall'assemblea. È stato curioso riscontrare come il loro modo pregare sia molto diverso da quello cattolico. Se dovessi descrivere tale differenza in parole semplici, direi che mentre nel rito cattolico c'è più una partecipazione, nel rito ortodosso i fedeli assistono alla celebrazione. La liturgia è curata in ogni dettaglio, e l'uso delle candele, diremmo noi, è smodato; ma come per ogni cosa c'è un perché. Ho visto fedeli accendere un cero per una persona cara, per un familiare, per un amico, per un ammalato... È incredibile vedere la devozione e il significato che questi gesti portano. Mi ha fatto sorridere quando mi hanno raccontato che a causa di questo grande uso delle candele richiede una regolare restaurazione delle icone, poiché il fumo annerisce sovente le pareti. Quando siamo usciti dalla chiesa, per "riparare" al mancato momento di preghiera che avremmo potuto fare insieme, anche perché, essendo in tre, i monaci non sono riusciti a gestire il tempo da dedicarci considerando che siamo piombati da loro senza preavviso; tuttavia hanno voluto ringraziarci della nostra presenza con alcuni generosi doni, alcuni ricordini che loro vendono tra cui: il loro calendario liturgico, un libro sul loro santo Dimitar e alcuni prodotti di loro produzione. Tutto questo è successo nell'arco di una mattinata, è stato un momento fantastico e, come tutti i momenti indimenticabili, è passato velocemente. Il monastero è un luogo di fede, dove regna un'atmosfera di pace e fraternità che mi ha profondamente colpito. Non ci sono muri, ma un portone spalancato, in tutti i sensi, pronto cioè ad accogliere chiunque cerchi silenzio, preghiera e pace interiore nell'unione con Dio.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 02-24/11/2025

FEDERICO PIANA, *Una Charta OEcumenica rinnovata per dialogo e unità. Cee e Cec firmano il nuovo documento*, in «L'Osservatore Romano», 5 novembre 2025, p. 8

FEDERICO PIANA, *La gente di Gaza in bilico tra speranza e cautela. Colloquio con Emad Wafa Al-Sayegh, direttore esecutivo del Near est council of Churches sulla fragile tregua*, in «L'Osservatore Romano», 5 novembre 2025, p. 9

ARMANDO MATTEO, *Sapere teologico illuminato e illuminante. Il cardinale John Henry Newman Dottore della Chiesa*, in «L'Osservatore Romano», 5 novembre 2025, p. 11

CECILIA SEPPIA, *La «Charta» che aiuta la pace tra i popoli. Migranti, giovani, lavoro giusto e nuove tecnologie le sfide che attendono i cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 6 novembre 2025, p. 2

ROBERTO PAGLIALONGA, *Educazione e dialogo per contrastare l'antisemitismo. Presentato a Palazzo Borromeo il volume di Cei e Ucei "Sedici schede per conoscere l'ebraismo"*, in «L'Osservatore Romano», 6 novembre 2025, p. 4

SILVIA GUIDI, *Nicea, un ponte su cui ancora camminare. A Roma e a Istanbul la mostra «Luce da Luce»*, in «L'Osservatore Romano», 6 novembre 2025, p. 8

PAOLO AFFATATO, *India: l'impegno della Chiesa per restituire dignità agli oppressi. Il 9 novembre la comunità cristiana nel Paese asiatico celebra la "domenica per la liberazione dei dalit"*, in «L'Osservatore Romano», 8 novembre 2025, p. 7

Riccardo SACCENTI, *Delineando vie percorribili. John Henry Newman in Italia, fra neoguelfismo e cattolicesimo liberale*, in «L'Osservatore Romano», 8 novembre 2025, p. 11

LUISA LOCORONDO, *Ponti per favorire la pace tra credenti*

Presentate a Roma le «Schede per conoscere l'islam», un progetto della Cei e del Pisai, in «L'Osservatore Romano», 11 novembre 2025, p. 6

ALVISE SPERANDIO, *Una preghiera ecumenica nel crocevia del Nordest. Vescovi del triveneto e Chiese cristiane riunite ad Aquileia a 1700 anni da Nicea*, in «L'Osservatore Romano», 12 novembre 2025, p. 9

DANIELE PICCINI – EDOARDO GRIBALDI, *L'esempio di san John Henry Newman, dottore della Chiesa*, in «L'Osservatore Romano», 13 novembre 2025, p. 2

GIOVANNI ZAVATTA, *Orgogliosamente uniti alla sede di Pietro. A Blaj l'incoronazione dell'arcivescovo maggiore della Chiesa greco-cattolica romena*, in «L'Osservatore Romano», 17 novembre 2025, p. 8

CRISTINA UGUCCIONI, *Una piccola corda lanciata da Dio. A colloquio con Cristiana Dobner, suora carmelitana*, in «L'Osservatore Romano», 17 novembre 2025, p. 15

STEFANO LESZCZYNSKI, *«Solo il dialogo franco può aprire alla speranza». Il cardinale prefetto del Dicastero per le Chiese orientali sulle sue recenti missioni in Belarus e Romania*, in «L'Osservatore Romano», 22 novembre 2025, pp. 5-6

MARCELO FIGUEROA, *Nicea la casa dove ritrovarsi fratelli. Atto ecumenico nella cattedrale di Buenos Aires*, in «L'Osservatore Romano», 22 novembre 2025, p. 6

ELENA DINI, *Unite dal desiderio di pace. In un libro le storie di 21 israeliane e palestinesi impegnate per la riconciliazione*, in «L'Osservatore Romano», 24 novembre 2025, p. 7

Documentazione Ecumenica

LEONE XIV, Lettera Apostolica In Unitate Fidei nel 1700° Anniversario del Concilio di Nicea, Città del Vaticano, 23 novembre 2025

1. Nell'unità della fede, proclamata fin dalle origini della Chiesa, i cristiani sono chiamati a camminare concordi, custodendo e trasmettendo con amore e con gioia il dono ricevuto. Esso è espresso nelle parole del Credo: «Crediamo in Gesù Cristo, Unigenito Figlio di Dio, disceso dal cielo per la nostra salvezza», formulate dal Concilio di Nicea, primo evento ecumenico della storia della cristianità, 1700 anni or sono.

Mentre mi accingo a compiere il Viaggio Apostolico in Türkiye, con questa lettera desidero incoraggiare in tutta la Chiesa un rinnovato slancio nella professione della fede, la cui verità, che da secoli costituisce il patrimonio condiviso tra i cristiani, merita di essere confessata e approfondita in maniera sempre nuova e attuale. A tal riguardo, è stato approvato un ricco documento della Commissione Teologica Internazionale: *Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore. Il 1700° anniversario del Concilio Ecumenico di Nicea*. Ad esso rimando, perché offre utili prospettive per l'approfondimento dell'importanza e dell'attualità non solo teologica ed ecclesiale, ma anche culturale e sociale del Concilio di Nicea.

2. «Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio»: così San Marco intitola il suo Vangelo, riassumendone l'intero messaggio proprio nel segno della figliolanza divina di Gesù Cristo. Allo stesso modo, l'Apostolo Paolo sa di essere chiamato ad annunciare il Vangelo di Dio sul suo Figlio morto e risorto per noi (cfr *Rm* 1,9), che è il "sì" definitivo di Dio alle promesse dei profeti (cfr *2Cor* 1,19-20). In Gesù Cristo, il Verbo che era Dio prima dei tempi e per mezzo del quale tutte le cose sono state fatte – recita il prologo del Vangelo di San Giovanni –, «si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (*Gv* 1,14). In Lui, Dio si è fatto nostro prossimo, così che tutto quello che noi facciamo ad ognuno dei nostri fratelli, l'abbiamo fatto a Lui (cfr *Mt* 25,40).

È quindi una provvidenziale coincidenza che in questo Anno Santo, dedicato alla nostra speranza che è Cristo, si celebri anche il 1700° anniversario del primo Concilio Ecumenico di Nicea, che proclamò nel 325 la professione di fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio. È questo il cuore della fede cristiana. Ancor oggi nella celebrazione eucaristica domenicale pronunciamo il Simbolo Niceno-costantinopolitano, professione di fede che unisce tutti i cristiani. Essa ci dà speranza nei tempi difficili che viviamo, in mezzo a molte preoccupazioni e paure, minacce di guerra e di violenza, disastri naturali, gravi ingiustizie e squilibri, fame e miseria patita da milioni di nostri fratelli e sorelle.

3. I tempi del Concilio di Nicea non erano meno turbolenti. Quando esso iniziò, nel 325, erano ancora aperte le ferite delle persecuzioni contro i cristiani. L'Editto di tolleranza di Milano (313), emanato dai due imperatori Costantino e Licinio, sembrava annunciare l'alba di una nuova epoca di pace. Dopo le minacce esterne, tuttavia, nella Chiesa emersero presto dispute e conflitti.

Ario, un presbitero di Alessandria d'Egitto, insegnava che Gesù non è veramente il Figlio di Dio; seppure non una semplice creatura, Egli sarebbe un essere intermedio tra il Dio irraggiungibilmente lontano e noi. Inoltre, vi sarebbe stato un tempo in cui il Figlio "non era". Ciò era in linea con la mentalità diffusa all'epoca e risultava perciò plausibile. Ma Dio non abbandona la sua Chiesa, suscitando sempre uomini e donne coraggiosi, testimoni nella fede e pastori che guidano il suo Popolo e gli indicano il cammino del Vangelo. Il Vescovo Alessandro di Alessandria si rese conto che gli insegnamenti di Ario non erano affatto coerenti con la Sacra Scrittura. Poiché Ario non si mostrava conciliante, Alessandro convocò i Vescovi dell'Egitto e della Libia per un sinodo, che condannò l'insegnamento di Ario; agli altri Vescovi dell'Oriente inviò poi una lettera per informarli dettagliatamente. In Occidente si attivò il Vescovo Osio di Cordova, in Spagna, che si era già dimostrato fervente confessore della fede durante la persecuzione sotto l'imperatore Massimiano e godeva della fiducia del Vescovo di Roma, Papa Silvestro.

Anche i seguaci di Ario, però, si compattarono. Ciò portò a una delle più grandi crisi nella storia della Chiesa del primo millennio. Il motivo della disputa, infatti, non era un dettaglio secondario. Si trattava del centro della fede cristiana, cioè della risposta alla domanda decisiva che Gesù aveva posto ai discepoli a Cesarea di Filippo: «Voi chi dite che io sia?» (*Mt* 16,15).

4. Mentre la controversia divampava, l'imperatore Costantino si rese conto che insieme all'unità della Chiesa era minacciata anche l'unità dell'Impero. Convocò quindi tutti i Vescovi a un concilio ecumenico, cioè universale, a Nicea, per ristabilire l'unità. Il sinodo, detto dei "318 Padri", si svolse sotto la presidenza dell'imperatore: il numero dei Vescovi riuniti insieme era senza precedenti. Alcuni di loro portavano ancora i segni delle torture subite durante la persecuzione. La grande maggioranza di essi proveniva dall'Oriente, mentre sembra che solo cinque fossero occidentali. Papa Silvestro si affidò alla figura, teologicamente autorevole, del Vescovo Osio di Cordova, e inviò due presbiteri romani.

5. I Padri del Concilio testimoniarono la loro fedeltà alla Sacra Scrittura e alla Tradizione apostolica, come veniva professata durante il battesimo secondo il mandato di Gesù: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (*Mt* 28,19). In Occidente ne esistevano varie formule, tra le quali il cosiddetto Credo degli Apostoli. [1] Anche in Oriente esistevano molte professioni battesimali, tra loro simili nella struttura. Non si trattava di un linguaggio erudito e complicato, ma piuttosto – come si disse in seguito – del semplice linguaggio comprensibile ai pescatori del mare di Galilea.

Su questa base il Credo niceno inizia professando: «Noi crediamo in *un solo* Dio, Padre onnipotente, creatore di tutte le cose visibili e invisibili». [2] Con ciò i Padri conciliari espressero la fede nel Dio uno e unico. Al Concilio non ci fu controversia al riguardo. Venne invece discusso un secondo articolo, che utilizza anch'esso il linguaggio della Bibbia

per professare la fede in « un solo Signore, Gesù Cristo, Figlio di Dio». Il dibattito era dovuto all'esigenza di rispondere alla questione sollevata da Ario su come si dovesse intendere l'affermazione "Figlio di Dio" e come potesse conciliarsi con il monoteismo biblico. Il Concilio era perciò chiamato a definire il corretto significato della fede in Gesù come "il Figlio di Dio".

I Padri confessarono che Gesù è il Figlio di Dio in quanto è « dalla sostanza (ousia) del Padre [...] generato, non creato, della stessa sostanza (homoousios) del Padre». Con questa definizione veniva radicalmente respinta la tesi di Ario. [3] Per esprimere la verità della fede, il Concilio ha usato due parole, "sostanza" (ousia) e "della stessa sostanza" (homoousios), che non si trovano nella Scrittura. Così facendo non ha voluto sostituire le affermazioni bibliche con la filosofia greca. Al contrario, il Concilio ha utilizzato questi termini per affermare con chiarezza la fede biblica distinguendola dall'errore ellenizzante di Ario. L'accusa di ellenizzazione non si applica dunque ai Padri di Nicea, ma alla falsa dottrina di Ario e dei suoi seguaci.

In positivo, i Padri di Nicea vollero fermamente restare fedeli al monoteismo biblico e al realismo dell'incarnazione. Vollero ribadire che l'unico vero Dio non è irraggiungibilmente lontano da noi, ma al contrario si è fatto vicino e ci è venuto incontro in Gesù Cristo.

6. Per esprimere il suo messaggio nel linguaggio semplice della Bibbia e della liturgia familiare a tutto il Popolo di Dio, il Concilio riprende alcune formulazioni della professione battesimale: «Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero». Il Concilio riprende poi la metafora biblica della luce: «Dio è luce» (1Gv 1,5; cfr Gv 1,4-5). Come la luce che irradia e comunica sé stessa senza venire meno, così il Figlio è il riflesso (apangasma) della gloria di Dio e l'immagine (character) del suo essere (ipostasi) (cfr Eb 1,3; 2Cor 4,4). Il Figlio incarnato, Gesù, è perciò la luce del mondo e della vita (cfr Gv 8,12). Attraverso il battesimo, gli occhi del nostro cuore vengono illuminati (cfr Ef 1,18), affinché anche noi possiamo essere luce nel mondo (cfr Mt 5,14).

Il Credo, infine, afferma che il Figlio è «Dio vero da Dio vero». In molti luoghi, la Bibbia distingue gli idoli morti dal Dio vero e vivente. Il vero Dio è il Dio che parla e agisce nella storia della salvezza: il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe, che si è rivelato a Mosè nel rovetto ardente (cfr Es 3,14), il Dio che vede la miseria del popolo, ascolta il suo grido, lo guida e lo accompagna attraverso il deserto con la colonna di fuoco (cfr Es 13,21), gli parla con voce di tuono (cfr Dt 5,26) e ne ha compassione (cfr Os 11,8-9). Il cristiano è quindi chiamato a convertirsi dagli idoli morti al Dio vivo e vero (cfr At 12,25; 1Tr 1,9). In questo senso, Simon Pietro confessa a Cesarea di Filippo: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16).

7. Il Credo di Nicea non formula una teoria filosofica. Professa la fede nel Dio che ci ha redenti attraverso Gesù Cristo. Si tratta del Dio vivente: Egli vuole che abbiamo la vita e che l'abbiamo in abbondanza (cfr Gv 10,10). Per questo il Credo continua con le parole della professione battesimale: il Figlio di Dio che "per noi uomini e per la nostra salvezza discese e si è incarnato e si è fatto uomo, morì, il terzo giorno è risuscitato, è salito al cielo e verrà per giudicare i vivi e i morti". Ciò rende chiaro che le affermazioni di fede cristologiche del Concilio sono inserite nella storia di salvezza tra Dio e le sue creature.

Sant'Atanasio, che aveva partecipato al Concilio come diacono del Vescovo Alessandro e gli succedette sulla cattedra di Alessandria d'Egitto, ha sottolineato più volte e con grande forza la dimensione soteriologica che il Credo niceno esprime. Scrive infatti che il Figlio, disceso dal cielo, «ci rese figli del Padre e, divenuto egli stesso uomo, divinizzò gli uomini. Non divenne Dio da uomo che era, ma da Dio che era divenne uomo per poterci divinizzare». [4] Solo se il Figlio è veramente Dio questo è possibile: nessun essere mortale può, di fatto, sconfiggere la morte e salvarci; solo Dio può farlo. È Lui che ci ha liberati nel Figlio suo fatto uomo perché fossimo liberi (cfr Gal 5,1).

Merita di essere sottolineato, nel Credo di Nicea, il verbo *descendit*, "discese". San Paolo descrive con espressioni forti questo movimento: «[Cristo] svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini» (Fil 2,7). Così come scrive il prologo del Vangelo di San Giovanni, «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14). Per questo – insegna la Lettera agli Ebrei – «non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato» (Eb 4,15). La sera prima della sua morte, si è chinato come uno schiavo per lavare i piedi ai discepoli (cfr Gv 13,1-17). E l'apostolo Tommaso, solo quando ha potuto mettere le dita nella ferita del costato del Signore risorto, ha confessato: «Mio Signore e mio Dio!» (Gv 20,28).

È proprio in virtù della sua incarnazione che incontriamo il Signore nei nostri fratelli e sorelle bisognosi: «Quello che avete fatto a loro, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Il Credo niceno non ci parla dunque del Dio lontano, irraggiungibile, immoto, che riposa in sé stesso, ma del Dio che è vicino a noi, che ci accompagna nel nostro cammino sulle strade del mondo e nei luoghi più oscuri della terra. La sua immensità si manifesta nel fatto che si fa piccolo, si spoglia della sua maestà infinita rendendosi nostro prossimo nei piccoli e nei poveri. Questo fatto rivoluziona le concezioni pagane e filosofiche di Dio.

Un'altra parola del Credo niceno è per noi oggi particolarmente rivelatrice. L'affermazione biblica «si fece carne», precisata inserendo la parola «uomo» dopo la parola «incarnato». Nicea prende così le distanze dalla falsa dottrina secondo cui il *Logos* avrebbe assunto solo un corpo come rivestimento esterno, ma non l'anima umana, dotata di intelletto e libero arbitrio. Al contrario, vuole affermare ciò che il Concilio di Calcedonia (451) avrebbe dichiarato esplicitamente: in Cristo, Dio ha assunto e redento l'intero essere umano, con corpo e anima. Il Figlio di Dio si è fatto uomo – spiega Sant'Atanasio – perché noi uomini potessimo essere divinizzati. [5] Questa luminosa intelligenza della Rivelazione divina era stata preparata da Sant'Ireneo di Lione e da Origene, sviluppandosi poi con grande ricchezza nella spiritualità orientale.

La divinizzazione non ha nulla a che vedere con l'auto-deificazione dell'uomo. Al contrario, la divinizzazione ci custodisce dalla tentazione primordiale di voler essere come Dio (cfr *Gen* 3,5). Ciò che Cristo è per natura, noi lo diventiamo per grazia. Attraverso l'opera della redenzione, Dio non solo ha restaurato la nostra dignità umana come immagine di Dio, ma Colui che ci ha creati in modo meraviglioso ci ha resi partecipi, in modo ancor più mirabile, della sua natura divina (cfr *2Pt* 1,4).

La divinizzazione è quindi la vera umanizzazione. Ecco perché l'esistenza dell'uomo punta al di là di sé, cerca al di là di sé, desidera al di là di sé ed è inquieta finché non riposa in Dio: [6] *Deus enim solus satiat*, Dio solo soddisfa l'uomo! [7] Solo Dio, nella sua infinità, può soddisfare l'infinito desiderio del cuore umano, e per questo il Figlio di Dio ha voluto diventare nostro fratello e redentore.

8. Abbiamo detto che Nicea respinse chiaramente gli insegnamenti di Ario. Ma Ario e i suoi seguaci non si arresero. Lo stesso imperatore Costantino e i suoi successori si schierarono sempre più con gli ariani. Il termine *homoúsios* divenne pomo della discordia tra niceni e anti-niceni, scatenando così altri gravi conflitti. San Basilio di Cesarea descrive la confusione che si produsse con immagini eloquenti, paragonandola a una battaglia navale notturna in una violenta tempesta, [8] mentre Sant'Ilario testimonia l'ortodossia dei laici rispetto all'arianesimo di molti vescovi, riconoscendo che «le orecchie del popolo sono più sante dei cuori dei sacerdoti». [9]

La roccia del credo niceno fu Sant'Atanasio, irriducibile e fermo nella fede. Nonostante fosse stato deposto ed espulso ben cinque volte dalla sede episcopale di Alessandria, ogni volta vi tornò come Vescovo. Anche dall'esilio continuò a guidare il Popolo di Dio attraverso i suoi scritti e le sue lettere. Come Mosè, Atanasio non poté entrare nella terra promessa della pace ecclesiale. Questa grazia era riservata a una nuova generazione, nota come i "giovani niceni": in Oriente, i tre Padri cappadoci, San Basilio di Cesarea (circa 330-379), a cui fu dato il titolo "il Grande", suo fratello San Gregorio di Nissa (335-394) e il più grande amico di Basilio, San Gregorio Nazianzeno (329/30-390). In Occidente furono importanti Sant'Ilario di Poitiers (circa 315-367) e il suo allievo San Martino di Tours (circa 316-397). Poi soprattutto Sant'Ambrogio di Milano (333-397) e Sant'Agostino d'Ippona (354-430).

Il merito dei tre Cappadoci, in particolare, è stato quello di portare a compimento la formulazione del Credo niceno, mostrando che l'Unità e la Trinità in Dio non sono affatto in contraddizione. In questo contesto, venne formulato l'articolo di fede sullo Spirito Santo nel primo Concilio di Costantinopoli del 381. Così il Credo, che da allora si chiamò niceno-costantinopolitano recita: «Noi crediamo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti». [10]

Dal Concilio di Calcedonia, nel 451, il Concilio di Costantinopoli fu riconosciuto come ecumenico e il Credo niceno-costantinopolitano venne dichiarato universalmente vincolante. [11] Esso, dunque, costituì un vincolo di unità tra Oriente e Occidente. Nel XVI secolo lo hanno mantenuto anche le Comunità ecclesiali sorte dalla Riforma. Il Credo niceno-costantinopolitano risulta così la professione comune di tutte le tradizioni cristiane.

9. È stato lungo e lineare il cammino che ha portato dalla Sacra Scrittura alla professione di fede di Nicea, poi alla sua ricezione da parte di Costantinopoli e Calcedonia, e ancora fino al XVI e al nostro XXI secolo. Tutti noi, come discepoli di Gesù Cristo, «nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» siamo battezzati, facciamo su noi stessi il segno della croce e veniamo benedetti. Concludiamo ogni volta la preghiera dei salmi nella Liturgia delle Ore con «Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo». La liturgia e la vita cristiana sono dunque saldamente ancorate al Credo di Nicea e Costantinopoli: ciò che diciamo con la bocca deve venire dal cuore, così da essere testimoniato nella vita. Dobbiamo quindi chiederci: che ne è della ricezione interiore del Credo oggi? Sentiamo che riguarda anche la nostra situazione odierna? Comprendiamo e viviamo ciò che diciamo ogni domenica, e che cosa significa ciò che diciamo per la nostra vita?

10. Il Credo di Nicea inizia professando la fede in Dio, l'Onnipotente, il Creatore del cielo e della terra. Oggi per molti, Dio e la questione di Dio non hanno quasi più significato nella vita. Il Concilio Vaticano II ha rimarcato che i cristiani sono almeno in parte responsabili di questa situazione, perché non testimoniano la vera fede e nascondono il vero volto di Dio con stili di vita e azioni lontane dal Vangelo. [12] Si sono combattute guerre, si è ucciso, perseguitato e discriminato in nome di Dio. Invece di annunciare un Dio misericordioso, si è parlato di un Dio vendicatore che incute terrore e punisce.

Il Credo di Nicea ci invita allora a un esame di coscienza. Che cosa significa Dio per me e come testimonio la fede in Lui? L'unico e solo Dio è davvero il Signore della vita, oppure ci sono idoli più importanti di Dio e dei suoi comandamenti? Dio è per me il Dio vivente, vicino in ogni situazione, il Padre a cui mi rivolgo con fiducia filiale? È il Creatore a cui devo tutto ciò che sono e che ho, le cui tracce posso trovare in ogni creatura? Sono disposto a condividere i beni della terra, che appartengono a tutti, in modo giusto ed equo? Come tratto il creato, che è opera delle sue mani? Ne faccio uso con riverenza e gratitudine, oppure lo sfrutto, lo distruggo, invece di custodirlo e coltivarlo come casa comune dell'umanità? [13]

11. Al centro del Credo niceno-costantinopolitano campeggia la professione di fede in Gesù Cristo, nostro Signore e Dio. È questo il cuore della nostra vita cristiana. Perciò ci impegniamo a seguire Gesù come Maestro, compagno, fratello e amico. Ma il Credo niceno chiede di più: ci ricorda infatti di non dimenticare che Gesù Cristo è il Signore (*Kyrios*), il Figlio del Dio vivente, che «per la nostra salvezza discese dal cielo» ed è morto «per noi» sulla croce, aprendoci la strada della vita nuova con la sua risurrezione e ascensione.

Certo, la sequela di Gesù Cristo non è una via larga e comoda, ma questo sentiero, spesso impegnativo o persino doloroso, conduce sempre alla vita e alla salvezza (cfr *Mt* 7,13-14). Gli Atti degli Apostoli parlano della via nuova (cfr

Mt 19,9.23; 22,4.14-15.22), che è Gesù Cristo (cfr *Gv* 14,6): seguire il Signore impegna i nostri passi sulla via della croce, che attraverso il pentimento ci conduce alla santificazione e alla divinizzazione. [14]

Se Dio ci ama con tutto sé stesso, allora anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Non possiamo amare Dio che non vediamo, senza amare anche il fratello e la sorella che vediamo (cfr *1Gv* 4,20). L'amore per Dio senza l'amore per il prossimo è ipocrisia; l'amore radicale per il prossimo, soprattutto l'amore per i nemici senza l'amore per Dio, è un eroismo che ci sovrasta e opprime. Nella sequela di Gesù, l'ascesa a Dio passa attraverso la discesa e la dedizione ai fratelli e alle sorelle, soprattutto agli ultimi, ai più poveri, agli abbandonati e agli emarginati. Ciò che abbiamo fatto al più piccolo di questi, lo abbiamo fatto a Cristo (cfr *Mt* 25,31-46). Di fronte alle catastrofi, alle guerre e alla miseria, possiamo testimoniare la misericordia di Dio alle persone che dubitano di Lui solo quando esse sperimentano la sua misericordia attraverso di noi. [15]

12. Infine, il Concilio di Nicea è attuale per il suo altissimo valore ecumenico. A questo proposito, il raggiungimento dell'unità di tutti i cristiani è stato uno degli obiettivi principali dell'ultimo Concilio, il Vaticano II. [16] Esattamente trent'anni fa, San Giovanni Paolo II ha proseguito e promosso il messaggio conciliare nell'Enciclica *Ut unum sint* (25 maggio 1995). Così, con il grande anniversario del primo Concilio di Nicea, celebriamo anche l'anniversario della prima Enciclica ecumenica. Essa può essere considerata come un manifesto che ha aggiornato quelle stesse basi ecumeniche poste dal Concilio di Nicea.

Il movimento ecumenico, grazie a Dio, ha raggiunto molti risultati negli ultimi sessant'anni. Anche se la piena unità visibile con le Chiese ortodosse e ortodosse orientali e con le Comunità ecclesiali sorte dalla Riforma non ci è ancora stata donata, il dialogo ecumenico ci ha portato, sulla base dell'unico battesimo e del Credo niceno-costantinopolitano, a riconoscere i nostri fratelli e sorelle in Gesù Cristo nei fratelli e sorelle delle altre Chiese e Comunità ecclesiali e a riscoprire l'unica e universale Comunità dei discepoli di Cristo in tutto il mondo. Condividiamo infatti la fede nell'unico e solo Dio, Padre di tutti gli uomini, confessiamo insieme l'unico Signore e vero Figlio di Dio Gesù Cristo e l'unico Spirito Santo, che ci ispira e ci spinge alla piena unità e alla testimonianza comune del Vangelo. Davvero quello che ci unisce è molto più di quello che ci divide! [17] Così, in un mondo diviso e lacerato da molti conflitti, l'unica Comunità cristiana universale può essere segno di pace e strumento di riconciliazione contribuendo in modo decisivo a un impegno mondiale per la pace. San Giovanni Paolo II ci ha ricordato, in particolare, la testimonianza dei tanti martiri cristiani provenienti da tutte le Chiese e Comunità ecclesiali: la loro memoria ci unisce e ci sprona ad essere testimoni e operatori di pace nel mondo.

Per poter svolgere questo ministero in modo credibile, dobbiamo camminare insieme per raggiungere l'unità e la riconciliazione tra tutti i cristiani. Il Credo di Nicea può essere la base e il criterio di riferimento di questo cammino. Ci propone, infatti, un modello di vera unità nella legittima diversità. Unità nella Trinità, Trinità nell'Unità, perché l'unità senza molteplicità è tirannia, la molteplicità senza unità è disgregazione. La dinamica trinitaria non è dualistica, come un escludente *aut-aut*, bensì un legame coinvolgente, un *et-et*: lo Spirito Santo è il vincolo di unità che adoriamo insieme al Padre e al Figlio. Dobbiamo dunque lasciarci alle spalle controversie teologiche che hanno perso la loro ragion d'essere per acquisire un pensiero comune e ancor più una preghiera comune allo Spirito Santo, perché ci raduni tutti insieme in un'unica fede e un unico amore.

Questo non significa un ecumenismo di ritorno allo stato precedente le divisioni, né un riconoscimento reciproco dell'attuale *status quo* della diversità delle Chiese e delle Comunità ecclesiali, ma piuttosto un ecumenismo rivolto al futuro, di riconciliazione sulla via del dialogo, di scambio dei nostri doni e patrimoni spirituali. Il ristabilimento dell'unità tra i cristiani non ci rende più poveri, anzi, ci arricchisce. Come a Nicea, questo intento sarà possibile solo attraverso un paziente, lungo e talvolta difficile cammino di ascolto e accoglienza reciproca. Si tratta di una sfida teologica e, ancor più, di una sfida spirituale, che chiede pentimento e conversione da parte di tutti. Per questo abbiamo bisogno di un ecumenismo spirituale della preghiera, della lode e del culto, come accaduto nel Credo di Nicea e Costantinopoli.

Invochiamo dunque lo Spirito Santo, affinché ci accompagni e ci guidi in quest'opera.

Santo Spirito di Dio, tu guidi i credenti nel cammino della storia.

Ti ringraziamo perché hai ispirato i Simboli della fede e perché susciti nel cuore la gioia di professare la nostra salvezza in Gesù Cristo, Figlio di Dio, consostanziale al Padre. Senza di Lui nulla possiamo.

Tu, Spirito eterno di Dio, di epoca in epoca ringiovanisci la fede della Chiesa. Aiutaci ad approfondirla e a tornare sempre all'essenziale per annunciarla.

Perché la nostra testimonianza nel mondo non sia inerte, vieni, Spirito Santo, con il tuo fuoco di grazia, a ravvivare la nostra fede, ad accenderci di speranza, a infiammarci di carità.

Vieni, divino Consolatore, Tu che sei l'armonia, a unire i cuori e le menti dei credenti. Vieni e donaci di gustare la bellezza della comunione.

Vieni, Amore del Padre e del Figlio, a radunarci nell'unico gregge di Cristo.

Indicaci le vie da percorrere, affinché con la tua sapienza torniamo ad essere ciò che siamo in Cristo: una sola cosa, perché il mondo creda. Amen.

[1] Denzinger – Hünermann, *Enchiridion Symbolorum*, Bologna 2018 (d'ora in poi DH), 30.

[2] *Ibid.*, 125.

[3] Dalle affermazioni di Sant'Atanasio in *Contra Arianos* I, 9, è chiaro che *homoousios* non significa “di uguale sostanza”, ma “della stessa sostanza” con il Padre; non si tratta quindi di uguaglianza di sostanza, ma di identità di sostanza tra Padre e Figlio. La traduzione latina di *homoousios* parla quindi giustamente di *unius substantiae cum Patre* (cfr DH 125).

[4] *Contra Arianos* I, 38, 7- 39, 1.

[5] Cfr *De incarnatione*, 54, *Contra Arianos* I, 39; 42; 45; II, 59ss.

[6] S. Agostino, *Confessiones*, 1.

[7] S. Tommaso d'Aquino, *In Symbolum Apostolorum*, a. 12.

[8] S. Basilio, *De Spiritu Sancto*, 30.

[9] S. Ilario, *Contra Arianos, vel Auxentium*, 6. Memore delle voci dei Padri, il dotto teologo, poi Cardinale e oggi Santo e Dottore della Chiesa John Henry Newman (1801-1890) indagò su questa disputa e giunse alla conclusione che il Credo di Nicea è stato custodito soprattutto dal *sensus fidei* del popolo di Dio. Cfr *On consulting the Faithful in Matters of Doctrine* (1859).

[10] DH 150. L'affermazione “e procede dal Padre e dal Figlio (*Filioque*)” non si trova nel testo di Costantinopoli; fu inserita nel Credo latino da Papa Benedetto VIII nel 1014 ed è oggetto del dialogo ortodosso – cattolico.

[11] DH 300.

[12] Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 19.

[13] Cfr Francesco, Lett. enc. *Laudato si'* (24 maggio 2015), 67; 78; 124.

[14] Cfr Id., Esort. ap. *Gaudete et exsultate* (19 marzo 2018), 92.

[15] Cfr Id., Lett. enc. *Fratelli tutti* (3 ottobre 2020), 67; 254.

[16] Cfr Conc. Ecum. Vat. II, Decr. *Unitatis redintegratio*, 1.

[17] Cfr S. Giovanni Paolo II, Lett. enc. *Ut unum sint* (25 maggio 1995), 20.

LEONE XIV, Saluto ai membri del Comitato congiunto del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), della Conferenza delle Chiese Europee (CEC), e rappresentanti delle Chiese Cristiane d'Europa, firmatari della Charta Oecumenica, Città del Vaticano, 6 novembre 2025

«Grazia, misericordia e pace da Dio Padre e da Cristo Gesù Signore nostro» (1 *Tm* 1, 2). Vi porgo il benvenuto, membri del Comitato Congiunto del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) e della Conferenza delle Chiese europee (CEC), con queste parole dell'Apostolo dei Gentili, vicino al cui luogo di martirio avete scelto di firmare la vostra nuova *Charta Oecumenica*.

Certamente, le sfide che i cristiani affrontano nel cammino ecumenico evolvono costantemente. Così, venticinque anni dopo la prima firma della *Charta*, è stato necessario rivedere il contesto del documento, guardare nuovamente alla situazione in Europa e alle preoccupazioni contemporanee comuni per la missione di proclamare il Vangelo. Di fatto, è necessario un discernimento costante e attento per adempiere al Grande Mandato di fare «discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28, 19).

Sebbene in alcune parti d'Europa vi siano effettivamente segnali positivi e incoraggianti di crescita, allo stesso tempo molte comunità cristiane si sentono sempre più in minoranza. Inoltre, la situazione attuale comprende nuove generazioni e popoli appena arrivati con storie ed espressioni culturali molto diverse. Pertanto, ci sono molte voci nuove da ascoltare e storie da accogliere attraverso incontri quotidiani e relazioni più strette, per non parlare dell'urgenza di promuovere dialogo, concordia e fraternità in mezzo al frastuono della violenza e della guerra, i cui echi si sentono in tutto il continente. In tutte queste situazioni, la grazia, la misericordia e la pace del Signore sono davvero vitali, poiché solo l'aiuto divino ci indicherà la via più convincente per proclamare Cristo in questi contesti molto difficili.

Noi crediamo che Dio Onnipotente parli a e attraverso il suo santo popolo. Lo ama e lo arricchisce con i suoi doni divini, di modo che possa crescere e raggiungere la pienezza di Dio (cfr. *Ef* 3, 19). Da parte sua, la nuova *Charta Oecumenica* è una testimonianza della disponibilità delle Chiese in Europa a guardare alla nostra storia attraverso gli occhi di Cristo. Inoltre, con l'aiuto dello Spirito Santo, saremo in grado di comprendere dove abbiamo avuto successo, dove abbiamo fallito e dove dobbiamo andare per proclamare nuovamente il Vangelo. La *Charta* non solo suggerisce metodi, ma insiste anche sulla necessità di compagni di viaggio e possibili strade da percorrere. Nel farlo, restiamo sempre aperti ai suggerimenti e alle sorprese dello Spirito Santo!

Nella Chiesa cattolica, il cammino sinodale è ecumenico, proprio come il cammino ecumenico è sinodale (cfr. Francesco, Documento finale della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione*, n. 23). A tale riguardo, la nuova *Charta Oecumenica* sottolinea il cammino comune intrapreso da cristiani di differenti tradizioni in Europa, capaci di ascoltarsi reciprocamente e di discernere insieme al fine di predicare il Vangelo con maggiore efficacia.

Uno dei risultati più significativi del processo di revisione della *Charta* è stato la capacità di avere una visione comune sulle sfide contemporanee e definire le priorità per il futuro del continente, mantenendo al tempo stesso una salda fiducia nell'importanza infinita del Vangelo. In qualche modo questo può essere descritto come uno sforzo “sinodale” di camminare insieme.

Come sapete, mi sto apprestando a recarmi nel luogo dove si è svolto il concilio di Nicea al fine di incontrare e pregare con Capi di Chiese e leader di Comunità cristiane, celebrando insieme Gesù Cristo come nostro Signore e Salvatore. È inoltre mio desiderio, in questo anno giubilare, proclamare a tutta la gente d'Europa che «Gesù Cristo è nostra Speranza», poiché è sia il cammino che dobbiamo seguire sia la destinazione ultima del nostro viaggio spirituale. Con queste riflessioni e questi sentimenti, rinnovo i miei cordiali buoni auspici per i vostri sforzi e do a tutti voi e ai vostri cari la mia sentita benedizione. Vi ringrazio molto.

Preghiamo insieme. *Padre Nostro*...

LEONE XIV, Discorso per l'udienza alla Federazione Biblica Cattolica, Città del Vaticano, 17 novembre 2025

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi!

Eminenze, Reverendi Padri, Reverende Sorelle, Cari Fratelli e Sorelle,

Desidero ringraziare il Cardinale Koch, Prefetto del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, per la sua presenza questa mattina, e anche il Cardinale Luis Tagle, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione e Presidente della Federazione Biblica Cattolica. Porgo inoltre un cordiale benvenuto ai membri del Comitato Direttivo, ai Coordinatori Regionali, alla Segreteria Generale e agli Amici della Federazione Biblica Cattolica. A ognuno di voi, e a tutti coloro che voi rappresentate, esprimo la mia sentita gratitudine per il servizio alla Parola di Dio.

La Costituzione dogmatica sulla divina rivelazione, *Dei Verbum*, della quale ricorre il sessantesimo anniversario quest'anno, si conclude con le seguenti parole: "pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi" (2 Ts 3, 1). Questa richiesta dell'apostolo Paolo ai Tessalonicesi trasmette un forte desiderio, una salda convinzione e un approccio pastorale che possono guidare la nostra riflessione insieme.

L'insegnamento di *Dei Verbum* è inequivocabile; siamo chiamati al "religioso ascolto della parola di Dio e a proclamarla con ferma fiducia" (Cfr. *Dei Verbum*, n. 1), e a far sì "che i fedeli abbiano largo accesso alla sacra Scrittura" (*Dei Verbum*, n. 22). Questa stessa visione si riflette nel vostro Statuto, che afferma che la Federazione Biblica Cattolica si propone di "promuovere e sviluppare il Ministero Pastorale Biblico così da permettere alla Parola di Dio, presente nelle Sacre Scritture, di diventare una fonte dinamica di ispirazione per tutti gli ambiti della vita e della missione della Chiesa nel mondo di oggi" (*Statuto della Federazione Biblica Cattolica*, art. 9).

In questi giorni di deliberazioni, vi incoraggio a esaminare di nuovo la vostra fedeltà personale ed ecclesiale a questo mandato, che è nientemeno che la proclamazione del *kerygma*, il mistero salvifico di nostro Signore Gesù Cristo. Di fatto, la vostra missione e la vostra visione devono essere sempre ispirate dalla convinzione che la Chiesa attinge la vita non da sé stessa, bensì dal Vangelo. Dal Vangelo riscopre continuamente la direzione del suo cammino, sotto la guida dello Spirito Santo, che insegna ogni cosa e ci ricorda tutto ciò che il Figlio ha detto (cfr. *Gv* 14, 26). Pertanto, ascoltare la Parola di Dio e proclamarla sono atti propriamente ecclesiali: la Sposa ascolta con amore attento la voce dello Sposo (Cfr. *Ct* 2, 8-10).

Allo stesso tempo, è essenziale assicurare un largo accesso alle Sacre Scritture per tutti i fedeli, di modo che tutti possano incontrare il Dio che parla, condivide il suo amore e ci attira nella vita in abbondanza (cfr. *Gv* 10, 10). A tale riguardo, le traduzioni delle Scritture continuano a essere indispensabili e vi ringrazio per il vostro impegno a promuovere *lectio divina* e qualsiasi iniziativa che incoraggi la lettura frequente della Bibbia.

Oggi, però, nuove generazioni abitano nuovi ambienti digitali in cui la Parola di Dio è facilmente oscurata. Nuove comunità si ritrovano spesso in spazi culturali in cui il Vangelo non è conosciuto o viene distorto per interessi particolari. Pertanto, dobbiamo domandare: che cosa significa oggi "largo accesso alla sacra Scrittura"? Come possiamo facilitare questo incontro per quanti non hanno mai sentito la Parola di Dio o per coloro le cui culture continuano a non essere toccate dal Vangelo? Spero che tali domande vi ispirino nuove forme di presenza biblica, capace di aprire nuovi cammini verso le Scritture, di modo che la Parola di Dio possa radicarsi nel cuore delle persone e guidare tutti a vivere nella sua grazia.

Infine, la vostra missione è di diventare lettera vivente "scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente" (2 Cor 3, 1-6), che dà testimonianza del primato della Parola di Dio sulle molte voci che riempiono il nostro mondo. Possa la Beata Vergine Maria, Madre di Dio e grembo nel quale il Verbo di Dio si è fatto carne, insegnarci l'arte dell'ascolto, rafforzarci nell'obbedienza alla sua Parola e guidarci a magnificare il Signore (cfr. *Lc* 1, 46). Con questi sentimenti imparto la mia Benedizione Apostolica a tutti voi e ai vostri cari.

Grazie.

LEONE XIV, Discorso all'Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana, Assisi, 20 novembre 2025

Carissimi fratelli nell'episcopato, buongiorno!

Ringrazio vivamente il Cardinale Presidente per le parole di saluto che mi ha rivolto e per l'invito a essere con voi oggi per concludere l'81ª Assemblea Generale. E sono contento di questa mia prima sosta, seppur brevissima, ad Assisi, luogo altamente significativo per il messaggio di fede, fraternità e pace che trasmette, di cui il mondo ha urgente bisogno.

Qui San Francesco ricevette dal Signore la rivelazione di dover «vivere secondo la forma del santo Vangelo» (2Test 14: FF 116). Il Cristo, infatti, «che era ricco sopra ogni altra cosa, volle scegliere in questo mondo, insieme alla beatissima Vergine, sua madre, la povertà» (2Lf 5: FF 182).

Guardare a Gesù è la prima cosa a cui anche noi siamo chiamati. La ragione del nostro essere qui, infatti, è la fede in Lui, crocifisso e risorto. Come vi dicevo in giugno: in questo tempo abbiamo più che mai bisogno «di porre Gesù Cristo al centro e, sulla strada indicata da *Evangelii gaudium*, aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui, per scoprire la gioia del Vangelo. In un tempo di grande frammentarietà è necessario tornare alle fondamenta della nostra fede, al *kerygma*» (*Discorso ai Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana*, 17 giugno 2025). E questo vale prima di tutto per noi: ripartire dall'atto di fede che ci fa riconoscere in Cristo il Salvatore e che si declina in tutti gli ambiti della vita quotidiana.

Tenere lo sguardo sul Volto di Gesù ci rende capaci di guardare i volti dei fratelli. È il suo amore che ci spinge verso di loro (cfr *2Cor* 5,14). E la fede in Lui, nostra pace (cfr *Ef* 2,14), ci chiede di offrire a tutti il dono della sua pace. Viviamo un tempo segnato da fratture, nei contesti nazionali e internazionali: si diffondono spesso messaggi e linguaggi intonati a ostilità e violenza; la corsa all'efficienza lascia indietro i più fragili; l'onnipotenza tecnologica comprime la libertà; la solitudine consuma la speranza, mentre numerose incertezze pesano come incognite sul nostro futuro. Eppure, la Parola e lo Spirito ci esortano ancora ad essere artigiani di amicizia, di fraternità, di relazioni autentiche nelle nostre comunità, dove, senza reticenze e timori, dobbiamo ascoltare e armonizzare le tensioni, sviluppando una cultura dell'incontro e diventando, così, profezia di pace per il mondo. Quando il Risorto appare ai discepoli, le sue prime parole sono: «Pace a voi» (*Gv* 20,19.21). E subito li manda, come il Padre ha mandato Lui (v. 21): il dono pasquale è per loro, ma perché sia per tutti!

Carissimi, nel nostro precedente incontro ho indicato alcune coordinate per essere Chiesa che incarna il Vangelo ed è segno del Regno di Dio: l'annuncio del Messaggio di salvezza, la costruzione della pace, la promozione della dignità umana, la cultura del dialogo, la visione antropologica cristiana. Oggi vorrei sottolineare che queste istanze corrispondono alle prospettive emerse nel Cammino sinodale della Chiesa in Italia. A voi Vescovi spetta adesso tracciare le linee pastorali per i prossimi anni, perciò desidero offrirvi qualche riflessione affinché cresca e maturi uno spirito veramente sinodale nelle Chiese e tra le Chiese del nostro Paese.

Anzitutto, non dimentichiamo che la sinodalità indica il «camminare insieme dei cristiani con Cristo e verso il Regno di Dio, in unione a tutta l'umanità» (*Documento finale della Seconda Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi*, 28). Dal Signore riceviamo la grazia della comunione che anima e dà forma alle nostre relazioni umane ed ecclesiali.

Sulla sfida di una comunione effettiva desidero che ci sia l'impegno di tutti, perché prenda forma il volto di una Chiesa collegiale, che condivide passi e scelte comuni. In questo senso, le sfide dell'evangelizzazione e i cambiamenti degli ultimi decenni, che interessano l'ambito demografico, culturale ed ecclesiale, ci chiedono di non tornare indietro sul tema degli accorpamenti delle diocesi, soprattutto laddove le esigenze dell'annuncio cristiano ci invitano a superare certi confini territoriali e a rendere le nostre identità religiose ed ecclesiali più aperte, imparando a lavorare insieme e a ripensare l'agire pastorale unendo le forze. Al contempo, guardando la fisionomia della Chiesa in Italia, incarnata nei diversi territori, e considerando la fatica e talvolta il disorientamento che tali scelte possono provocare, auspico che i Vescovi di ogni Regione compiano un attento discernimento e, magari, riescano a suggerire proposte realistiche su alcune delle piccole diocesi che hanno poche risorse umane, per valutare se e come potrebbero continuare a offrire il loro servizio.

Ciò che conta è che, in questo stile sinodale, impariamo a lavorare insieme e che nelle Chiese particolari ci impegniamo tutti a edificare comunità cristiane aperte, ospitali e accoglienti, nelle quali le relazioni si traducono in mutua corresponsabilità a favore dell'annuncio del Vangelo.

La sinodalità, che implica un esercizio effettivo di collegialità, richiede non solamente la comunione tra di voi e con me, ma anche un ascolto attento e un serio discernimento delle istanze che provengono dal popolo di Dio. In questo senso, il coordinamento tra il Dicastero per i Vescovi e la Nunziatura Apostolica, ai fini di una comune corresponsabilità, deve poter promuovere una maggiore partecipazione di persone nella consultazione per la nomina di nuovi Vescovi, oltre all'ascolto degli Ordinari in carica presso le Chiese locali e di coloro che si apprestano a terminare il loro servizio.

Anche su quest'ultimo aspetto, permettetemi di offrirvi qualche indicazione. Una Chiesa sinodale, che cammina nei solchi della storia affrontando le emergenti sfide dell'evangelizzazione, ha bisogno di rinnovarsi costantemente. Bisogna evitare che, pur con buone intenzioni, l'inerzia rallenti i necessari cambiamenti. A questo proposito, tutti noi dobbiamo coltivare l'atteggiamento interiore che Papa Francesco ha definito "imparare a congedarsi", un atteggiamento prezioso quando ci si deve preparare a lasciare il proprio incarico. È bene che si rispetti la norma dei 75 anni per la conclusione del servizio degli Ordinari nelle diocesi e, solo nel caso dei Cardinali, si potrà valutare una continuazione del ministero, eventualmente per altri due anni.

Cari fratelli, ritornando all'orizzonte della missione della Chiesa in Italia, vi esorto a fare memoria della strada percorsa dopo il Concilio Vaticano II, scandita dai Convegni ecclesiali nazionali. E vi esorto a preoccuparvi che le vostre Comunità, diocesane e parrocchiali, non perdano la memoria, ma la mantengano viva, perché questo è essenziale nella Chiesa: ricordare il cammino che il Signore ci fa compiere attraverso il tempo nel deserto (cfr *Dt* 8).

In questa prospettiva, la Chiesa in Italia può e deve continuare a promuovere un umanesimo integrale, che aiuta e sostiene i percorsi esistenziali dei singoli e della società; un senso dell'umano che esalta il valore della vita e la cura di ogni creatura, che interviene profeticamente nel dibattito pubblico per diffondere una cultura della legalità e della solidarietà.

Non si dimentichi in tale contesto la sfida che ci viene posta dall'universo digitale. La pastorale non può limitarsi a "usare" i *media*, ma deve educare ad abitare il digitale in modo umano, senza che la verità si perda dietro la moltiplicazione delle connessioni, perché la rete possa essere davvero uno spazio di libertà, di responsabilità e di fraternità.

Camminare insieme, camminare con tutti, significa anche essere una Chiesa che vive tra la gente, ne accoglie le domande, ne lenisce le sofferenze, ne condivide le speranze. Continuate a stare vicini alle famiglie, ai giovani, agli anziani, a chi vive nella solitudine. Continuate a spendervi nella cura dei poveri: le comunità cristiane radicate in modo

capillare nel territorio, i tanti operatori pastorali e volontari, le Caritas diocesane e parrocchiali fanno già un grande lavoro in questo senso e ve ne sono grato.

Su questa linea della cura, vorrei anche raccomandare l'attenzione ai più piccoli e vulnerabili, perché si sviluppi anche una cultura della prevenzione di ogni forma di abuso. L'accoglienza e l'ascolto delle vittime sono il tratto autentico di una Chiesa che, nella conversione comunitaria, sa riconoscere le ferite e si impegna per lenirle, perché «dove profondo è il dolore, ancora più forte dev'essere la speranza che nasce dalla comunione» (*Veglia del Giubileo della Consolazione*, 15 settembre 2025). Vi ringrazio per quanto avete già fatto e vi incoraggio a portare avanti il vostro impegno nella tutela dei minori e degli adulti vulnerabili.

Carissimi fratelli, in questo luogo San Francesco e i primi frati vissero appieno quello che, con linguaggio odierno, chiamiamo "stile sinodale". Insieme, infatti, condivisero le diverse tappe del loro cammino; insieme si recarono dal Papa Innocenzo III; insieme, di anno in anno, perfezionarono e arricchirono il testo iniziale che era stato presentato al Pontefice, composto, dice Tommaso da Celano, «soprattutto di espressioni del Vangelo» (*1Cel 32: FF 372*), fino a trasformarlo in quella che oggi conosciamo come prima Regola. Questa scelta convinta di fraternità, che è il cuore del carisma francescano insieme alla minorità, fu ispirata da una fede intrepida e perseverante.

Possa l'esempio di San Francesco dare anche a noi la forza per compiere scelte ispirate da una fede autentica e per essere, come Chiesa, segno e testimonianza del Regno di Dio nel mondo. Grazie!

DONATO OLIVERIO, Omelia per la chirotonia episcopale di mons. Raffaele De Angelis, Lungro 8 novembre 2025

Cari fratelli e sorelle,

è una grazia particolarmente significativa consacrare un Vescovo nel giorno della commemorazione degli Arcangeli e di tutte le potenze incorporee. Sono i messaggeri della Grazia, gli annunciatori della bellezza di Dio, i testimoni di quella Patria da cui veniamo e verso cui andiamo. Sono loro che ci suggeriscono di renderci disponibili alla gioia dell'adorazione del Padre, dell'aiuto fraterno, del servizio ai più poveri, all'impegno per la giustizia e la pace, oggi più che mai. Noi siamo chiamati ad essere messaggeri di Dio, suoi missionari, suoi apostoli che infondono serenità e pace. Affidiamoci all'intercessione degli Arcangeli.

Il Vangelo di Luca oggi ci spiega che i settantadue discepoli inviati da Gesù hanno potuto sperimentare la forza irresistibile del Vangelo dell'amore che Gesù ha loro donato. Alla sera, dopo un giorno di missione, quando si raccolgono attorno a lui, sono pieni di gioia nel raccontargli i prodigi che hanno potuto operare. E Gesù gioisce con loro. E la gioia che nasce ogni volta che vediamo il male indietreggiare, sconfitto dalla forza dell'amore che promana dal Vangelo. Gesù conferma ai discepoli il poter che ha loro conferito. Abbiamo ascoltato. Sono parole che non dovremmo mai dimenticare. E Gesù aggiunge che la vera gioia, quella che nessuno potrà mai togliere al discepolo, consiste nell'avere i propri nomi scritti nei cieli, ossia presso il cuore stesso di Dio. La comunione con Gesù, con il Padre e con lo Spirito Santo è la vita del discepolo, oggi e nel futuro. Gesù ancora commosso per quanto quel giorno è accaduto, alza gli occhi al cielo e ringrazia il Padre perché ha scelto di confidare il segreto del Suo Amore a quei piccoli discepoli che si sono affidati a Lui. È una preghiera dolce che sgorga dall'amore profondo che Gesù ha per il Padre e per i discepoli, ed anche per noi figli dell'ultima ora.

Eminenza, Signor Cardinale Claudio Gugeritto, che guida con illuminata saggezza il Dicastero per le Chiese Orientali, è la prima volta che è in visita nella nostra Eparchia, grazie per la Sua presenza e per le parole che poc'anzi ci ha rivolto; i più sentiti ringraziamenti per l'opera di preservazione e di arricchimento che la Santa Sede ha operato e opera per le nostre comunità Italo-Albanesi.

Eminentissimi Cardinali Francesco Montenegro, Paolo Romeo, Eccellenza Manel Nin, Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi della Calabria e della Sicilia, Mons. Filippo Colnago, Incaricato d'Affari della Nunziatura Apostolica in Italia, Presbiteri, Diaconi, Religiosi e Religiose, Signor Prefetto di Cosenza, dottoressa Rosa Maria Padovano, Signor Questore, dr. Giuseppe Cannizzaro, Signor Colonello dell'Arma dei Carabinieri, Signor Colonello della Guardia di Finanza, Signor Sindaco di Lungro e di Piana degli Albanesi, Signori Sindaci, Autorità Civili e Militari, Fedeli tutti.

Abbiamo consacrato un Vescovo nella Chiesa e per la Chiesa. In questo momento noi Vescovi, assieme al santo popolo di Dio, esprimiamo la nostra comunione al Sommo Pontefice, Leone XIV. Il Concilio ribadisce, infatti, che perché lo stesso Episcopato sia uno ed indiviso, il Signore propose agli altri Apostoli il Beato Pietro ed in Lui stabilì il principio e fondamento perpetuo e visibile dell'unità della fede e della Comunione.

Per grazia di Dio, noi Vescovi nella Chiesa del Signore, con il mandato di Pietro, capo degli Apostoli, con l'imposizione delle mani abbiamo associato il fratello Raffaele al Collegio Episcopale per essere con noi, testimone della Resurrezione di Gesù nella Chiesa universale e particolarmente per la Chiesa affidatagli di Piana degli Albanesi.

“Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi: ed alitò su di loro dicendo: ricevete lo Spirito Santo” (Gv. 20.23).

Caro fratello Raffaele, su di te è sceso questo alito di Dio che è il comunicarsi del Suo Spirito proprio come avviene per i dodici nel giorno di Pasqua.

Così infatti si esprime la preghiera di consacrazione: “Tu stesso, o Signore, di ogni cosa, conferma anche questo tuo nuovo eletto alla dignità episcopale con la discesa, la potenza, e la Grazia del tuo Santo Spirito, come hai rafforzato i Sant Apostoli e Profeti. Rendi irreprensibile il tuo episcopato, adornandolo di ogni virtù”.

Caro Mons. Raffaele. È particolarmente significativo che tu hai ricevuto la pienezza del sacramento dell'Ordine in questa Chiesa Cattedrale, la tua Chiesa di origine in Lungro. Anche per me è commovente poter presiedere, assieme a tanti venerati fratelli, questa Liturgia di Chirotonia episcopale ed essere strumento dell'opera di Dio, qui per te iniziata, e qui ora portata a pienezza.

La Chiesa di Lungro con me, suo Vescovo, con i suoi Presbiteri, i suoi Diaconi, le Religiose e tutto il popolo di Dio benedice il Signore, caro Raffaele, la Parrocchia di Acquaformosa dove hai avviato il tuo servizio pastorale ti ricorda con molto affetto, e ti ringrazia, specie il mondo degli anziani e dei più fragili dove hai lavorato con apprezzabile impegno e condivisione. Saluto i tuoi genitori Giovan Battista, Carolina, le tue sorelle Giuliana e Maria Luisa, tuo cognato e i parenti tutti.

Chi è un Vescovo? Non un personaggio talvolta inaccessibile. Tutt'altro. È una persona, con tutte le sue potenzialità ed i suoi limiti, chiamato al gioioso peso del farsi carico per amore, come Gesù, del popolo santo di Dio, dei battezzati, di ognuno e di tutti e di essere "evangelizzatore" per i lontani, continuando l'opera missionaria di Gesù. Vescovo, ci dice S. Agostino, non è un nome di onore, ma di servizio, perché al Vescovo compete più il servire che il dominare.

Il Vescovo è Uomo della Parola, non della sua parola, ma di quella che esce dal seno del Padre "vita ed eterna", della Parola che sazia, che illumina le situazioni, che purifica. Per questo durante la preghiera di consacrazione, è come coperto, direi investito dal Libro del Vangelo. Il Vangelo deve possedere la sua vita, la deve plasmare.

Il Vescovo è Uomo dei Sacramenti, dispensatore dei misteri di Dio, di tutti i Sacramenti, perché ha la pienezza del Sacramento dell'Ordine.

Il Vescovo è Uomo della comunione, aperto all'ampiezza della Paternità di Dio, fondamento visibile dell'unità di una Chiesa.

Caro Monsignor Raffaele, Eccellenza Reverendissima, Ti attende con cuore aperto la Chiesa di Piana degli Albanesi, Chiesa di grandi tradizioni, dai tanti valori e dalle tante inquietudini. Tu vai, nel nome del Signore, con il tuo cuore mansueto e forte con il tuo bagaglio d'intensa esperienza, con il cuore di Cristo Buon Pastore, di colui che ama le sue pecore ed è pronto a dare la vita per esse "il Buon Pastore offre la vita per le pecore... U jam Bariu i mirë, bariu i mirë, Bariu i mirë jep jetën e tij për dhentë."

Occorre guardare con speranza al futuro perché la Chiesa Italo-Albanese e gli Italo-Albanesi hanno un grande avvenire, sia dal lato spirituale religioso che da quello culturale, sociale e umano. Spetta a noi, nella linea del Concilio Vaticano II, promuovere una migliore conoscenza dei grandi tesori spirituali contenuti nella tradizione orientale. In tale impegno l'Eparchia di Lungro, l'Eparchia di Piana degli Albanesi possono svolgere una funzione privilegiata che valga a tenere accesa e a ravvivare la fiamma dell'attesa unità tra le Chiese sorelle d'Oriente e d'Occidente. Oggi la nostra presenza in Italia ha una tradizione consolidata. Pertanto l'istituzione di queste due Circoscrizioni Ecclesiastiche è un riconoscimento della loro propria identità ecclesiale e conferma un proprio ruolo ecumenico. Queste Chiese sono state investite, secondo le parole di San Giovanni Paolo II, di una particolare missione ecumenica.

Vëllezër dhe motra të Eparkisë Horës Arbëreshëvet, Inzot ju bekoftë gjithve juve dhe Shër Mëria e bekuar dhe Mëma e t'Inzoti ju bëftë dritë natë e ditë, ashty Çë të këndonin me harë ëmrin e tij të shëjtë.

Saluto Sua Eminenza il Cardinale Francesco Montenegro, che per due anni ha guidato l'Eparchia di Piana degli Albanesi come Amministratore Apostolico. Saluto il Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana S. E. Mons. Antonino Raspanti e il Presidente della Conferenza Episcopale Calabria S. E. Mons. Fortunato Morrone.

A Piana degli Albanesi dobbiamo dire che la Chiesa è bella perché respira a due polmoni, nel suo seno vive la tradizione bizantina e quella latina, sotto la giurisdizione di un Vescovo. È un esempio, di come due tradizioni possono vivere pienamente, rispettandosi a vicenda e arricchendosi a vicenda. C'è un capitolo molto bello nel libro del Sinodo Intereparchiale, riguardante i rapporti interrituali, bisogna leggerlo e studiarlo attentamente. Noi dobbiamo chiederci: cosa la Chiesa universale attende dagli Orientali in piena comunione con la Sede Apostolica, quindi anche da noi, Chiesa Italo-Albanese. Qual è il contributo specifico della Chiesa Italo-Albanese Cattolica nel quadro ecumenico. Ricordiamoci: Più le Chiese orientali saranno se stesse, più incisiva sarà la loro testimonianza, più visibile la loro appartenenza all'Oriente cristiano, più feconda e preziosa la loro complementarità rispetto alla tradizione occidentale. Nella misura in cui saremo fedeli al nostro patrimonio e vivremo nell'autenticità il nostro essere cattolici ed orientali, allora contribuiremo a rendere presente nel cuore della Chiesa il tesoro dell'Oriente cristiano.

Caro confratello Raffaele, tu dovrai per questo vivere la sollecitudine di tutta la Chiesa. Aperto alla comunione, all'ecumenismo, sentirai particolarmente il tuo legame con la Chiesa dove il Signore ti ha generale e dove ti invia come sacramento di generazione.

La Madre di Dio, la Theotòkos, Odigitria, la serve del Signore, Colei che ha accolto la Parola con fede e con amore, interceda per te, Vescovo Raffaele, sostenga la tua consacrazione; ti ottenga tante consolazioni e renda fecondo il tuo ministero. A Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, che ispira ogni opera buona e la porta a compimento, ogni adorazione, lode e gloria nei secoli. Amin

MANUEL NIN, Riflessione al vespro in preparazione dell'ordinazione episcopale di mons. Raffaele De Angelis, Acquaformosa, 6 novembre 2025

Carissimo mons. Raffaele De Angelis,

ci siamo radunati questa sera, al tramonto del sole, per pregare il vespro, per cantare quella Luce gioiosa, quel Fos ilaròn, Cristo Signore che è il sole e la luce che nella vita della Chiesa e nella nostra vita non tramonta mai. E in quest'ora vespertina, quest'oggi vogliamo ringraziare il Signore per tutti i suoi doni, e pregare e accompagnarTi mons. Raffaele

in questo momento importante della Tua vita: cioè l'ordinazione episcopale per la diocesi di Piana degli Albanesi. Ricordo con gioia, sia il giorno in cui sei arrivato al Collegio Greco, tanti anni fa, sia il giorno della Tua ordinazione sacerdotale ad Acquafredda quel 5 novembre del 2006, quando ero rettore del Pontificio Collegio Greco. Non avrei mai immaginato che diciannove anni dopo sarei stato uno dei tuoi vescovi ordinanti.

Radunati questa sera per accompagnarTi, carissimo mons. Raffaele, come vescovi, assicurandoTi una fraternità, un supporto umano che Ti saranno e Ti sono già garanzia che mai non sarai solo, mai Ti troverai da solo a gestire, a portare avanti un servizio che è anche una croce. Perché, se quest'oggi e nell'ordinazione dopodomani noi vescovi siamo qua, accanto a Te, è per dirTi che siamo fratelli, che siamo un Collegio, che ha Cristo come centro e come capo, e che ci fa tra di noi solidali nel ministero che ci è stato confidato.

Radunati questa sera per accompagnarTi, mons. Raffaele, anche tanti preti, di Piana degli Albanesi, di quella che da dopodomani sarà la Tua Sposa. Tanti preti anche di Lungro e di tante Chiese dell'Italia e dall'estero. Penso specialmente ai preti di Piana che Ti accompagnano e Ti accompagneranno nella preghiera -nella tradizione bizantina il sacerdote quando prepara la protesi e nella celebrazione della Liturgia ricorda sempre il proprio vescovo. Sacerdoti di Piana che Ti accompagnano nella preghiera certamente, ma anche, e soprattutto, nella fedeltà filiale e quotidiana, nell'ubbidienza anche questa filiale e pure quotidiana, nella stima e nell'amore verso di Te e verso la propria Chiesa di Piana degli Albanesi.

Radunati questa sera per accompagnarTi, mons. Raffaele, anche tante persone che Ti stimano e che Ti sono amiche e che Ti hanno accompagnato lungo la Tua vita fino ad oggi, dai Tuoi famigliari a tanti amici, anche coloro che negli anni romani, al Pontificio Collegio Greco, Ti siamo stati accanto.

Questa mia omelia avrà due momenti. Il primo in cui mi soffermo in qualche aspetto della celebrazione dell'ordinazione episcopale che celebreremo dopodomani, festa dei Santi Arcangeli e Angeli, tra cui Raffaele di cui porti il nome. Il secondo in cui lascio parlare per Te alcuni brevi pensieri presi da qualche testo di san Giovanni Crisostomo.

Come forse sapete, l'ordinazione episcopale avviene nella prima parte della Divina Liturgia nella tradizione bizantina. Mentre l'ordinazione del diacono avviene alla fine dell'anafora, prima del Padrenostro, e quella del sacerdote dopo l'Ingresso con i Doni (il Grande Ingresso) e prima dell'anafora. Quindi quella del vescovo avviene dopo l'Ingresso con l'Evangelario (il Piccolo Ingresso).

1. Professioni di fede. Reciterai tre lunghe professioni di fede, in cui davanti a Dio e davanti alla Chiesa manifesterai, professerai la Tua fede in Colui, nostro Signore Gesù Cristo, che è Uno della Santa Trinità, e che per noi si è fatto veramente uomo, uno di noi. E manifesterai davanti alla Chiesa chi è il fulcro, il centro della Tua vita cristiana, Cristo Signore.

2. Sarai presentato ai tre vescovi ordinanti e a tutta la Chiesa e girerai per tre volte attorno all'altare baciandone i quattro lati. L'altare che è mensa, ara e tomba. Mensa da dove prenderai i Santi Doni del Corpo e del Sangue di Cristo e gli darai ai fedeli. Tu ne sarai, come vescovo, il principale dispensatore. Quando celebra il vescovo è lui che elargisce, dà i Santi Doni ai preti, ai diaconi e ai fedeli. Ara dove avviene il sacrificio di Cristo ed il Tuo anche. Tomba, di Cristo, da dove Lui, il Signore risorto Ti darà la Sua forza e la Sua grazia. E girando attorno all'altare, baciandolo, manifesterai anche che Ti vincoli in modo stretto e inscindibile a Cristo che è il Tuo Signore, di Cui -del Signore- Tu, come vescovo diventi vicario, ed anche come amico e come Sposo della Tua Chiesa, e.

3. Infine, il terzo momento. Ti inginocchierai toccando l'altare ed il primo vescovo ordinante ti imporrà le mani e reciterà su di Te le preghiere di ordinazione mentre gli altri due vescovi reggeremo l'evangelario aperto sulle Tue spalle ad indicare che il Vangelo è il giogo soave e la carica leggera, comunque non lo dimentichi: giogo e carica. Una volta ordinato sarai rivestito con i parati episcopali, sarai rivestito di Cristo. Rivestito, pensa a quello che il grande Benedetto XVI diceva in una sua omelia: il vescovo, il sacerdote, il diacono, si rivestono per sparire loro e manifestare un Altro che è il vero celebrante. Il papa dice: *"In questo gesto esterno, la Chiesa vuole rendervi evidente l'evento interiore e il compito che da esso ci viene: rivestire Cristo; donarsi a Lui come Egli si è donato a noi... Indossarli deve essere per noi più di un fatto esterno: è l'entrare sempre di nuovo nel "sì" del nostro incarico – in quel "non più io" del battesimo che l'Ordinazione ci dona in modo nuovo e al contempo ci chiede. Il fatto che stiamo all'altare, vestiti con i paramenti liturgici, deve rendere chiaramente visibile ai presenti e a noi stessi che stiamo lì "in persona di un Altro"..."*

San Giovanni Crisostomo ha tra le sue opere un *Dialogo sul sacerdozio* e un' *Omelia sul sacerdozio*. Voglio ancora questa sera attirare la Tua attenzione, la vostra attenzione, su qualche aspetto dell' *Omelia sul sacerdozio*. Non vi preoccupate, le omelie crisostomiane sono molto lunghe ma io in questa seconda parte della mia omelia vespertina sarò breve.

Tre aspetti dell'omelia del Crisostomo che credo possono esserTi utili, esserci utili a tutti noi.

1. Lo stupore, la meraviglia di fronte al dono di Dio. Ti sarà capitato di sentire stupore al sapere della Tua nomina, ma vedrai che sarà uno stupore, una meraviglia che non dovrà -non dovrebbe- smettere, appassire mai. Cito il Crisostomo: *"È vero quello che ci è accaduto? Sono veramente capitate queste cose... I fatti che viviamo, non sono forse un sonno nella notte? Veramente si è fatto giorno e siamo svegli? Chi potrà credere che un uomo giovane, povero e debole, sia stato innalzato a questo livello di autorità?"*. Quindi non smettere mai di stupirti di tutto quello che il Signore ha fatto, fa e farà nella Tua vita come vescovo e per mezzo di Te come vescovo di una Chiesa concreta, quella di Piana degli Albanesi.

2. Come vescovo dovrai predicare, annunciare il Vangelo alla Tua Chiesa. Dovrai aiutare la Tua Chiesa -preti e fedeli- a vivere il Vangelo, dovrai evangelizzare il cuore dei Tuoi preti e dei Tuoi fedeli. Tornando al Crisostomo, egli al Verbo, offre il verbo, la sua parola, parola che vorrà dire preghiera, lode a Dio e anche edificazione dei fedeli: *"Vorrei, quindi, adesso che per prima volta parlo nella chiesa, consacrare le primizie di questa lingua (parola) a Dio che ce ne ha fatto dono... Bisogna offrire*

le primizie delle parole al Verbo -των λογων τω Λογω-...". Non ti stancare mai di annunciare il Vangelo. Seguendo la corrente oppure controcorrente.

3. Giovanni Crisostomo, infine, fa un elogio del suo vescovo, il patriarca di Antiochia Flaviano, alla cui presenza lui sta predicando. Ne elogia diversi aspetti: i suoi viaggi, le sue veglie, le sue preghiere, la sua sollecitudine per la Chiesa antiochena... Cosa intendo con questo? La sollecitudine per tutte le realtà, anche fisicamente allontanate o lontane, che saranno realtà della Tua Chiesa. Non Ti risparmiare, nessuno è né fisicamente né umanamente né spiritualmente troppo lontano da Te. Ho capito l'elogio del Crisostomo quando ho scoperto che una delle due parrocchie dell'Esarcato in Grecia si trovava a 500 km a nord di Atene. Ti dicevo: non Ti risparmiare..., ma Ti dico pure e con insistenza: nel Tu ministero, servizio come vescovo abbi cura di Te stesso, e metti da parte anche del tempo per Te. Le veglie, le preghiere dice ancora il Crisostomo: prega ogni giorno per la Tua Chiesa, amala e curala come sposa, un amore sponsale, generoso, gratuito, benché anche crocefisso. La sollecitudine per la Chiesa antiochena diceva il Crisostomo. La sollecitudine per la Tua Chiesa di Piana, con tutti i suoi pregi, che ce ne sono e tanti. Con i suoi problemi che sono dappertutto.

Il vescovo è vicino ai preti e ai fedeli, tra di loro, nelle lotte, nelle fatiche, nei guai. Lui veglia -diventa proprio vescovo - *επισκοπος*- per il popolo, e costui cammina in piena sicurezza. Giovanni afferma ancora: "*Lui siede sul luogo di comando e guarda senza sosta non gli astri del cielo, né le rocce che cadono nell'acqua... ma le trappole dal diavolo... e così mantiene tutti nella sicurezza; e veglia non soltanto sulla nave, ma anche fa tutto quanto può affinché nessuno, tra i naviganti, non abbia a soffrire niente...*".

Carissimo mons. Raffaele, vai a Piana degli Albanesi con fede, con speranza, sapendo che il Signore, che Ti ha caricato con una croce, Ti darà sempre anche la forza per portarla.

A Lui, il Signore crocefisso e risorto, la gloria e l'onore assieme al Padre e allo Spirito Santo nei secoli. Amin.

DONATO OLIVERIO, Omelia per la divina liturgia alla presenza dei vescovi della Conferenza Episcopale dell'Albania, Lungro, 11 novembre 2025

In questi 100 anni l'Eparchia di Lungro ha contribuito a salvaguardare il principio della legittima diversità nell'unità della fede con il suo patrimonio liturgico, cerimoniale, iconografico, teologico, melurgico, culturale. La Chiesa Italo-Albanese è coinvolta nella grande questione della ricomposizione dell'unità dei cristiani. San Paolo VI definì i fedeli Italo-albanesi "precursori del moderno ecumenismo". Siamo chiamati come Eparchia a pensare in termini ecumenici, a vivere per l'ecumenismo a far fruttificare il nostro essere cattolici di rito bizantino in chiave ecumenica, secondo la stessa richiesta di San Giovanni Paolo II.

Siamo chiamati ad essere costruttori di ponti.

La riconoscenza gli Italo-Albanesi lo compiono in piena consonanza con una delle caratteristiche più congeniali della loro stirpe: la Besa che significa ed è fedeltà leale.

Cari confratelli il nostro popolo per la sua storia è un popolo di immigrati, i nostri Padri dovettero abbandonare la loro patria per poter rimanere in vita, liberi e cristiani, ma anche di emigrati per motivi di lavoro. Oggi molti giovani disoccupati sono costretti di lasciare le comunità in cerca di un lavoro dignitoso.

Quando è stata istituita questa nostra Eparchia di Lungro era il 13 febbraio 1919 quando il venerabile Papa Benedetto XV, con la Costituzione Apostolica "Catholici fideles graeci ritus" istituiva l'Eparchia di rito bizantino-greco albanese di Lungro degli Italo-Albanesi dell'Italia continentale, immediatamente soggetta alla Santa Sede. Era appena finita la prima guerra mondiale, la nuova Diocesi iniziava con il suo primo Vescovo, mons. Giovanni Mele, un cammino impervio, ma fruttuoso, di ripristino del rito bizantino-greco, tesa a far rivivere la spiritualità e la tradizione dei Padri, portata con grande eredità della Madre Patria in terra italiana. Il primo problema è stato quello di creare una Comunità Diocesana, il secondo la formazione del Clero e infine la formazione Religiosa del Popolo.

Abbiamo celebrato il primo centenario nel 2019: in questi 100 anni la amorosa cura della Santa Sede è stata costante. La Congregazione per le Chiese Orientali generosamente è venuta in soccorso alle richieste dei Vescovi per il decoro del rito bizantino, per il restauro delle Chiese, e inoltre per la costruzione delle Case Canoniche, degli Asili d'infanzia ed altre opere come i Centri di assistenza giovanili.

Oggi i fedeli dell'Eparchia sono circa 40.000 nei paesi e altrettanti sparsi in varie città della Penisola italiana, ad assisterli una cinquantina di sacerdoti. Trenta sono le parrocchie Italo-Albanesi di rito bizantino. In questi centri gli abitanti per strada e in famiglia parlano arbëresh, l'albanese, durante le ufficiature liturgiche, i fedeli pregano e cantano in greco e in albanese.

La nostra piccola Eparchia rende visibile in Italia la bellezza della Chiesa che, come copro unico, in piena comunione e sintonia con le altre diocesi, nella differenza delle lingue e tradizioni lodano Dio sotto la guida paterna e unitaria del Papa.

Il giorno 8 novembre scorso il nostro popolo arbëresh nell'esultanza ha partecipato alla Chirotonia episcopale di Sua Eccellenza mons. Raffaele De Angelis donato dalla benevolenza del Santo Padre Leone XIV, Vescovo di Roma e Primate d'Italia. Al Papa vada il nostro filiale, devoto ringraziamento per la sua sollecitudine apostolica per noi Italo-Albanesi, dal momento che ha guardato con benevolenza e magnanimità alla nostra Eparchia di Lungro, eleggendo a Vescovo dell'Eparchia di Piana degli Albanesi un nostro figlio diletto.

È bello considerare che il quinto Vescovo della storia ecclesiale dell'Eparchia di Piana degli Albanesi sorge nella Chiesa Italo-Albanese come espressione della fecondità dello Spirito santificatore.

Il Vangelo di oggi ci parla della parabola del servo di fiducia. Il discepolo vive l'intero arco dell'esistenza ad attendere il Signore e il suo Regno. Beato quel servo che il padrone, arrivando troverà ad agire così. Al contrario di

quell'amministratore posto a capo di una casa dopo la partenza del padrone. L'amministratore, pensando che il padrone avrebbe tardato, si mise a picchiare i servi e le serve, a bere e ubriacarsi. È una scena che a prima vista appare esagerata. In verità la parabola descrive una situazione frequente. Le tante ingiustizie nel mondo e le migliaia di cattiverie quotidiane che rendono la vita difficile a tutti, nascono da questo diffuso atteggiamento, con il pensiero abbastanza diffuso che tanto non dovremo rendere conto a nessuno. L'uomo pensa di potersi permettere tutto, la violenza, i soprusi, le guerre. Per questo il brano del Vangelo propone di stare ben svegli. Rimane sveglio colui che attende qualcun altro. Siamo chiamati a testimoniare nel mondo in cui viviamo che ogni giorno si nutre di attesa e di speranza e che la vita di ciascuno è un dono, un talento di cui verrà chiesto conto. A noi cristiani è stato dato molto: ci è stata donata la Chiesa come madre e maestra, quella famiglia dove ogni giorno il Signore ci nutre, ci fa vivere e ci comunica il suo Spirito. Sì, a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più.

Cari confratelli nell'episcopato della Conferenza Episcopale Albanese, benvenuti. A nome mio vi salutano tutti i sacerdoti diocesani e tutti i nostri fedeli.

DOMENICO SORRENTINO, *Intervento. Forum 3 - Fraternità Universale e Dialogo Interreligioso (Osare la pace, 26-28 ottobre), Roma, 27 ottobre 2025*

Assisi, com'è noto, è stata la location di due eventi di primo piano: l'uno, a cui fa capo tutta questa celebrazione dello spirito di Assisi, è l'evento del 27 ottobre 1986, in cui la preghiera per la pace, elevata dai rappresentanti di varie religioni, presupponeva già almeno un senso di fraternità; l'altro, il 3 ottobre 2020, quando papa Francesco è venuto a firmare alla tomba del Poverello l'enciclica *Fratelli tutti*, mettendone così in luce il filo rosso francescano.

Rispetto a questi due eventi, la Nostra Aetate è non solo uno sfondo, o una cornice, ma in qualche modo un documento fondativo. Quanto infatti essa dice a proposito del rapporto tra le religioni, fa riferimento specifico alla condizione di fraternità del genere umano.

a. Nell'Introduzione si legge: I vari popoli costituiscono una sola comunità. Essi hanno una sola origine, poiché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra, hanno anche un solo fine ultimo, Dio.

b. Al n.5: Non possiamo invocare Dio come Padre di tutti gli uomini, se ci rifiutiamo di comportarci da fratelli verso alcuni tra gli uomini che sono creati ad immagine di Dio.

c. L'idea di fraternità compare anche al n. 4 dove si parla di "fraterno dialogo" tra cristiani ed ebrei.

Dal punto di vista, per così dire, assisano, questi appelli alla fraternità non possono non ricordare che questo tema fu particolarmente caro a Francesco d'Assisi.

In Francesco possiamo individuare tre tappe di approfondimento della fraternità.

La prima è all'inizio della sua conversione. Racconta egli stesso nel suo Testamento che la sua conversione avvenne quando il Signore gli chiese di superare il ribrezzo che provava nei confronti dei lebbrosi, gli ultimi ed emarginati del suo tempo. Abbracciarli e servirli fu un modo concreto di considerarli fratelli. Dio stesso glieli presentava come suoi figli e fratelli da amare. Cadevano tutti gli steccati. Il fondamento della fraternità non risiede in alcune caratteristiche della nostra umanità, il fondamento è trascendente, è Dio. Tutti poggiamo su questo fondamento. E se proprio una accentuazione di fraternità va fatta, questa è a vantaggio dei poveri e degli ultimi.

Una seconda tappa, anch'essa indicata nel Testamento, fu quando il Signore attrasse delle persone a condividere la sua vita. "Dio mi diede dei fratelli".

Qui siamo a un cerchio interno della fraternità universale. Un cerchio che non chiude i fratelli in un recinto speciale, fosse pure religioso, ma li pone piuttosto in una condizione di servizio, di testimonianza, di annuncio. Una fraternità carismatica a servizio di tutti gli altri fratelli e sorelle.

Il terzo passo avviene alla fine della sua vita, in occasione della composizione del Cantico di Frate Sole. Qui la sua vista si allarga al di là dello stesso cerchio degli umani: tutti gli elementi del cosmo acquistano la fisionomia della fraternità: frate sole, sora luna, sora acqua ecc. Tutte creature provenienti da uno stesso Creatore, dunque tutte da rispettare e da promuovere. Una fraternità cosmica.

È indubbio che questo senso di fraternità così concepito dovesse avere conseguenze anche nel rapporto tra le religioni. Viene spontaneo qui pensare al celebre episodio del dialogo di Francesco con il sultano Alik al-Malik. Un dialogo che è stato considerato precorritore del nostro dialogo tra le religioni. Credo tuttavia occorra fare una onesta precisazione: anche Francesco, per quanto la sua vita e il suo messaggio siano profetici, era tuttavia anche uomo del suo tempo. Immaginare che egli avesse già i presupposti del dialogo delineato dal Vaticano II sarebbe anacronistico. Francesco va dal sultano non per un dialogo interreligioso nel senso odierno, ma con un intento missionario: vuole annunciare il Vangelo e promuovere la pace. A differenza dei crociati, va tuttavia senza spada, con un animo e un portamento di povertà, di umiltà e di semplicità ed anche di rispettosa discrezione. Discrezione ben espressa nella Regola non bollata:

I frati poi che vanno fra gli infedeli, possono comportarsi spiritualmente in mezzo a loro in due modi. Un modo è che non facciano liti o dispute, ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio (1Pt 2,13) e confessino di essere cristiani.

L'altro modo è che quando vedranno che piace al Signore, annunzino la parola di Dio perché essi credano in Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo, Creatore di tutte le cose, e nel Figlio Redentore e Salvatore, e siano battezzati, e si facciano cristiani. (Regola non bollata, XVI,FF 42-45)

Se dunque a Francesco non può essere attribuito il merito di aver concepito il "dialogo" tra le religioni, dev'essere però riconosciuto di averne messo in luce lo stile: uno stile fatto di umiltà e di sottomissione, lo stile vincente

dell'annuncio, ma anche l'unico stile possibile per un dialogo vero e sincero. Se Giovanni Paolo II collocò l'evento del 1986 ad Assisi, fece una scelta del tutto profetica, anche da questo punto di vista, dando un respiro francescano alla traduzione della Nostra Aetate in termini di fraternità e in vista di un nuovo modo di essere del cristianesimo verso le altre religioni.

PATRIZIA GIUNTI, *Intervento. Forum 3 – Fraternità universale e dialogo interreligioso. Osare la pace (26-28 ottobre), Roma, 27 ottobre*

Il 17 settembre 1957, in occasione della Solennità delle Stimmate di San Francesco, il registro dei visitatori presso la siamo felicissimi di fare visita a questo Santuario in occasione di questa memorabile commemorazione. La grandezza e la magnificenza di questa religione ci sono apparse con tutto quello che comportano, come principi di amore e di fraternità verso l'umanità intera. Io sono anche profondamente felice di constatare il ravvicinamento assai stretto che esiste fra questa religione e la religione dell'Islam che, da parte sua, non ha smesso di spandere ugualmente fra gli uomini principi di pace e di amore”.

Il pensiero così redatto reca la firma autografa di Moulay Abdallah, figlio cadetto di Maometto V, il Sultano del Marocco che pochi giorni prima (14/8/57), nell'ambito del processo di decolonizzazione e democratizzazione del paese, aveva assunto il titolo di Re del Marocco. Il principe marocchino era arrivato a Firenze il 16 settembre e il giorno successivo viene accompagnato alla Verna. Chi lo accompagna è Giorgio La Pira, sindaco di Firenze da poco dimissionario per una crisi della giunta comunale. Per disposizione di Papa Eugenio IV del 1432 il convento della Verna è sotto la protezione della Signoria di Firenze

Giorgio La Pira accompagna Moulay Abdallah e nel cosiddetto “corridoio delle Stimmate” (nel chiostro del Convento), davanti all'affresco che raffigura San Francesco a Damietta alla presenza del Sultano Al-Malik dichiara, come ci riferiscono i giornali dell'epoca, “Oggi il Sultano restituisce la visita a San Francesco”. È l'incontro del 1219: noi sappiamo bene, perché è il cuore di questo forum, che ottocento anni dopo, nel 2019, il Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune, firmato ad Abu Dhabi da Papa Francesco e il Grande Imam Al-Thaieb, (4/2/2019) restituisce quell'idea di una condivisione reciproca, per un processo di pacificazione fra i popoli nel segno del reciproco riconoscimento fraterno.

Ma già in quel settembre 1957 la necessità di ricreare quel momento di accettazione fraterna tra diversi occupa l'agenda di La Pira che a quel bisogno risponde con grande semplicità, attraverso un gesto concreto di fraternità e dialogo.

Con la visita alla Verna del principe musulmano La Pira mostra come il dialogo interreligioso si realizzi in primo luogo attraverso la concretezza del singolo gesto, attraverso il segno tangibile del passaggio dell'uomo: è il pensiero scritto come un ricordo, fra centinaia di altri nel registro dei visitatori, che riflette la tensione unitiva delle due fedi, cristianesimo e Islam, la loro capacità di riconoscersi reciprocamente esprimendo reciprocamente l'attitudine a coltivare la pace. Per ripetere le parole di Pietro Rossano “ogni religione, quando esprime il meglio di sé, tende alla pace”.

Ma allora se, come ha scritto Andrea Riccardi, l'incontro di Assisi 1986 nel cui spirito noi ci ritroviamo, fu una svolta concreta e teologica che realizzò e insieme superò la prospettiva della Nostra Aetate; se come ci dice sempre Andrea “Papa Wojtyła intravedeva la nascita di un movimento di pace che non solo coinvolgesse le istituzioni ma affratellasse i credenti e s'imponesse attraverso le scelte quotidiane degli individui, della gente” allora io credo che quell'incontro della Verna possa già prefigurare quello che noi chiamiamo lo spirito di Assisi. In certo modo La Verna nel 1957 e Assisi 1986, nel loro richiamarsi, accolgono come in una parentesi la Nostra Aetate. I due luoghi simbolo del francescanesimo abbracciano quello spartiacque fra contrapposizione e riconciliazione che fu la Dichiarazione conciliare del 1965.

Ma dietro tutto questo noi intuiamo l'impegno quotidiano di un uomo di fede, intellettuale e politico che negli anni, come una goccia che scava la pietra, istilla questi semi di fraternità e dialogo tra diversi. In occasione della commemorazione di Jules Isaac nel 1964, ad un anno dalla morte, il sindaco La Pira ricorda “la grande catena di pace, di unità, di amicizia, di civiltà con la quale Firenze da oltre dieci anni cerca di legare fraternamente i popoli e le città e le nazioni di tutta la terra”, nel segno della “pace del mondo, unità del mondo, illuminazione religiosa e civile del mondo, quelle che sono le tre note caratteristiche della storia presente dei popoli”.

È la Firenze di La Pira. Ed è La Pira a Firenze. Diviene sindaco nel 1951 e in quello stesso 1951 viene istituita a Firenze l'Amicizia ebraico-cristiana come sezione italiana (operata dallo stesso Jules Isaac con il quale La Pira intreccia un fitto epistolario) dotata di un bollettino omonimo e affiliata all' “International Council of Christian and Jews”.

E a pochi mesi di distanza, nel giugno 1952, il primo Convegno (primo di una serie che si svilupperà fino al 1956) per la Pace e la Civiltà cristiana che riunisce a Firenze rappresentanti di popoli e religioni dai tre continenti: dall'Argentina al Giappone, dall'Uruguay all'Indonesia dal Libano al Pakistan. Dirà La Pira in apertura del quinto convegno del 56: “rappresentanti dei popoli e delle civiltà religiose di tutto l'immenso e nobile continente asiatico e del severo e nobile continente africano”.

I convegni per la pace e la civiltà cristiana consentono a La Pira di fare emergere i contorni di quello che oggi definiremmo un cattolicesimo progressista che avvertiva come ormai irrinunciabile l'impegno politico e culturale sui temi della pace e del disarmo. Per altro verso, il dialogo con esponenti delle culture “altre” del mondo, introduceva i primi segnali di un confronto del pensiero cristiano con le religiosità del mondo nuovo, dei paesi nuovi africani e asiatici che uscivano dalla fase coloniale e si affermavano sulla scena internazionale, dietro all'incontro con la famiglia abramitica che La Pira vedeva raccolta attorno al “lago di Tiberiade”: quelle tre fedi sorelle -cristianesimo, ebraismo,

Islam – che avrebbero trovato il loro definitivo riconoscimento come “civiltà teologici” attraverso i successivi Colloqui Mediterranei.

Potremmo dire, prove di dialogo per la fratellanza universale attraverso l'incontro tra i popoli e le fedi. Prove difficili, con esiti spesso dolorosi. Il primo Colloquio Mediterraneo conobbe momenti di altissima tensione: nel corso dei lavori i rappresentanti francesi abbandonarono la sala, per lo stress accumulato La Pira ebbe un malore e svenne nel corso della messa in Santa Croce. Eppure, il Colloquio Mediterraneo del 1958 viene ricordato come uno dei momenti più alti nella storia delle relazioni internazionali della seconda metà del 900. E lì La Pira aveva autenticamente “osato” la pace, lavorando per mettere attorno al tavolo di un convegno francesi e algerini nel cuore della guerra d'indipendenza: “osando”, cioè, quello che non sarebbe stato neppure immaginabile.

Questo è La Pira a Firenze. Senza volere apparire inutilmente enfatica io credo che potremmo parlare, per la Firenze attorno a La Pira in quella quindicina d'anni a metà del 900, di uno “spirito di Firenze”. Spirito che viene riflesso nel verso meraviglioso dedicato da Mario Luzi: “inastò le sue bandiere di pace e di amicizia, la città degli ardenti desideri che fu Firenze allora”.

Ma a questo punto la domanda: perché fermarsi a ricordare questa abbondanza di semi destinati a fiorire attorno alla Nostra Aetate, questo impegno straordinario per favorire il dialogo fra le grandi religioni mondiali come volano per la pace e l'unità fraterna del mondo? Non si tratta certo di fare una celebrazione retorica di quella città e del suo sindaco, né tanto meno un'operazione nostalgia.

L'obiettivo è molto più impegnativo e molto più pragmatico. Perché, se come ci ha mostrato ieri pomeriggio Andrea Riccardi, per sconfinare la rassegnazione del nostro tempo dobbiamo ricordarci che “c'è ancora tanta storia da scrivere”, di questa storia da scrivere la grammatica, il lessico sono offerti dalla stagione vissuta attorno alla Nostra Aetate. Quella stagione che, pur fra gravissime difficoltà e momenti recessivi, ci aveva fatto apparire l'orizzonte della pace e della fraternità come un obiettivo di destino quanto meno possibile, se non probabile, ma soprattutto accreditato da un indiscutibile e indiscusso primato etico.

Oggi non è più così. La banalità di ripetere che le lancette dell'orologio della storia sono state spostate indietro corrisponde al vero: perché la storia non è cronologia ma una rete di processi che si avviano, si interrompono, regrediscono. E oggi noi abitiamo il tempo regressivo della rivalutazione della guerra non soltanto sul piano politico, secondo l'insegnamento di von Clausewitz, ma soprattutto sul piano etico e culturale. Siamo immersi nella cultura, nel linguaggio della guerra: e come non si stanca di ripetere il cardinale Pizzaballa, è soprattutto un problema di linguaggio che esalta la dimensione conflittuale dell'esistenza, che insiste sui radicalismi nazionalistici, che decanta la bellezza delle armi e la capacità della guerra di fare emergere le maschie virtù, il coraggio, la forza, lo spirito di gruppo rispetto alla flaccida pigrizia, se non anche connivenza, di chi sceglie la pace. Che viene irriso con un linguaggio corrosivo: i pacifinti, i pacifondai.

Trascorsa L'età dei diritti affermata da Norberto Bobbio, impostasi L'età della rabbia di Pankaj Misra, adesso è l'età della forza, come ci diceva Andrea, e questo comporta la dispersione di quel patrimonio di conquiste giuridiche, politiche, culturali e religiose che avevano segnato la seconda metà del 900.

Non si tratta dunque solo di ripensare la Nostra Aetate si tratta di ripartire dalla Nostra Aetate per rifondare, attorno al dialogo interreligioso, una cultura e un linguaggio di pace, con il coraggio e la forza di muoversi dal basso, con l'umiltà - come ci ricordava ieri il Cardinale Zuppi - di ricercare il gesto anonimo (non l'evento da migliaia di persone da riempire di selfie) da cui ripartire per ricostruire quel tessuto di relazioni umane e di legami sociali che si è dissipato. Ricordando il messaggio di papa Giovanni Paolo II ad Assisi 1986: “La pace è una responsabilità universale: essa passa attraverso mille piccoli atti della vita quotidiana. A seconda del loro modo quotidiano di vivere con gli altri, gli uomini scelgono a favore della pace o contro la pace”

FRANCESCO SAVINO, *Omelia per la celebrazione eucaristica in memoria di Giorgio La Pira, Firenze, 6 novembre 2025*

Sorelle e fratelli carissimi,

abbiamo ascoltato che «In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù». In questo tempo, invece, sembra alla Chiesa che pochi vengano con lei. Nel tempo in cui Giorgio La Pira abitò questa città, un po' di più erano quelli che della Chiesa si sentivano parte, ma egli comprese – e suggerisce anche a noi – che il focus resta Gesù. Una folla numerosa, un'intera umanità ne è attratta esplicitamente, o almeno implicitamente, a tal punto che l'intera storia ha Gesù come futuro che viene. Senza questa percezione di un punto focale non perderemmo solo La Pira, ma anche noi stessi. Una Chiesa non estroversa è come sale che ha perso sapore ed è buono solo da essere gettato. «Gli uomini sono in attesa – diceva La Pira –; essi giudicano la verità della religione secondo la fecondità di questa nella vita sociale. Proprio a Firenze, dieci anni fa – era il 10 novembre 2015 – Papa Francesco scosse la Chiesa italiana fin dalle fondamenta. Non crollò tutto quello che sarebbe stato necessario lasciare cadere dell'autoreferenzialità che tanti allontanano, ma fu chiaro a tutti che l'edificio del Vaticano II poteva riprendere a essere innalzato. È l'edificio che tante donne e uomini di fede, laici e consacrati, nel Novecento hanno sentito di dovere a un'umanità che cerca quella dimora dalle porte sempre aperte, in cui ogni lacrima è asciugata ed è possibile la riconciliazione.

Leggiamo nell'Esortazione Apostolica *Dilexi te*, all'inizio del quarto capitolo: L'accelerazione delle trasformazioni tecnologiche e sociali degli ultimi due secoli, piena di tragiche contraddizioni, non è stata solo subita, ma anche affrontata e pensata dai poveri. I movimenti dei lavoratori, delle donne, dei giovani, così come la lotta contro le discriminazioni razziali hanno comportato una nuova coscienza della dignità di chi è ai margini. Anche il contributo

della Dottrina Sociale della Chiesa ha in sé questa radice popolare da non dimenticare: sarebbe inimmaginabile la sua rilettura della Rivelazione cristiana entro le moderne circostanze sociali, lavorative, economiche e culturali senza i laici cristiani alle prese con le sfide del loro tempo. Al loro fianco operarono religiose e religiosi testimoni di una Chiesa in uscita dalle vie già percorse. Il cambiamento d'epoca che stiamo affrontando rende oggi ancora più necessaria la continua interazione tra battezzati e Magistero, tra cittadini ed esperti, tra popolo e istituzioni. In particolare, va nuovamente riconosciuto che la realtà si vede meglio dai margini e che i poveri sono soggetti di una specifica intelligenza, indispensabile alla Chiesa e all'umanità.^[1]

Questo orizzonte di contemplazione in azione in cui i battezzati interagiscono fra loro e con tutti i cercatori di verità, di giustizia e di bellezza, è l'orizzonte in cui brilla la testimonianza di Giorgio La Pira. La sinodalità come modo d'essere permanente della Chiesa – e quanta resistenza a entrare in questo paradigma non più imperiale, ma fraterno – è il dono che papa Francesco ci ha lasciato come eredità a sua volta ricevuta e trafficata – come gli evangelici talenti – dai grandi del Novecento.

Sorelle, fratelli, chi ha troppa fretta di chiudere il secolo scorso, di rimuoverlo dalla memoria con le sue tragedie e le sue folgoranti profezie, è pericoloso. I segni dei tempi in cui il Concilio Vaticano II ha invitato ad ascoltare la voce di Dio ci pongono in quest'ora della storia con la gigantesca responsabilità di chi non può dire di non avere visto e di non avere udito. Forse non siamo nani, ma certo possiamo avanzare sulle spalle di giganti e così vedere più lontano, seguire Gesù che ci precede e accogliere il futuro di Dio, in cui nessun povero, nessuno scartato, nessuna vittima della storia, nessun piccolo sarà dimenticato. Scriveva La Pira: «Se è vero, come è vero, che Cristo è risorto; se è vera, come è vera, la Rivelazione; se Pentecoste è vera, ed è vera, allora la storia totale del mondo ha un senso, una direzione e una finalità ben definita». Carissimi, questa speranza oggi ci raduna e ci impegna.

Nel Vangelo, infatti, Gesù si dimostra estremamente realista. Il Regno di Dio non si attende con le mani in tasca, al contrario: la parabola della torre e quella del re che si interroga sulla propria forza militare ci impongono di organizzare la speranza. Ecco la carità politica e, nella Chiesa, l'importanza di tradurre la fede creduta in discernimento corale, pastorale. Per meno di questo è meglio non darsi cristiani: renderemmo ridicoli noi stessi e il nome di Cristo. Sì, noi rendiamo ridicolo il Vangelo – non vi entriamo e impediamo agli altri di entrare – e rendiamo ridicole le nostre liturgie e istituzioni quando perdiamo di lucidità e di audacia, quando non abbiamo più sogni cui dare corpo, visioni cui volgere energie e risorse. La Pira fu l'energia trasformativa del Vangelo in persona, non come leader solitario, ma come figlio di una Chiesa e fratello di uomini e donne altrettanto disposti allo studio, alla preghiera e al lavoro. Disposti all'attenzione e alla dedizione. La connessione tra queste due dimensioni – attenzione e dedizione – rende fattibile l'impresa di seguire Gesù. La più bella delle imprese. Una chiamata, ci suggeriscono ancora le letture di oggi, che rimane questione d'amore. Ebbene, l'amore organizza, fratelli e sorelle. Non solo i figli delle tenebre sanno stare al mondo. Da loro non dobbiamo imitare la corruzione, ma la scaltrezza. Ci svegli l'amore.

Io non sono un "sindaco"; come non sono stato un "deputato" o un "sottosegretario": non ho mai voluto essere né sindaco, né deputato, né sottosegretario, né ministro. [...] La mia vocazione è una sola, strutturale direi: pur con tutte le deficienze e le indegnità che si vuole, io sono, per la grazia del Signore, un testimone dell'Evangelo... «Mi sarete testimoni» è la mia vocazione. La sola. È tutta qui!

Come onoreremo, sorelle e fratelli miei, questa stessa vocazione. Che importa essere vescovo, sindaco, insegnante, avvocato, imprenditore, studente o pensionato, e persino malato o carcerato, senza quel «mi sarete testimoni»? La disperazione ci rende individui presi solo ad arraffare tutto quel che si riesce, uno contro l'altro, senza pensieri, intrattenuti da qualunque idiozia ci distraga coccolandoci, mentre il mondo brucia e l'ingiustizia dilaga. La speranza, invece, ci fa incontrare e appassionare, scioglie come neve al sole quel maledetto senso di impotenza che un'oligarchia sempre meno nascosta, sempre più fiera dei suoi crimini ci infonde per disinnescare il desiderio. Testimoni: la pietra scartata è diventata angolare. Il caso di Gesù non è una medicina che anestetizza, al contrario è il rovesciamento che ci salva, mobilitando il meglio di noi, perché quanto lo Spirito ispira divenga città. Sì, non esistono gioie private: la gioia più intima ci rende di quelli che «Riedificheranno le rovine antiche, ricostruiranno i vecchi ruderi, restaureranno le città desolate, i luoghi devastati dalle generazioni passate» (Is 61,4). Nel secondo dopo guerra qualcuno lo ha fatto, ma ad ogni generazione è rivolta questa vocazione messianica. Ci disse papa Francesco a Firenze:

Significa innestarsi e radicarsi in Cristo lasciandosi condurre dallo Spirito. Allora tutto sarà possibile con genio e creatività. La Chiesa italiana si lasci portare dal suo soffio potente e per questo, a volte, inquietante. Assuma sempre lo spirito dei suoi grandi esploratori, che sulle navi sono stati appassionati della navigazione in mare aperto e non spaventati dalle frontiere e delle tempeste. Sia una Chiesa libera e aperta alle sfide del presente, mai in difensiva per timore di perdere qualcosa. Mai in difensiva per timore di perdere qualcosa. E, incontrando la gente lungo le sue strade, assuma il proposito di san Paolo: «Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno» (1 Cor 9,22).

[1] Leone XIV, Esortazione Apostolica *Dilexi te*, n. 82

Memorie Storiche

DOMENICO MUGNAINI, *Li Ulma, la famiglia martire che portò aiuto agli ebrei*, in «Toscana Oggi», 40/35 (2023), p. 18

La storia di un'intera famiglia sterminata dai nazisti in Polonia fino a poco tempo fa era sconosciuta al grande pubblico fuori dai confini del loro paese anche se da tempo erano stati riconosciuti come «Giusti tra le Nazioni», la più importante onorificenza concessa dallo stato d'Israele. Nelle ultime settimane è salita alle cronache grazie a papa Francesco che lo scorso 10 settembre ha voluto la loro beatificazione: la prima volta per un'intera famiglia con un bimbo ancora senza nome. Ma a rendere nota la storia della famiglia Ulma, i coniugi Josef e Wiktoria e i loro sei figli, il settimo era ancora nel grembo della madre e quindi senza nome, ha contribuito senza dubbio il libro scritto a quattro mani dalla vaticanista dell'Ansa Manuela Tulli insieme con Pawel Rytel-Adrianik, responsabile della sezione polacca di Vatican News e di Radio Vaticana. Il volume, *Uccisero anche i bambini. Gli Ulma la famiglia martire che aiutò gli ebrei*, uscito per le Edizioni Ares (152 pagine; 15euro), è una vera e propria inchiesta giornalistica dove viene ricostruito quanto successo non solo nel giorno della strage ma la loro vita negli anni precedenti, quando la famiglia decise di mettere a rischio la vita per aiutare alcune persone di origine ebrea costrette a nascondersi per fuggire alla furia dei nazisti. In realtà la storia della cittadina di Markowa, paesino a sud est della Polonia a meno di 100km da quello che oggi è il confine con l'Ucraina non lontano da Leopoli, è conosciuta da sempre per quanto fatto dalle famiglie cattoliche del posto che, pur sapendo di mettere a rischio le loro vite, non si tirarono indietro dopo aver assistito, nell'estate del 1942, allo sterminio di alcuni concittadini di religione ebraica che poi vennero seppelliti in una fossa comune fuori dalla cittadina. Alcuni di questi riuscirono a salvarsi e trovarono rifugio nelle case, nelle stalle o nei terreni dei loro amici cattolici. Josef Ulma in quell'occasione aiutò una famiglia a nascondersi nel bosco. Nel dicembre dello stesso anno una nuova strage ma pur consapevole della legge che obbligava i cittadini polacchi a denunciare gli ebrei, gli Ulma e altre famiglie del paese non si tirarono indietro. Josef e la moglie, che era già incinta del settimo figlio, decisero di nascondere nella loro soffitta otto ebrei di due famiglie vicine e tra loro parenti. La vita nel piccolo paesino di campagna proseguiva senza grandi sconvolgimenti, come raccontano Tulli e Rytel-Adrianik che hanno raccolto anche alcune testimonianze e fatto ricerche accurate nell'archivio del Paese dove si trovano pure tante foto scattate dallo stesso Josef, agricoltore e appassionato di fotografia. Gli otto ebrei, durante il giorno, potevano scendere nei campi ad aiutare chi li ospitava. Tutto questo fino a quando un poliziotto polacco, sembra dietro una ricompensa, decise di denunciarli al comando tedesco. La mattina del 24 marzo i gendarmi tedeschi e quelli polacchi arrivarono alla casa degli Ulma e dopo aver sterminato prima i ragazzi e le ragazze ebrei e gli adulti che erano con loro, radunarono Josef con la moglie Wiktoria, ormai al settimo mese di gravidanza, e i loro sei figli fuori dalla loro abitazione. Qui uccisero prima i coniugi: alcuni testimoni hanno dichiarato che la donna, forse anche per quanto stava avvenendo morì mentre partoriva il settimo figlio. Poi il comandante tedesco dette l'ordine di uccidere anche i figli, potenziali testimoni di quanto avvenuto: Stanislawa di 8 anni, Barbara di 6 anni, Wladyslaw di 5 anni, Franciszek di 4 anni, Antoni di 3 anni e Maria di un anno. Nel volume arricchito dalla prefazione-intervista al cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero della cause dei santi, è lui che spiega com'è stato possibile per papa Francesco decidere di beatificare anche il neonato ancora senza nome, ma già partorito dalla madre e «battezzato con il sangue», c'è anche l'introduzione di mons. Stanislaw Gadecki.

Riscoprire Nicea

OTTOBRE-DICEMBRE 2025

- 2025.10.01 CHIANG MAI. *From Creed to Confession: From Nicea to Accra. Global Institute in Theology*. Corso promosso dalla Comunione Mondiale delle Chiese Riformate (1-14 Ottobre)
- 2025.10.01 TORINO. *Credo Niceno-costantinopolitano. Introduce Francesco Scotto*. Incontro promosso da Chiesa Valdese di Torino. Chiesa Valdese, corso Principe Oddone 7.
- 2025.10.02 DETROIT. *Nicaea at 1700. The First Council and the "Way Together"* Convegno promosso da Sacred Heart Mayor Seminary. (2-4 Ottobre)
- 2025.10.02 FIUMICINO. *A 1700 anni dal Concilio di Nicea. La nascita del Simbolo di fede. Interventi di Giuseppe Carrabetta e Roberto Leoni. Conclusioni di Gianrico Ruzza. Modera Letizia Mengoni*. Convegno promosso da Scuola di Formazione teologico-pastorale della diocesi di Porto-Santa Rufina. Auditorium, Centro Pastorale, Parrocchia di Santa Paola Frassinetti all'Isola Sacra, via Giuseppe Frassinetti 1.
- 2025.10.03 ANCASTER. *Defending Christ: Celebrating 1700 Years of Nicaea*. Redeemer University. (3-4 Ottobre)
- 2025.10.03 TORINO. *Credo Niceno-costantinopolitano. Introduzione a cura del pastore Francesco Sciotto*. Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Torino. Corso Principe Oddone 7.
- 2025.10.05 GERUSALEMME. *Concerto ecumenico per il Concilio di Nicea*. Incontro promosso dagli Ordinati cattolici di Terra Santa. Salone, Museo del Patriarcato Armeno di Gerusalemme.
- 2025.10.06 *The 1700th anniversary of the Nicene Creed*. Convegno promosso da Porvoo Comunion. (6-9 Ottobre)
- 2025.10.06 ROMA. *Luce da Luce. Nicea 1700 anni dopo*. Mostra itinerante promossa da Pontificia Università della Santa Croce e Associazione Patres, in collaborazione con Meeting di Rimini 2025. Pontificia Università della Santa Croce (6 Ottobre – 13 Novembre)
- 2025.10.07 CONSELVE. *Scuola Biblica. Nicea alla radice della fede. Maurizio Girolami, Dal Vangelo al Credo: proclamare la fede trinitaria*. Ciclo di incontri promosso da Collaborazioni Pastorali Via Annia e Adige-Bacchiglione della diocesi di Padova. Cinema Marconi.
- 2025.10.07 RIMINI. *Francesco Lambiasi, Camminare insieme. L'attualità del Concilio di Nicea (325 d.C.), a 1700 anni dal suo svolgimento*. Incontro promosso da Libera Università. Fondazione Iginì Righetti.
- 2025.10.07 SAN MARINO. *Libertà nell'unità. Il Concilio di Nicea nella società del XXI secolo. Interventi di Luca Beccari, Domenico Beneventi, Donato Oliverio, Athenagoras Fasiolo e Riccardo Burigana. Presenta Alex Talarico. Modera Gabriele Gozzi*. Incontro promosso da Chiesa di San Marino-Montefeltro, Eparchia di Lungro, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Sala Montelupo, piazza Filippo da Sterpeto 3. Domagnano.
- 2025.10.08 CHELMSFORD. *McDonald Agape Nicaea Project. Willie James Jennings, God in the Hands of a Dreaming Mother: Mary and the Incarnation*. Ciclo di incontri promosso da Sr. Melitus College. St. Mellitus College.
- 2025.10.10 FIRENZE. *Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Saluti Grazia Bellini. Introduce Bernardo Gianni. Cristina Simonelli, Un Sinodo e i suoi esiti*. Incontro promosso da Fondazione Ernesto Balducci e Abbazia di San Miniato al Monte. Antiche Cantine del Frantoio, Abbazia di San Miniato al Monte.

- 2025.10.11 LONDRA. *Nicaea. Symposium on the first Ecumenical Council.* Convegno promosso da Archdiocese of Thyateira and Great Britain. Cathedral of Dormition. Wood Green.
- 2025.10.11 MATERDOMINI. *Io credo con la Chiesa. Il frutto di Nicea per la maturità della nostra fede.* XL convegno ecclesiale della Diocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia. Sala Teatro.
- 2025.10.11 VERONA. *Nicaea un anniversario audace? Giuseppe Laiti e Mario Cannella in dialogo con Cristina Simonelli.* Sala Conferenze, Palazzo Allegri-Ferruzzi, via Muro Padri 20.
- 2025.10.12 CAGLIARI. *L'anniversario dei 1700 anni del Primo Sinodo Ecumenico di Nicea I e i Sinodi Ecumenici come vengono intesi e vissuti nella Chiesa Ortodossa.* Parrocchia Ortodossa San Giuda Taddeo, Apostolo e Martire.
- 2025.10.12 **TERNI. *Il Credo di Nicea per trasmettere la fede oggi. Intervento di Vito Piccinonna.* Incontro promosso da Azione Cattolica e Ufficio Catechistico della diocesi di Terni-Narni-Amelia. Museo diocesano, via IX Febbraio 4.**
- 2025.10.13 GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Desiderio Gianfelici, I titoli cristologici del Nuovo Testamento.* Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.
- 2025.10.13 *Revisiting Nicaea: African Perspectives on Controversies and Unity of the Churches Today.* Ciclo di incontri promosso da All Africa Conference of Churches in collaborazione con Consiglio Ecumenico delle Chiese. (13-14 Ottobre)
- 2025.10.14 **CONSELVE. *Scuola Biblica. Nicea alla radice della fede. Maurizio Girolami, I semi di Nicea: pratiche sinodali per la nostra Chiesa.* Ciclo di incontri promosso da Collaborazioni Pastorali Via Annia e Adige-Bacchiglione della diocesi di Padova. Cinema Marconi.**
- 2025.10.14 GENOVA. *Alberto Cozzi, Il Concilio di Nicea: un nuovo sguardo sul mistero di Dio rivelato da Gesù.* Lectio per l'inaugurazione dell'anno accademico 2025-2026 della Facoltà dell'Italia Settentrionale-Istituto Teologico Affiliato di Genova e Istituto Superiore di Scienze Religiose di Genova. Sala Quadrivium, piazza Santa Marta 2.
- 2025.10.14 ROMA. *Il Concilio Niceno I.* Giornata di Studi, promossa da Università Lumsa. Sala Pia, Università Lumsa, via di Porta Castello 44.
- 2025.10.15 MÜNSTER. *The Confession of the Council of Nicaea: History and Theology.* Convegno promosso da Pontificia Università Gregoriana e Universität Münster. Aula Magna of the Castle. II Parte (15-17 Ottobre)
- 2025.10.15 *The Creed as Lived Reality: Doctrinal Formula & Spiritual Encounter.* Incontro promosso da Society for Ecumenical Studies. Modalità remota.
- 2025.10.16 **FIRENZE. *Giustizia consustanziale? Chorologia estetica e ri-generazione istituzionale. Far-essere nel voler-bene.* Convegno organizzato da Rete dei Cenacoli Antonio Rosmini APS e da Comunità di San Leolino-Certosa di Firenze in occasione del 1700° anniversario del Concilio di Nicea. (16-18 Ottobre)**
- 2025.10.17 ASTI. *Festival del Medioevo Astese. 1700 anni dopo. San Silvestro e la svolta di Nicea (325-2025). Modera Maurizio Ferrari. Saluti iniziali di Marco Prastaro e Andrea Martinetto. Interventi di Carlo Pertusati, Ezio Claudio Pia e Stefano Masino.* Chiesa di San Silvestro.
- 2025.10.17 CALTANISSETTA. *Come si struttura l'unità dottrinale del Credo di Nicea nelle Chiese storiche oggi. Interventi di Onofrio Castelli, Athenagoras Fasiolo, Giorgio Bernardini e Heidi Langler. Conclude Mario Russotto.* Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Caltanissetta. Sala Fiandacea, Museo Diocesano G. Speciale.

- 2025.10.17 [NANCY. Jacques Bombardier, 1700 ans de Nicée : histoire d'un concile.](#) Incontro promosso da Église catholique en Meurthe et Moselle. Salle Notre-Dame-des-Anges.
- 2025.10.17 NOLA. *Nicea, ieri e oggi. Interventi di Umberto Roberto Michel-Yves Marco Rizzi e Francesco Iannone.* Incontro promosso da Centro di studi e documentazione su Paolino di Nola.
- 2025.10.18 IVREA. *Carlo Pertusati, Un "Credo" in cammino da Nicea a oggi (325-2025).* Incontro promosso da Associazione Amici di Adriana Zarri e Fraternità CISV del Castello di Albiano di Ivrea. Castello, Albiano di Ivrea.
- 2025.10.19 HELSINKI. *Celebrazione ecumenica per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea con la partecipazione di arcivescovo ortodosso Elia, vescovo evangelico-luterano Matti Repo, vescovo cattolico emerito Teemu Sippo e i responsabili della Chiesa metodista, battista, anglicana e pentecostale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Finlandia. Cattedrale di Uspenski.
- 2025.10.20 FOSSANO. *Cristina Simonelli, Leggere Nicea oggi.* Prolusione dell'anno accademico 2025-2025. Incontro promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose. Giardino dei Tigli, via Santa Maria 2.
- 2025.10.20 GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Fabio Bertelli, La cristologia del Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.
- 2025.10.22 CATANZARO. *Credo in un solo Signore Gesù Cristo.* Giornata di Studio promossa da Istituto Teologico Calabro San Francesco da Paola in collaborazione Ufficio Catechistico e Ufficio per l'ecumenismo e dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, Chiesa Valdese e Associazione Oikos. Aula Magna F. Bettola, Istituto Teologico Calabro, viale Pio X 160.
- 2025.10.22 ISTANBUL. *Nicea Conference 2025. A gathering 1700 years in the making.* (22-25 Ottobre)
- 2025.10.23 NEWCASTLE. *The Council of Nicaea: Athanasius Against The World.* Westminster's Annual Conference 2025. All Saints Presbyterian Church (23-25 Ottobre)
- 2025.10.23 [PARMA. Festa Internazionale della Storia di Parma. Italo Comelli, L'imperatore Costantino e il concilio di Nicea.](#) Incontro promosso da Università Popolare di Parma con il contributo di Fondazione Cariparma. Aula, Università Popolare, Borgo Sordo 12 A.
- 2025.10.24 KUALA LAMPUR. *Echoes of Nicaea: Enduring Faith and Embracing Unity - Asian Ecumenical Responses.* Convegno dei Teologi dell'Asia promosso da Conferenza Cristiana d'Asia (24-28 Ottobre)
- 2025.10.24 [ROMA. Chiesa ed evangelizzazione a 1700 anni dal concilio di Nicea.](#) Giornata di studio promossa da Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana con il patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione. Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, via Napoleone III 1.
- 2025.10.24 [WADI EL NATRUN. Where now for visible unity.](#) VI Conferenza Mondiale di Fede e Costituzione. St Bishoy Monastery (24-28 Ottobre)
- 2025.10.24 NOVATE MILANESE. *Noi crediamo. Perché il Credo Niceno è importante per i credenti oggi? Interventi di Michael Brown, Vincenzo Coluccia, Gavino Fioretti, Zachary Purvis e Davide Ibrahim.* Incontro promosso da Chiesa Riformata Filadelfia. Via Polveriera 56.
- 2025.10.26 PRINCETON. *Nicaea at 1700. Theology and Music in Conversation with the Creed.* Convegno promosso da Trinity Church (26-28 Ottobre)

- 2025.10.27 [ASSISI. *Nicea 325. Professione di fede e vita della Chiesa.* Convegno promosso da Istituto Teologico di Assisi e Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi. Via Ludovico da Casoria 7.](#)
- 2025.10.27 [GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea.* Fabio Bertelli, *La cristologia del Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.](#)
- 2025.10.27 [MESSINA-PIRAINO. *325-2025 Prima e dopo Costantino e Nicea.* Convegno internazionale promosso da Università degli Studi di Messina, Accademia Peloritana dei Pericolanti, Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi Sezione S. Calderone di Messina e Comune di Piraino. \(27-28 Ottobre\)](#)
- 2025.10.28 [REGGIO CALABRIA. *Il Concilio di Nicea tra memoria e prospettive.* Convegno promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Mons. Vincenzo Zoccali. Aula Magna, Seminario Arcivescovile Pio X.](#)
- 2025.10.28 [SAN DONÀ DI PIAVE. *L'attualità del Concilio di Nicea. Riscoprire il primo concilio per rinnovare la fede.* Intervento di Tatiana Radaelli. Incontro promosso da Collaborazione Pastorale San Donà di Piave della diocesi di Treviso. Sala Bachelet, Chiesa San Giuseppe Lavoratore.](#)
- 2025.10.28 [VENEZIA. *La Bellezza del creato. Ester Brunet, La cupola della Pentecoste e padre Jean-Paul Hernandez sj, Lo Spirito Santo, Signore che dà la vita.* Ciclo di incontri per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia e Frati Domenicani della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Venezia. Basilica di San Marco.](#)
- 2025.11.03 [GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea.* Fabio Bertelli, *La cristologia del Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.](#)
- 2025.11.04 [VIENNA. *Was hat uns das Konzil von Nicäa 325 heute zu sagen?* Convegno internazionale promosso da Katholisch-Theologischen e Evangelisch-Theologischen Fakultät della Universität Wien. Università di Vienna \(4-6 Novembre\)](#)
- 2025.11.06 [URBINO. *The Consequences of Nicaea, 1700 Years after the First Ecumenical Council.* Convegno internazionale promosso da Dipartimento di Economia, Società e Politica e Dipartimento di Umanità dell'Università di Urbino Carlo Bo in cooperazione con Associazione Culturale Rodopis, con il patrocinio di Accademia Romanistica Costantiniana dell'Università di Perugia, Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi e Istituto Superiore di Scienze Religiose Italo Mancini in Urbino.](#)
- 2025.11.06 [Aspettando Nicea. Saverio Scuccimarrì, *Teologia della disabilità e simbolo niceno-costantinopolitano: una lettura inclusiva.* Ciclo di incontri di preparazione al convegno internazionale Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea \(2-3 dicembre 2025\), promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino. Modalità remota.](#)
- 2025.11.07 [FANO. *325-2025 Il Concilio di Nicea e l'origine del nostro Credo.* Interventi di Andrea Andreozzi e Leonardo Lugaresi. Incontro promosso da Associazione Centro Culturale Don Luigi Negri di Fano e Diocesi di Fano. Pinacoteca San Domenico.](#)

- 2025.11.07 MILANO. *Nicea 325-2025. Memoria e futuro del primo concilio ecumenico. Marco Rizzi, Il concilio voluto da Costantino, Claudio Monge, Le risposte di Nicea, 1700 anni dopo, Silvia Pedone, I tesori di Nicea: evidenze artistico-archeologiche e le descrizioni dei viaggiatori e Amedeo Ricco, Il Concilio di Nicea e la creazione delle basiliche costantiniane in Terra Santa.* Convegno promosso da Fondazione Terra Santa ETS, Rivista *Terrasanta* e Commissariato di Terra Santa del Nord Italia. Auditorium, Museo dei Cappuccini, via A. Kramer 5.
- 2025.11.07 TORINO. *Credo Niceno-costantinopolitano.* Incontro promosso da Chiesa Valdese di Torino. Chiesa Valdese, corso Principe Oddone 7.
- 2025.11.08 MONFERRATO. *Concilio di Nicea 325. Della stessa sostanza del Padre. Interventi di Carlo Pertusati e Marco Sigaud.* Chiesa San Salvatore.
- 2025.11.10 GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Valerio Mauro, Lo sviluppo antropologico e soterologico del Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.
- 2025.11.12 OXFORD. *Receiving Nicaea. Mini-conference as part of our celebrations marking the 1700th Anniversary of the Council of Nicaea.* Pusey House (12-13 Novembre)
- 2025.11.11 AQUILEIA. *Culto ecumenico nei 1700 anni dal Concilio di Nicea con la partecipazione dei delegati di tutte le Chiese cristiane del Triveneto.* Basilica.
- 2025.11.11 BELLUNO. *Preghiera ecumenica, guidata da Cristiano Bettega, in collegamento diretto con la Basilica di Aquileia, per celebrare i 1700 anni del Concilio di Nicea.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Belluno e Gruppo SAE Monsignor Emilio Zanetti di Belluno. Sala Cappello, Centro congressi Giovanni XXIII.
- 2025.11.11 PORDENONE. *Preghiera ecumenica, guidata da Cristiano Bettega, in collegamento diretto con la Basilica di Aquileia, per celebrare i 1700 anni del Concilio di Nicea.* Incontro promosso dalla Segreteria delle Chiese Cristiane di Pordenone e Portogruaro. Chiesa Sacra Famiglia, viale Cossetti 7.
- 2025.11.11 TRENTO. *Preghiera ecumenica, guidata da Cristiano Bettega, in collegamento diretto con la Basilica di Aquileia, per celebrare i 1700 anni del Concilio di Nicea.* Incontro promosso da Consiglio di Chiese Cristiane di Trento. Chiesa Santa Margherita.
- 2025.11.14 MILANO. *Presentazione del libro Nicea 325. L'enigma del primo Concilio ecumenico di Alberto Cavallini. Interventi di Andreas Andreas Köhn e Traian Valdman.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via Cavalieri del Santo Sepolcro 3.
- 2025.11.15 MONTEROTONDO. *Nicea 325-2025: la fede che ci unisce. Un anniversario per riscoprire la comunione. Saluti di Ernesto Mandara. Interventi di Ambroise Atakpa, Sorin Pascaru e Emanuele Fiume. Modera Angelita Tomaselli.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane in Sabina. Centro pastorale San Martino.
- 2025.11.16 STALETTI. *A 1700 anni dal Concilio di Nicea tra Oriente e Occidente nel nome di Gregorio il Taumaturgo. Intervento di Pietro Lanza.* Incontro promosso da Comune di Stalitti. Sala Polivalente, via Calabria.
- 2025.11.24 GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Valerio Mauro, Lo sviluppo antropologico e soterologico del Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.

- 2025.11.25 ROMA. *L'intelligenza della fede: il Concilio come esperienza di fede. A 1700 anni dal Concilio di Nicea e nel sessantesimo della chiusura del Vaticano II.* Convegno promosso da Movimento Cristiano Lavoratori e Edizioni Traguardi Sociali. Master Scholl, LUMSA, via Giuseppe Gioacchino Belli 86.
- 2025.11.25 VENEZIA. *La Bellezza del creato. Alberto Peratoner, La Pala d'oro e don Paolo Prospero fscb, Credo la Chiesa.* Ciclo di incontri per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia e Frati Domenicani della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Venezia. Basilica di San Marco.
- 2025.11.27 RENDE. *Il Concilio di Nicea. Via di pacificazione e di unità.* Incontro promosso da Comune di Rende e Parola di Vita. Museo del Presente. Ore 18.00
- 2025.11.28 MASSA. *A 1700 anni da Nicea (325 d.c.). Comunicare la fede nella speranza della salvezza di Cristo Gesù, il Figlio di Dio.* Convegno promosso da Ufficio Cultura della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli in collaborazione con Scuola diocesana di Teologia, Ufficio Scuola IRC, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli e Ufficio Scuola Regionale. (28-29 Novembre)
- 2025.11.30 AVEZZANO. *Scuola di Formazione Teologica. Antonio Allegritti, Della sostanza del Padre: a 1700 anni dal Concilio di Nicea.* Incontro promosso da diocesi di Avezzano. Istituto Sacro Cuore, via Monte Velino 22.
- 2025.12.02 NAPOLI. *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025).* Convegno internazionale promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino (2-3 Dicembre)
- 2025.12.09 GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Valerio Mauro, Lo sviluppo antropologico e soterologico del Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.
- 2025.12.09 *Il Simbolo di Nicea. Per l'unità «come Cristo vuole e con i mezzi che Egli vuole». Crediamo in un solo Signore Gesù Cristo. Intervento di mons. Claudio Magnago, arcivescovo di Catanzaro-Squillace. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Modera papà Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca eparchiale Giovanni Mele. Modalità remota.

Dalla rete

Aggiornamenti, al 15 novembre 2025, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

Biblioteca Digitale per il Dialogo

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La *BDD* è articolata in sette sezioni:

Fratellanza Umana sul dialogo tra cristiani e musulmani

Nostra Aetate sul dialogo tra cristiani e ebrei

Mediterranea sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

Oecumenica sul dialogo tra cristiani

Spirito di Assisi sul dialogo tra le religioni

Vie della Seta sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

Italica con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Toscana, terra di dialogo con notizie e testi del dialogo in Toscana (1976-2023)

Ogni sezione della *BDD* contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La *BDD* viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

Nella *BDD* è stata aperta una nuova sezione *Toscana, terra di dialogo*, dove si possono leggere le notizie, accompagnate dai documenti, delle iniziative per il dialogo e di dialogo ecumenico, interreligioso e ebraico-cristiano dal 2001 al 2023.

La *BDD* è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques, Francesco Pesce e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

CANALE YOUTUBE

CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, LUCA PERTILE, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

via del Proconsolo 16

I - 50122 Firenze

www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo
Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 18/11 (2025) n° 188

Il presente numero è stato spedito a 18.085 indirizzi